VENERDÌ 13 AGOSTO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°190 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10813 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Da Indiana Jones e Mister F1 Le vacanze in Dalmazia dei Vip

MARSANICH / A PAG. 12



Quel Ferragosto di James Joyce con l'incubo dello sfratto

BORIA / A PAG. 29



COVID-19. LA CAMPAGNA NELLE FARMACIE

Test rapidi gratuiti ai non vaccinabili Sconti per i minori

La giunta Fedriga si affianca alla riduzione nazionale: da 8 a 5 euro
Si avvicina il picco della quarta ondata: ieri registrati 101 nuovi positivi

I cittadini del Friuli Venezia Giulia impossibilitati a sottoporsi alla vaccinazione anti Covid per comprovati motivi di salute potranno effettuare gratuitamente il tampone antigenico rapido in farmacia. Mentre i ragazzi tra i 12 e i 18 anni si vedranno riconosciuto un ulteriore sconto di 3 euro rispetto alla tariffa già ridotta a livello nazionale da 15 a 8 euro: per loro il test, valido tra l'altro per l'emissione del Green pass, costerà 5 euro. Il provvedimento è stato ufficializzato ieri dal presidente Massimiliano Fedriga e dal suo vice Riccardo Riccardi. Sul fronte dei contagi ieri si sono registrati 101 casi. BALLICO / ALLE PAG. 4 E 5



IL REPORTAGE

Negozi chiusi, niente panche: la stazione langue

Sono di più i fori commerciali vuoti che quelli con le luci accese, latitano ormai i passeggeri e l'ingresso è ostaggio da anni di alcuni cantieri, che raramente vedono un operaio all'opera. La stazione ferroviaria di Trieste non è certamente testimonianza della vocazione turistica della città. Foto Francesco Bruni TONERO / ALLE PAG. 18 E 19

CRONACA

Ex Fiera, lavori in stallo per l'attesa del parere sull'assetto semaforico

GRECO / A PAG. 21



L'area dell'ex Fiera

Portopiccolo tenta il dissequestro dell'area entro metà mese

SALVINI / A PAG. 25



Il parco giochi a Portopiccolo

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

NO VAX-NO PASS GLI SPETTRI DELLA LIBERTÀ

Mi riferisco alla nota espressione adoperata tanti anni fa da Sartre, "il fantasma della libertà", perché calza bene con la pandemia. / A PAG. 17

IL REPORT DI LEGAMBIENTE

LA GOLETTA VERDE IN FVG

Spiagge regionali promosse Bocciate le foci di fiumi e torrenti

DANIELE LETTIG

Un mare in ottima salute, ma le foci dei fiumi – a parte quella dell'Isonzo – decisamente no, segnale di mancata o insufficiente depurazione: è questa la sintesi dello stato di salute delle acque del Friuli Venezia Giulia illustrata ieri a Trieste dalla Goletta Verde di Legambiente, approdata nel capoluogo regionale al termine di un viaggio durato oltre tre mesi lungo le coste italiane. / ALLE PAG. 10 E 11



L'INTERVISTA / L'EX CAMPIONE

L'appello di Ricci: «Adriatico malato Basta inquinarlo forse è già tardi»

PIERO TALLANDINI

Il mare è ormai un malato gravissimo, forse già incurabile a causa di inquinamento e riscaldamento globale. L'alto Adriatico, da Bibione e Lignano a Muggia, è sicuramente messo un po' meglio, ma la situazione di questo passo non potrà che peggiorare e tra qualche decennio anche piazza Unità a Trieste potrebbe rischiare di finire sott'acqua». Non nasconde il proprio pessimismo Cino Ricci, indimenticato skipper di Azzurra. / A PAG. 11



IL PERSONAGGIO

Il triestino Pobega: «Sarà un'emozione giocare al Rocco»

ROBERTO DEGRASSI

Qualche volta un luogo vale già una storia. La storia che per una società di calcio significa la collezione di trofei. Prendete un ragazzino e accompagnatelo nella sala delle coppe del Milan. / ALLE PAG. 32 E 33



Il triestino Pobega giocherà al Rocco col Milan





L'emergenza coronavirus

Scatta la stretta sul Green Pass arrivano le prime sanzioni

Il Viminale: controlli a campione. Le aziende si preparano, il Piemonte: nelle mense non necessario

Grazia Longo / ROMA

Con l'avvicinarsi del weekend di Ferragosto, arriva la stretta del ministero dell'Interno sui controlli del Green Pass. Carabinieri, polizia e guardia di finanza sono impegnati a effettuare controlli a campione, soprattutto nei luoghi turistici più affollati e in quelli della movida. La sanzione, in caso di irregolarità, oscilla tra 400 e 1.000 euro.

E si registrano già le prime multe, come quelle contestate in una palestra a Milano, dove un giovane usava il pass di un'altra persona e a Treviso. Qui cinque clienti su nove di una sala scommesse in zona stadio non avevano il certificato vaccinale né la certificazione di negatività al tampone. Anche il titolare dell'attività sarà sanzionato per omesso controllo del documento.

Proprio in previsione delle tante manifestazioni e feste in occasione del Ferragosto, molte località turistiche si stanno attrezzando reclutando degli steward per agevolare i controlli del Green Pass ed evitare assembramenti e code. E poiché il pericolo di essere multati è davvero dietro l'angolo, è fiorente il commercio di certificati verdi fasulli. C'è chi li vende su Telegram, dove al momento sono operativi 2. 500 gruppi che propongono Green Pass falsi con un seguito lievitato del 566%. E c'è anche chi ha organizzato la vendita nel dark web, ma contro costoro sono già schierati gli esperti della polizia postale.

Peraltro non è questo l'unico problema. Il Green Pass si preannuncia complicato anche dopo la pausa delle vacanze, con la riapertura delle aziende. C'è già chi, infatti, ha messo le mani avanti annunciando che non consentirà di lavorare a chi è sprovvisto di tampone o certificato verde.

Come la Trilix srl di Nichelino, una società metalmeccanica in provincia di Torino, che ha appena inviato ai dipendenti il seguente avviso: «Cari colleghi, al fine di garantire la massima tutela possibile a tutti i lavoratori, chiediamo a tutto il personale in rientro dalle ferie estive di esibire l'esito di un tampone negativo eseguito nelle 48 ore precedenti o in alternativa il Green Pass. Tutti coloro che si recano in ferie per un numero di giorni pari o superiore a una settimana sono invitati a presentarsi presso l'ufficio Risorse umane, al momento del rientro in azienda, e mostrare la documentazione».

Nel frattempo la Regione Piemonte ha stabilito che non è necessario il Green Pass per accedere alle mense aziendali. La decisione arriva a poche ore dallo sciopero proclamato per oggi dalla Fim-Cisl alla Hanon System, per protestare contro la decisione dell'azienda del Torinese di chiedere il certificato verde per entrare alla mensa.

Sciopero al momento confermato perché l'azienda sembra intenzionata a non cambiare idea.

I NUOVI VACCINATI

La vaccinazione, insomma, è sempre più fondamentale. Lo dimostrano anche i dati. Ieri, come ha ribadito lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza, «abbiamo superato il 70% dei vaccinati over 12 anni che hanno ricevuto almeno la prima dose. È un risultato incoraggiante. Dobbiamo continuare su questa strada perché i vaccini sono lo strumento migliore per aprire una stagione diversa».

Più nel dettaglio sono state somministrate 73.074. 886 dosi di vaccino, per un totale di 35.216.055 persone che hanno completato il ciclo vaccinale, pari al 65,9% della popolazione con più di 12 anni.

Sempre ieri, intanto, sono stati registrati in Italia 7.270 nuovi casi di contagio da Coronavirus e 30 morti, con una percentuale di positività del 3,3%. In aumento sia i ricoveri ordinari che quelli in terapia intensiva. Sicilia e Sardegna rischiano la zona gialla a partire dal 23 agosto: in Sicilia il tasso d'occupazione in area medica è al 14%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

7.270
I nuovi contagi di ieri su 216.969 tamponi con tasso di positività salito dal 3% al 3,3%

30
I decessi da Covid nelle ultime 24 ore 128.334 il totale delle vittime in Italia

352
I pazienti ricoverati nelle terapie intensive 15 in più rispetto al dato di mercoledì



Il controllo del Green Pass per accedere al Colosseo, a Roma

Intesa ancora lontana tra ministero e sindacati: chiesti tamponi gratuiti

La scuola è schierata per il no «L'obbligo viola le norme Ue»

IL RETROSCENA

Flavia Amabile

Nessun accordo tra ministero e sindacati sul Protocollo di Sicurezza che definirà le regole per il rientro a scuola a settembre. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi sperava di poter chiudere prima di Ferragosto per dare ai presidi un margine di tempo più ampio per organizzare la ripresa invece l'incontro di ieri - il terzo - si è chiuso su posizioni ancora molto distanti. Ci si rivedrà la prossima settimana per trovare un'intesa.

«Ci sono delle lacune su cui si deve lavorare», afferma Maddalena Gissi, segretaria della Cisl Scuola.

L'incontro era partito già in salita con un documento firmato dalle sei sigle sindacali che avrebbero partecipato alla riunione in cui erano poste alcune richieste unitarie come il no all'obbligo di Green Pass per il personale e alle sanzioni. Il Ministero dell'Istruzione invece si presentava al tavolo con un documento in cui ribadiva la necessità di obbligo del Green Pass anche se si diceva disponibile ad ascoltare le richieste dei sindacati. E per i rappresentanti dei lavoratori i dubbi sono ancora molti. Si va dalla posizione dell'Anief che ha raccolto centomila firme per chiedere al governo la cancellazione dell'obbligo e sottolinea che la misura è in contrasto con le norme Ue. «Qualunque giudice in caso di contenzioso darà ragione a chi si opporrà al Green Pass», avverte Marcello Pacifico, presidente dell'Anief. La Cisl scuola invece si chiede chi svolgerà l'attività di controllo e, in generale, su tutto quello che riguarda la privacy sono molti gli elementi da valutare. Si preferirebbe che a gestire le informazioni fosse il ministero della Salute non i presidi che non hanno questa competenze sarebbe necessario un passaggio al Garante della privacy per un parere.

I sindacati hanno chiesto anche tamponi gratuiti. Ci sono ancora oltre 200 mila docenti che non hanno aderito alla campagna di vaccinazione. Per continuare a lavorare e non incorrere nelle sanzioni dovranno effettuare test ogni tre giorni che, anche a prezzi calmierati, hanno un costo.

Un altro nodo è rappresentato dal distanziamento. Nella bozza del documento presentato dal ministero è scritto che nelle classi si dovrà rispettare una distanza «interpersonale di almeno un metro» e di «due metri tra i banchi e la cattedra del docente», garantire un «buon ricambio d'aria» e l'uso delle mascherine chirurgiche. Se, però, « le condizioni strutturali-logistiche degli edifici scolastici, legate anche alla disponibilità di risorse umane e alle conseguenti ripercussioni organizzative», non lo consentono è «fondamentale» adottare alcune misure come «l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico», dai 6 anni in su.



Mascherine quindi per tutta la durata delle lezioni ovunque ci sia un numero elevato di alunni. E Marcello Pacifico obietta: «Ci piacerebbe avere invece dei parametri oggettivi e sapere quanti alunni in sicurezza possono stare in un metro quadrato».

In tema dispositivi di protezione, nella bozza si afferma che è «obbligatorio, per chiunque entri negli ambienti scolastici» adottare «precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherine nonché sottoscrivere apposita autocertificazione». A prescindere dalla situazione epidemiologica «il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina» così come per il personale scolastico.

Le indicazioni per gli alunni di età compresa «tra sei e undici anni» sono le stesse degli altri studenti più grandi mentre non ne è previsto l'uso per i bambini sotto i sei anni di età. L'obbligo dell'utilizzo è «derogato per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità».

Il rischio di assembramenti va scongiurato e nella bozza si afferma che «nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento». —

Cresce l'insofferenza dei sanitari nei reparti Covid italiani. «Non capiscono e non si rassegnano a vedere gente così»

In Rianimazione 9 su 10 sono no vax I medici: «Ledono la nostra libertà»

IL CASO

Chiara Baldi
Franco Giubilei

L'aria che si respira nei reparti Covid italiani trasuda l'insofferenza crescente del personale sanitario, già messo a durissima prova da diciotto mesi di pandemia, verso i pazienti no vax costretti al ricovero dopo essersi rifiutati di vaccinarsi. Un clima che, come osserva il direttore della Terapia intensiva del Policlinico di Modena, Massimo Girardis, potrebbe pure sfociare in episodi spiacevoli: «Soprattutto fra gli infermieri c'è una sorta di sentimento difficile da gestire, perché non capiscono il comportamento di questi pazienti. Rivivono una grande sofferenza fisica ed emotiva, non si rassegnano a vedere gente che si comporta così. Non mi meraviglierei se ci fosse qualche screzio fra malati e curanti. Il personale viene da un anno e mezzo di lavoro pesantissimo, solo noi qui abbiamo avuto oltre 500 pazienti in terapia intensiva».

Oggi a Modena nove ricoverati in intensiva su dieci non sono vaccinati, circostanza che alimenta l'insofferenza degli operatori. L'anestesista spiega che quanti sono costretti a rivolgersi al suo reparto oggi si dividono in due gruppi: «Indecisi che aspettano fino all'ultimo di vaccinarsi e arrivano qui molto spaventati e un 30% di negazionisti che pensano sia un complotto per vendere farmaci. Questi ce li ritroviamo in ospedale quando non ce la fanno più a respirare».

Al Policlinico Sant'Orsola di Bologna, il direttore del Covid intensive care Andrea Zanoni riferisce di nove pazienti su dieci non vaccinati in terapia intensiva: «Le persone che approdano qui o hanno addosso l'angoscia, oppure sono informati in modo molto grossolano: quando proponiamo la terapia o l'intubazione, si oppongono. Solo quando non respirano più giungono a più miti consigli, ma c'è una presunzione nel conoscere le cose anche fra i parenti. Vorrebbero fosse dato il plasma iperimmune o gli anticorpi monoclonali e piantano grane». Parla di «nervosismo, perché la loro libertà di non vaccinarsi lede la nostra».

Dall'Ospedale di Parma, dove se la videro bruttissima durante la prima ondata pandemica, arrivano le stesse sensazioni: «Nei reparti siamo tutti stanchi, anche perché i tre pazienti in terapia intensiva, così come i sette in semi-intensiva, sono tutti non vaccinati - spiega Sandra Rossi, direttrice di Anestesia e rianimazione -. Poi ci sono quelli che, come ultima cosa che ti dicono prima di essere intubati, ti dicono "se mi vaccinate vi denuncio". E poi c'è molta gente superficiale che alla domanda sul perché non si è vaccinata risponde che preferiva aspettare, o che doveva farsi un viaggio in Spagna». Fra gli operatori sanitari non siamo all'aperta ostilità, «ma all'insofferenza sì».

Giovanni Migliore, direttore generale del Policlinico di Bari e presidente della Federazione aziende ospedaliere e sanitarie italiane, sottolinea un aspetto: «Abbiamo calcolato che, per ogni paziente in terapia intensiva in meno, avremmo risorse per dieci sedute operatorie. Se col vaccino avessimo i nove decimi di malati in meno, potremmo impiegare queste risorse in modo diverso».

All'Ospedale Sacco di Milano la situazione peggiora di giorno in giorno e per accogliere i pazienti Covid si è dovuto riconvertire un reparto. «Nell'85% dei casi si tratta di malati non vaccinati per scelta», spiega l'infettivologo Amedeo Capetti. «Alcuni sono anche molto gravi». Anche all'ospedale di Crema, in prima linea già a marzo 2020, è tornata l'angoscia. «Eravamo diventati Covid-free il 7 luglio. Invece da qualche giorno abbiamo tre pazienti in terapia sub-intensiva, tutti con il casco. Due non sono vaccinati e uno ha una sola dose. Il quarto, un 84enne, è morto: anche lui non era vaccinato», racconta il direttore sanitario Roberto Sfogliarini. «È avvilente vedere che ancora ci siano persone che non hanno capito l'importanza della vaccinazione». A Bergamo, il direttore sanitario del Papa Giovanni XXIII Fabio Pezzoli è ancora più duro: «Chi sta fuori a fare campagna contro i vaccini dovrebbe vedere cosa sta succedendo nei reparti». Oggi la sua struttura ospita 14 pazienti di cui 11 senza neanche una dose, «numeri sconfortanti».

In Liguria, a fronte di 13 positivi in Rianimazione, il 90% è no vax. «La fascia più ostinata è quella tra i 50 e i 70 anni, infatti l'età media dei ricoverati è di 61 anni. Curare loro, che avrebbero potuto evitare il ricovero, ci obbliga a sottrarre forze a tutte le altre cure», spiega Angelo Grattarola, coordinatore del dipartimento emergenza regionale. Che rimpiange l'obbligo vaccinale: «Lo abbiamo per tanti altri vaccini ma non per quello contro il Covid, che è stata una tragedia sanitaria, economica e sociale. È incomprensibile». —


Il reparto Covid a Seriate (Bergamo) lo scorso marzo

FORZE DELL'ORDINE

Vitto per i poliziotti «Accesso libero in locali di servizio»

Obbligo di Green pass nelle mense aziendali, ma non per i poliziotti. E' quanto emerge da una circolare del Viminale del 5 agosto. «Nelle mense di servizio le attività connesse con la fruizione del vitto sono consentite a tutto il personale», si legge nella burocratica comunicazione che il ministero dell'Interno ha inviato ai dirigenti della Polizia. La certificazione verde è prevista solo per «l'accesso di persone esterne o ospiti». Il documento rimbalza sulle chat di alcuni sindacalisti, ben contenti che ai tutori dell'ordine e della pace sociale sia garantito rifocillarsi. Ma chiedono pari trattamento per tutti i lavoratori. L. M. —

IN EUROPA

Terza dose per 5 milioni di anziani in Francia

In Francia cinque milioni di persone anziane o considerate ad «altissimo rischio» sanitario vengono considerate prioritarie per la terza dose di richiamo anti-Covid annunciata mercoledì dal governo transalpino: è quanto riferito ieri dal ministero della Salute del governo francese. Si vanno così precisando i contorni della campagna per la vaccinazione in atto in Francia.

«Allo stato attuale questo riguarda circa 5 milioni di persone», ha precisato il ministero. Un dato che include principalmente gli ultraottantenni e le persone più fragili e vulnerabili. Anche se la lista dei prioritari va ancora stilata formalmente, in vista dell'apertura delle prenotazioni dal 1° settembre per iniezioni a partire dal 15 settembre.

GALIZIA, NO AL GREEN PASS

Anche la giustizia della Galizia ha dichiarato non valido il requisito di possesso del Green Pass Covid per accedere a bar, ristoranti e locali notturni in alcune zone della regione spagnola, l'ultima nel Paese in cui la misura era ancora considerata vigente.

Lo ha reso noto il tribunale regionale galiziano, spiegando di aver preso la decisione per via di alcune irregolarità di procedura da parte del governo della Galizia, che - secondo il parere espresso dai giudici - non ha sottoposto correttamente alla valutazione dell'autorità giudiziaria l'ordinanza del 22 luglio scorso, che avrebbe limitato le libertà personali. Così, dopo le precedenti decisioni negative di altri territori, l'obbligo di Green Pass rimane escluso in tutta la Spagna. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'UNIVERSITÀ

Anche da remoto



Le lezioni saranno svolte nelle sedi dell'ateneo, a cui potranno accedere gli studenti muniti di Green pass, ma ci sarà anche la possibilità di fruirne da remoto. Lo comunica il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, in vista dell'avvio del prossimo anno accademico. «Abbiamo invitato i docenti a considerare sempre più questa opzione, che consente di sfruttare le tecnologie digitali per aumentare la qualità dell'insegnamento. Il Green pass sarà indispensabile per l'accesso all'università».

L'AZIENDA SANITARIA

Software carente



«Numerose criticità per i dipendenti di Asugi derivano dal cambio di sistema informatico per la gestione del personale, avvenuto lo scorso 1 luglio». Lo sottolinea il consigliere regionale M5s Andrea Ussai, denunciando «problemi che riguardano la registrazione delle timbrature, la segnalazione delle ferie, l'utilizzo dei buoni pasto e il trasferimento dei dati storici. Con conseguenze anche sui turni del personale che, di fatto, deve adeguarsi al gestionale informatico e non viceversa».

IL TREND DELLA PANDEMIA

Positivi dal 29 febbraio 2020

Friuli Venezia Giulia	109.045
Trieste	21.573
Gorizia	13.224
Udine	51.013
Pordenone	21.778
Fuori regione	1.457

Nuovi positivi di giornata 101
(87 da tampone molecolare, 14 da test rapido) su 6.416 controlli, 1,57%

Decessi ---
(3.791 da inizio pandemia: 813 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.013 a Udine, 672 a Pordenone)

Ricoveri: 5 in terapia intensiva (+1, tasso di occupazione 2,9%), 27 nei reparti ordinari (/, tasso di occupazione 2,1%)

Incremento positivi ultimi sette giorni sui sette precedenti: da 592 a 603, +1,9%

Incidenza settimanale casi/100.000 abitanti

Friuli Venezia Giulia	50
Trieste	38
Gorizia	31
Udine	47
Pordenone	66

Report cabina di regia nazionale
(2-8 agosto)



Rt: da 1,62 a 1,39
Focolai attivi: da 140 a 209
Nuovi focolai: da 65 a 89

Campagna di vaccinazione
Somministrazioni: 1.431.556
Persone coperte a ciclo completo: 701.115 (58,5% della popolazione)



Ieri in regione registrati 101 positivi. La vaccinazione sta intanto limitando i ricoveri e le conseguenze più gravi del Covid

La curva dei nuovi contagi rallenta Il picco della quarta ondata si avvicina

IL FOCUS

Marco Ballico

A un passo dal picco. E senza effetti pesanti sul fronte ospedaliero. Il Friuli Venezia Giulia si avvia verso la fase discendente della quarta ondata del coronavirus. I 101 contagi registrati ieri nel bollettino diffuso dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi portano il totale degli ultimi sette giorni a 603 casi, solo il 2% in più della somma dei sette giorni precedenti (592).

Il confronto settimanale è il più indicativo del trend della pandemia. Dopo aver contato solo 85 positivi dal 28 giugno al 4 luglio, il Fvg ha vissuto un'impennata che dall'11 luglio al primo agosto ha portato i casi a quintuplicarsi. Dall'ultima settimana di luglio, tuttavia, la velocità di diffusione del virus è andata poco a poco riducendosi e ha toccato ieri il punto più basso. Quando il numero dei contagi settimanali pareggerà quello della settimana precedente, saremo al picco e la curva, come del resto è accaduto in tutte le precedenti ondate, dovrebbe iniziare a scendere.

La novità è che stavolta, grazie alla vaccinazione, l'incremento dei positivi non ha avuto conseguenze drammatiche. I decessi con diagnosi Covid in regione nel corso dell'estate sono stati sin qui cinque, per un totale di 3.791 da inizio pandemia (813 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.013 a Udine, 672 a Pordenone).

Anche negli ospedali la situazione appare sotto controllo. Ieri è stato comunicato il quinto ricovero in terapia intensiva (mai così tanti pazienti gravi dal primo giugno), ma il tasso di occupazione, pari al 2,9%, rimane ancora lontano dalla soglia del 10% oltrepassata la quale si prevede per le regioni l'applicazione di misure restrittive da zona gialla. Altrettanto si può dire per i reparti ordinari. I malati Covid a media e bassa intensità sono 27 e il tasso di occupazione non va oltre il 2,1% a fronte di un tetto nazionale fissato al 15%.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

> «Immunizzato il 65% della popolazione ma si deve continuare in vista della ripresa dell'anno scolastico»

Nel report settimanale della cabina di regia si registra tra l'altro una riduzione dell'Rt, l'indice di contagio, calato da 1,62 a 1,39 nel periodo 2-8 agosto. Aumentano i focolai attivi (da 140 a 209) e i nuovi focolai (da 65 a 89).

Quanto alla giornata di ieri, la Regione ha informato di 101 nuovi positivi (su 6.416 controlli, 1,57%), la somma tra gli 87 da tampone molecolare (su 5.373, 1,62%), tra i quali quattro migranti individuati a Trieste, e i 14 da test rapido antigenico (su 1.043, 1,34%). Dall'inizio della pandemia sono risultate positive in Fvg 109.045 persone: 21.573 in provincia di Trieste (+13), 13.224 a Gorizia (+5), 51.013 a Udine (+44), 21.778 a Pordenone (+32), e 1.457 da fuori regione (+7).

Negli ultimi sette giorni l'incidenza sulla popolazione è di 50 casi ogni 100.000 abitanti, con Gorizia che segna la minor diffusione settimanale del contagio in regione (31/100.000), quindi Trieste (38), Udine (47) e Pordenone (66).

Nel report vaccini si registrano intanto 1.431.556 somministrazioni, con i residenti coperti a ciclo completo che hanno superato quota 700 mila (701.115, il 58,5% della popolazione). «In questa fase – commentano il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il vice Riccardo Riccardi – è importante la prosecuzione della campagna vaccinale che deve ancora fare uno scatto importante. Auspichiamo che si verifichi nelle prossime settimane in vista di appuntamenti importanti come la riapertura delle scuole. In Fvg si è sottoposto al vaccino il 65% della popolazione, contro il 70% nazionale: dobbiamo continuare a lavorare per favorire l'adesione». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

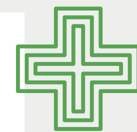
IL REPORT

Fra gli under 18 senza copertura il 60 percento

L'intervento per lo sconto sui test rapidi in farmacia è stato pensato, nelle intenzioni della maggioranza, per venire incontro alle famiglie poste di fronte alla scelta se vaccinare o meno i figli minorenni. La fascia 12-17 anni resta quella con il minor numero di somministrazioni. Stando al report del governo risulta vaccinato a ciclo completo il 20,9% della platea di quell'età (17.749 ragazzi), uno su cinque. In attesa di seconda dose il 18,4% (15.615), mentre il restante 60,7% (51.471) non si è fatto somministratore nessuna dose.



IL TAMPONE RAPIDO A PREZZO SCONTATO NELLE FARMACIE





LO SCONTO NAZIONALE
Da 26 a 15 euro per gli over 18, da 15 a 8 euro per i minori da 12 a 18 anni

26 euro
La tariffa di partenza

L'ULTERIORE SCONTO FVG
Da 8 euro a 5 euro per i minori da 12 a 18 anni

Tampone gratuito per le persone impossibilitate alla vaccinazione anti Covid per comprovati motivi di salute

CROMASIA

La giunta Fedriga si affianca allo sconto introdotto dal governo Draghi
La riduzione regionale porta inoltre a uno sconto dei test agli under 18

Tamponi gratuiti ai non vaccinabili per motivi di salute A 5 euro ai minori

Marco Ballico / TRIESTE

I cittadini del Friuli Venezia Giulia impossibilitati a sottoporsi alla vaccinazione anti Covid per comprovati motivi di salute potranno effettuare gratuitamente il tampone antigenico rapido in farmacia. Mentre i ragazzi tra i 12 e i 18 anni si vedranno riconosciuto un ulteriore sconto di 3 euro rispetto alla tariffa già ridotta a livello nazionale da 15 a 8 euro: per loro il test, valido tra l'altro per l'emissione del Green pass, costerà 5 euro.

Il provvedimento è stato ufficializzato ieri dal presidente Massimiliano Fedriga e dal suo vice Riccardo Riccardi, dopo l'invio di una nota informativa da parte della Direzione centrale Salute alle Aziende sanitarie, agli Irccs e alle associazioni di categoria dei farmacisti. A renderlo possibile è lo stanziamento di 2,6 milioni approvato via emendamento nella manovra estiva.

La premessa è l'accordo nazionale del 5 agosto tra il ministro della Salute Roberto Speranza, il commissario Paolo Figliuolo e le farmacie. Il contenuto prevede il coinvolgimento dei farmacisti nell'effettuazione dei tamponi, ma anche la possibilità per il cittadino di spendere meno: 15 euro anziché 26 per gli adulti, 8 euro anziché 15 per i minori tra i 12 e i 18 anni. L'obiettivo dei gruppi consiliari di centrodestra che a fine luglio hanno previsto l'istituzione del fondo regionale era di arrivare, se possibile, alla gratuità del tampone antigenico per gli under 18, tanto più con il concorso statale, ma la giunta ha deciso di prevedere il costo zero solo per i maggiorenni residenti in Fvg in possesso di certificato di esenzione dal Green pass (per motivi di salute), per i quali verrà erogata dalla Regione l'intera somma di 15 euro, e di abbattere da 8 a 5 euro (l'impegno della Regione è per i restanti 3 euro) la tariffa per la fascia d'età 12-18 anni.

Fedriga e Riccardi, nel commentare in particolare la gratuità per chi, il tampone, non lo può fare, parlano di «equità nei confronti delle persone che per motivi sanitari confermati da un certificato medico non possono vaccinarsi e di conseguenza, con l'introduzione del Green pass, avrebbero rischiato di essere penalizzate». Più in generale, in un contesto in cui non è possibile prevedere quando la pandemia terminerà, «è necessario trovare dei percorsi che consentano nella massima sicurezza possibile di ritornare a una vita normale».

L'ESAME
TAMPONE RAPIDO NELLA FARMACIA DI BORGO SAN SERGIO A TRIESTE

La misura è finanziata con i 2,6 milioni dell'assestamento Sarà applicata in 120 farmacie

Per gli adulti varrà la norma nazionale che ha portato l'esame rapido da 26 a 15 euro

La doppia agevolazione resterà in vigore fino al 30 settembre, la stessa scadenza del protocollo nazionale che ha ridotto i costi del tampone. A quel punto, dice Riccardi, «anche sulla base delle decisioni nazionali, valuteremo come procedere». Quel che è certo è che in Fvg il test rapido si pagherà di meno nelle farmacie che aderiranno all'operazione (se ne sono contate 120 su 400 nella fase in cui il tampone costava al cittadino 26 euro).

I tempi di applicazione? Dovrebbero essere molto rapidi. Ieri Federfarma Fvg, con una circolare a firma del presidente Luca Degrassi e del segretario Marcello Milani, ha informato gli associati degli aspetti tecnici per la partecipazione al protocollo nazionale e per l'implementazione pure dello sconto Fvg. «Già da oggi (ieri per chi legge) siamo in grado di calmierare i prezzi del test rapido come da indicazioni governative – fa sapere Milani –. Quanto all'ulteriore riduzione regionale, siamo in attesa della formalizzazione da parte della direzione centrale».

A meno di inattesi intoppi, tra oggi e lunedì le farmacie aderenti applicheranno il doppio sconto nazionale e regionale. «Siamo pronti a eseguire il provvedimento costruito dalla giunta – assicura ancora Milani –. I rimborsi arriveranno da due enti diversi, ma per noi non cambierà niente». —

Riccardi: «Non possiamo pagare per chi non aderisce alla campagna»
Fdi incalza: «La libertà di scelta non deve dipendere dal portafoglio»

La giunta evita la gratuità per tutti per non incentivare i no vax

IL CONFRONTO

Lo sconto va bene, ma la gratuità sarebbe un incentivo ai no vax: e così la giunta opta per ridurre il costo del tampone per gli studenti senza azzerare del tutto il prezzo del test che consente di ottenere il Green pass per 48 anche senza vaccino.

Nel centrodestra regionale si riflettono le diversità di vedute che si vedono a livello nazionale, dove Fdi ha fatto propria la battaglia contro la certificazione verde. Sono stati non a caso i meloniani a prendere l'iniziativa in Consiglio regionale, introducendo un emendamento alla manovra estiva che prevede di arrivare «fino alla gratuità» per il tampone, grazie a una copertura finanziaria da 2,6 milioni stanziata dal centrodestra. Il primo firmatario Claudio Giacomelli ha subito sottolineato che si tratta di un modo per venire incontro a quelle famiglie che hanno dubbi sulla vaccinazione dei propri figli, ma vogliono continuare a garantire loro lo svolgimento di tutte le attività in presenza.

Nella maggioranza prevale però il sostegno all'idea del Green pass e il vicepresidente Riccardo Riccardi ha preteso che non si arrivasse alla gratuità del tampone per non lanciare un messaggio di apertura a chi non si vaccina volontariamente. «Ci siamo concentrati – spiega Riccardi – sullo scontro per la fascia 12-18 e sugli esentati dalla vaccinazione per ragioni di salute. Bisogna distinguere fra chi non si può e chi non si vuole vaccinare, tenendo presente che il sistema non ha risorse infinite». Riccardi dice che «il tampone effettuato per sicurezza sanitaria, cioè quando si avvertono i sintomi, è già gratuito per tutti, ma la gratuità per ottenere il Green pass farebbe esplodere una domanda inappropriata e un problema di sostenibilità economica. Un conto è la sicurezza sanitaria e un altro non far pagare il tampone a chi non si è vaccinato ma vuole andare a cena fuori».



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE ALLA SALUTE

Nel centrodestra ci sono sensibilità diverse sull'impiego del Green pass e sulla profilassi per i minorenni

Diversa la posizione di Fdi. Giacomelli avrebbe preferito «portare alla gratuità anche i tamponi per i minorenni. Fdi è stata la capofila di questa iniziativa, che si somma alla misura del governo, coprendo con fondi regionali chi non può vaccinarsi e i minori. La scelta di un genitore su come ottenere il Green pass per il proprio figlio non può dipendere dal conto in banca». —

D.D.A.

Lo scontro politico

Migranti, Salvini vuole il vertice ma frena sulla cabina di regia

L'incontro con Lamorgese e Draghi, una delega per Molteni. Il premier attende le Camere su Durigon

Ilario Lombardo/ROMA

Matteo Salvini attende una data da Mario Draghi. Una convocazione per affrontare il dossier migranti. Il leghista, però, non pensa a una cabina di regia, come quella che auspica la ministra Luciana Lamorgese e che Draghi potrebbe riunire entro fine agosto a Palazzo Chigi, allargata ai ministri degli Esteri, dell'Economia, della Difesa e della Salute. Un format che, di fatto, escluderebbe Salvini perché privo di incarichi di governo. L'ultima volta che si sono visti, il leader del Carroccio ha espresso a Draghi il desiderio di avere un confronto personale con Lamorgese.

Ora il leghista spera che avvenga presto, sicuramente non dopo la cabina o altri vertici interministeriali. Vorrebbe, inoltre, che all'incontro fosse presente il fidatissimo sottosegretario all'Interno Nicola Molteni. Una presenza che rimarcherebbe un altro desiderio di Salvini, reso esplicito nei giorni scorsi: la delega all'immigrazione. Lamorgese l'ha tenuta per sé, in accordo con il Quirinale, proprio per evitare che un tema altamente divisivo per i partiti che condividono la stessa maggioranza di governo diventasse una piattaforma di propaganda politica.


Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese a La Stampa con il direttore Massimo GianninI


Matteo Salvini

La Lega non intende mollare la sua bandiera e dopo Ferragosto, quando la ministra presiederà il Comitato nazionale ordine e sicurezza da Palermo, l'offensiva contro l'aumento degli sbarchi nel Mediterraneo potrebbe riprendere. «Perché Lamorgese non è in grado di difendere i confini dell'Italia?» insiste Salvini, rinvigorito dalla pubblicazione delle motivazioni della sentenza di Catania che lo ha sollevato dal processo sulla nave Gregoretti perché, sostiene il gup, l'allora ministro dell'Interno agì secondo le norme vigenti.

Un argomento che gli dà più forza per la martellante campagna contro Lamorgese, tanto più intensa quanto più si accende il fronte dello scontro su Claudio Durigon, il sottosegretario finito sotto accusa per aver proposto di intitolare un parco pubblico di Latina ad Arnaldo Mussolini, fratello del Duce. Dal suo tour in Calabria Salvini fa sapere di non voler finire intrappolato nell'agenda del Pd e del M5S.

La verità è che nella Lega c'è grande imbarazzo. I leghisti del nord vorrebbero una presa di posizione del segretario e vivono con fastidio l'immagine dal nostalgico fascista che Durigon non fa nulla per cancellare e che ieri un altro esponente del partito, l'ex consigliere comunale di Colleferro Andrea Santucci ha rilanciato, chiedendo di intitolare la piazza dei Partigiani ad Adolf Hitler. Durigon, però, sindacalista ciociaro della Ugl, è troppo importante per il leader. Responsabile del Lazio, uomo forte dei voti, è una delle persone a cui più si è affidato Salvini. Ideatore di Quota 100, con Draghi ha fatto un upgrade ed è finito al ministero dell'Economia di Daniele Franco.

Toglierlo da lì, spiega una fonte di governo, potrebbe diventare destabilizzante. Politicamente diventerebbe un problema con Salvini. Anche per questo Draghi si sta muovendo con cautela, senza anticipare decisioni drastiche, ma attendendo di vedere quanto monteranno le voci di chi – partiti, partigiani, ebrei sopravvissuti ai campi di concentramento – gli chiede di pretendere le dimissioni del sottosegretario per apologia di fascismo.

Attendere gli eventi vuol dire attendere anche che faccia il suo corso in Parlamento la mozione di censura presentata dal M5S con il sostegno di Pd, Leu ed ex grillini. Ci vorranno almeno due, tre settimane. «Durigon lasci l'incarico di governo ricordando di aver giurato sulla Costituzione nata dalla lotta a quel fascismo che lui vuole celebrare. Diversamente – sostiene la capogruppo dem Debora Serracchiani – i deputati e le deputate del Pd chiederanno al presidente Draghi di invitare il sottosegretario alle dimissioni e in caso di suo rifiuto di revocargli le deleghe». —

La cittadina Toscana ha ricordato il 77° anniversario della strage

Duro il sindaco di Stazzema «Sottosegretario indegno»

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo

Maurizio Verona non ha dubbi, Claudio Durigon non può restare al governo - a meno che non chieda scusa per la sua proposta di reintitolare ad Arnaldo Mussolini il parco di Latina attualmente dedicato a Falcone e Borsellino. Per il sindaco di Sant'Anna di Stazzema, peraltro, quella di ieri era una giornata particolare, il 77° anniversario della strage compiuta dai nazifascisti nella cittadina toscana. Anche per questo, insiste, pensare di dedicare un parco al fratello del Duce «non è un'idea degna di un rappresentante dello Stato». Un concetto ribadito anche nella petizione inviata a Mario Draghi: «Se ha possibilità di incidere lo faccia». Pressing a cui si unisce anche il presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo. «Claudio Durigon è incompatibile col suo ruolo di Governo. L'Anpi, sostenuta da una fitta indignazione popolare e parlamentare, continua a fare appello affinché venga rimosso».

Sindaco, ha letto le giustificazioni di Durigon: dice che - per carità - Falcone e Borsellino non si toccano. Ma contano anche «le radici», la «storia»...

«A proposito di storia, oggi (ieri, ndr) è un giorno particolare per noi a Stazzema. Siamo qui a ricordare delle radici e una storia che sinceramente vorremmo scordare. Vorremmo che tutti conoscessero quel che è accaduto, perché non si ripeta mai. Il fascismo è stato la pagina più brutta della nostra storia, non è una cultura ma un'ideologia criminale».

Lei sa che un ventenne magari le risponderebbe: e allora le foibe? È un dato di fatto che tra molti giovani il fascismo è diventato simbolo di «ribellione» al «sistema», un modo per essere anticonformisti. E molti politici strizzano l'occhio a questo bacino elettorale…

«Io dico che un rappresentante dello Stato non può nemmeno pensare di intitolare un parco a quella persona, che non discuto per il cognome scomodo ma per quello che ha fatto: era un censore, soffocò la libertà di stampa. È chiaro che Salvini capisce che c'è un mercato del consenso e la sinistra deve interrogarsi su questo: ci sono fasce del paese dove è cresciuto il degrado e c'è stata un'assenza, è cresciuta questa forza estremista di destra. E ora questa corsa tra Salvini e Meloni a essere il primo partito del paese li porta anche a cercare di raccogliere i consensi di queste frange estreme».

Ma come siamo arrivati a questo, ai giovani che rimpiangono il Ventennio, agli estremisti di destra in piazza a contestare il «regime» dei vaccini? Hanno sbagliato anche la sinistra, la politica, il mondo dei media creando una «retorica» dell'antifascismo?

«Intanto voglio dire una cosa: oggi è facile fare il fascista in una repubblica democratica. Prima era molto più difficile fare il democratico in una dittatura fascista, si rischiava la vita. Sicuramente degli errori li abbiamo fatti: una certa informazione, il gusto per il revisionismo storico… Ma io assolvo i giovani, credo che sia compito di chi è meno giovane far comprendere cosa è stato quel periodo. Le racconto cosa è successo qui: i giovani che erano a Sant'Anna hanno incontrato i superstiti della strage, hanno ascoltato come i fascisti e i nazisti hanno ucciso i loro familiari e come chi è ancora qui si è salvato per caso. Ecco, io credo che questi giovani non compreranno i simboli del fascismo nei banchetti. Però penso sia sbagliato che si possano vedere gadget fascisti e nazisti: per questo ho fatto una proposta che ne vieti la propaganda sulla rete e la produzione».

Quindi lei chiede che Durigon si dimetta?

«Ho scritto una lettera al presidente Draghi, Durigon è un rappresentante della Repubblica, uno che giura sulla Costituzione non credo possa fare quella proposta. Non mi sembra una cosa degna di un rappresentante dello Stato. A volte si sbaglia, ma bisognerebbe avere anche l'umiltà di dire "ho sbagliato". Durigon dovrebbe chiedere scusa ai familiari delle vittime del fascismo».

Sta a Draghi allora fargli fare un passo indietro?

«Sì, nella lettera gli ho chiesto una riflessione, se ha possibilità di incidere lo faccia. Chiami Salvini e dica: chiedo un altro nome della tua forza politica per sostituire il sottosegretario». —



MAURIZIO VERONA
SINDACO
DI SANT'ANNA DI STAZZEMA

Il fascismo è stato la pagina più brutta della nostra storia Non è una cultura ma ideologia criminale

Salvini capisce che c'è un mercato del consenso ma la sinistra deve interrogarsi su questo tema

La guerra infinita

Tornano i talebani in Afghanistan e puntano su Kabul

Cadono anche Herat e Ghazni, migliaia di civili in fuga Washington invia le truppe per far evacuare l'ambasciata

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

L'ultima preda è arrivata all'imbrunire. Herat, seicentomila abitanti, terza città dell'Afghanistan. Da un mese i taleban l'avevano puntata. Sobborgo dopo sobborgo hanno stretto il cerchio. Hanno respinto la controffensiva delle forze speciali elitrasportate, che tenevano l'aeroporto, ultima via di fuga. Poi ieri l'assalto finale. Un video girato con un telefonino mostra centinaia di jihadisti avanzare a piedi davanti alla Moschea Blu, verso le mura medievali della cittadella. Turbante in testa, sandali, kalashnikov e lanciarazzi, come se niente fosse cambiato rispetto a venti o trent'anni fa. Avanzavano e sparavano, senza neanche prendersi la briga di coprirsi. L'ultima linea difensiva è crollata. I soldati dentro il quartiere generale della polizia si sono arresi, il capo delle forze di sicurezza è stato catturato. Nei quartieri più a Ovest hanno resistito per qualche ora ancora la milizia del signore della guerra locale, Ismail Khan. Ma alla fine anche lui è fuggito, verso il confine con l'Iran, dove c'è ancora un corpo della polizia di frontiera che resiste.

Le truppe governative, in tutto il Sud, sono ridotte a tante isole, attorno agli aeroporti, approvvigionate dal cielo quando si può. Lanciano controffensive con l'appoggio dell'aviazione afghana, cacciabombardieri leggeri A-29, elicotteri d'assalto, quando non intervengono i B-52 e i droni Reaper americani, molto più micidiali. Ma mancano le braccia, i soldati. Le forze speciali sono poche migliaia di uomini e sono state disperse su decine di fronti. Alla fine la marea jihadista, che si alimenta di disertori e reclute terrorizzate, costrette a unirsi agli insorti, ha la meglio. Poche ore prima di Herat, dove appena due mesi fa i nostri soldati avevano ammainato il tricolore, cadeva Kandahar, 700 mila abitanti, seconda città del Paese. La roccaforte del Mullah Omar. Qui si era rifugiato nel dicembre del 2001, per poi nascondersi in Pakistan. Per anni i dirigenti talebani hanno fatto la spola fra la pachistana Quetta e la loro ex capitale, di nascosto. Adesso possono percorrere la strada, e passare il posto di confine nelle loro mani, a volto scoperto.

Un mese fa il capo delle forze armate statunitensi, generale Frank Milley, aveva avvertito che metà dei capoluoghi provinciali, 17 su 34, erano sotto assedio. Ieri i jihadisti se ne sono presi tre, cominciando da Ghazni, sulla strada da Kandahar a Kabul, a 150 chilometri dal confine, e ne hanno adesso dodici nel carniere. Tre giorni fa un rapporto del Pentagono prevedeva che Kabul potesse cadere «in 30 giorni». Ieri il Nyt ha rivelato che Washington si prepara a inviare truppe per l'evacuazione della propria ambasciata, nonostante i taleban abbiano promesso che «non torceremo un capello agli americani». Delle tre disfatte di ieri, quella di Ghazni, 370 mila abitanti, è forse la più preoccupante. E' una delle «porte» che conducono a Kabul, ci hanno combattuto i britannici nella guerra del 1839-1842, finita male, in un massacro al Kyber Pass mentre si ritiravano. Come a Herat e a Kandahar, gli studenti barbuti hanno subito assaltato la prigione centrale e liberato centinaia di compagni d'armi, subito andati a ingrossare le loro fila. E anche qui i governativi hanno ripiegato verso l'aeroporto. Un altro video mostra una lunga colonna di blindati Humvee, che si fanno largo a tutta velocità in mezzo al traffico civile, gente in fuga.


Miliziani armati a Herat

La strategia del governo del presidente Ashraf Ghani, mantenere una presenza vicino ai capoluoghi caduti, per poi imbastire controffensive sostenute dall'aviazione, non funziona. Ghani ha accusato gli americani di un «ritiro improvvido», ma due decenni di addestramento delle forze di sicurezza, che sulla carta dovrebbero contare su 320 mila uomini fra soldati e poliziotti, sembrano evaporati nel nulla. L'altra strategia, richiamare alle armi i vecchi signori della guerra, dei tempi dei mujaheddin contro i sovietici, poi dell'Alleanza del Nord contro Al-Qaeda e taleban, è altrettanto aleatoria. Ghani ha incontrato a Mazar-e-Sharif l'uomo forte della minoranza uzbeka, Abdul Rashid Dostum. Mazar-e-Sharif non deve cadere, ma i guerriglieri di Dostum hanno già preso una batosta a Sheberghan, cento chilometri a Nord-Ovest, la scorsa settimana. Un brutto auspicio. I taleban sognano di entrare a Kabul per l'11 settembre. Resta uno scenario al limite dell'impossibile. Ma ogni giorno che passa l'improbabile diventa realtà. Dopo il ritiro dei sovietici nel febbraio del 1989 il «loro presidente» Mohammed Najibullah resistette tre anni e mezzo, fino al settembre del 1992. Ghani rischia di far peggio. —

In trappola gli interpreti che lavoravano col nostro contingente. In fuga Ismail Khan, eroe della guerra contro i sovietici

La caduta di Herat, la città dove si parlava italiano

IL CASO

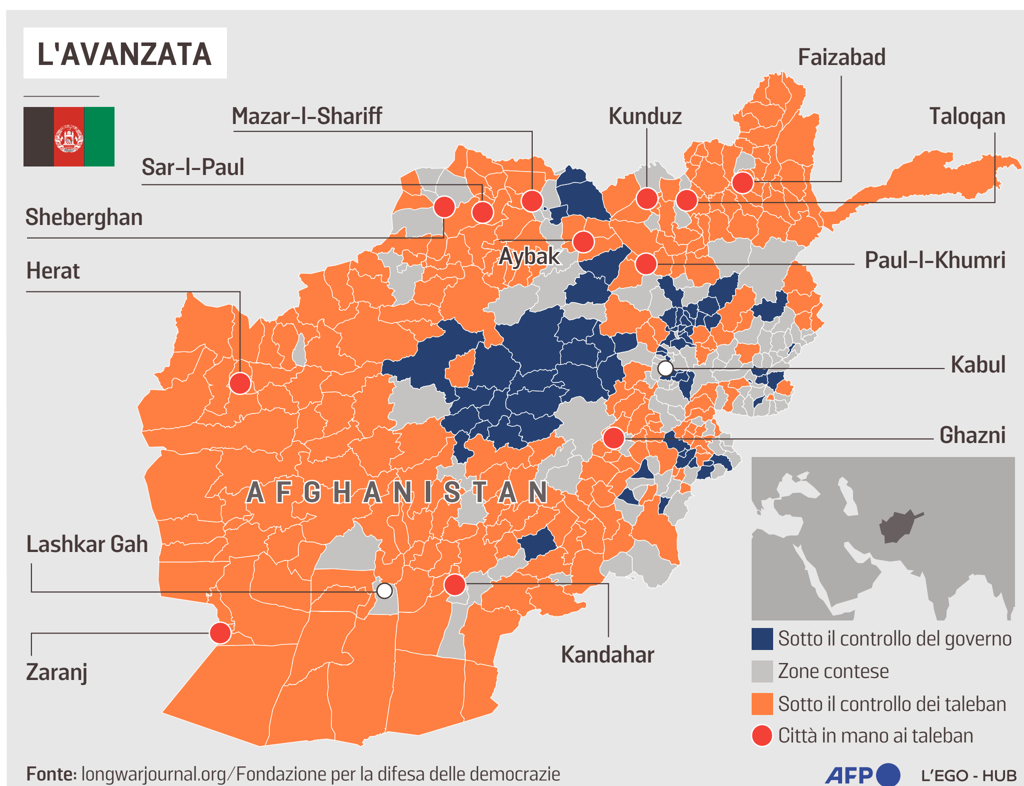
Francesco Semprini/N. YORK

Herat è caduta. La città, capoluogo dell'omonima provincia situata in quella parte di Afghanistan dove si parlava italiano, è finita sotto il controllo dei talebani dopo sei attacchi respinti nelle precedenti 24 ore. Un salto indietro nella storia di circa venti anni reso possibile grazie alla fulminante avanzata dei fondamentalisti.

Quella porzione del Paese in cui i militari italiani hanno trascorso gli ultimi due decenni restituendo alla popolazione scampoli di civiltà e pace sarà di nuovo profanato dal fanatismo della Sharia, l'interpretazione spietata del Corano. E con un'aggravate per l'Italia, che una parte delle persone, in particolare interpreti, che hanno prestato servizio col contingente italiano rischiando la loro stessa vita, non sono stati portati in salvo come promesso. Sono rimasti intrappolati lì o forse, alcuni, hanno tentato un'improbabile fuga sfidando i check point dislocati dai taliban attorno alla città o avventurandosi verso i confini fiduciosi nella porosità degli altopiani centroasiatici.

La loro disperazione è consegnata ai vocali che ci sono arrivati sino a ieri mattina sui canali con cui siamo stati in contatto con loro per tutte queste settimane. Sperando che da Roma arrivasse l'atteso segnale. Ad arrivare ieri, invece, sono stati i video dei fondamentalisti che occupano Herat, terza città afghana per dimensioni. Il primo mostra i taleban farsi largo davanti alla Moschea blu sparando colpi di Kalashnikov. Il secondo racconta l'assalto alla prigione di Herat da parte dei guerriglieri per liberare i miliziani appartenenti alle stesse formazioni di insorti.

Quiete apparente invece regna davanti al governatorato ormai saldamente nelle mani dei taleban che, armi in pugno, allestiscono posti di blocco. Uno di loro, con l'Ak-47 in mano, spiega come la legge della Sharia sia stata ripristinata anche nelle opportune sedi istituzionali della provincia. È però il filmato del quartier generale della polizia di Herat quello che più colpisce non per violenza, ma per il fatto che il miliziano che lo sta realizzando cammina tra due fila di jeep e pick up blindati. Un vero e proprio squadrone di mezzi con cui si formeranno le colonne dirette verso altre città e, in ultima istanza, verso Kabul. Immagini che riportano alla mente le scorribande dei jihadisti dello Stato islamico tra Iraq e Siria.



Ismail Khan, il leone di Herat eroe della guerra contro i sovietici, che aveva mobilitato la milizia popolare, è fuggito verso nord. Non è chiaro che fine abbiano fatto le unità speciali come la 555 e se Camp Arena, l'ex quartier generale italiano a fianco dell'aeroporto, sia ancora in mano ai governativi. Il passaggio di consegne agli afghani era avvenuto a giugno, dopo diversi anni di addestramento delle forze di sicurezza locali le quali avrebbero dovuto fare da argine all'attesa controffensiva dei taleban.

È durato tutto molto poco, al punto tale che la città si è trasformata in una trappola, anche perché negli ultimi tre giorni sono stati annullati tutti i voli in uscita: il rischio era che i miliziani potessero abbattere gli arei usando i lanciarazzi a spalla. Mercoledì sera gli interpreti si erano riuniti con le famiglie per capire cosa fare e nella speranza che arrivasse, visto il precipitare degli eventi, l'atteso segnale dall'Italia.

Ieri mattina uno dei loro portavoce, Mohammed, ci ha chiamato: il sottofondo era un misto di spari, esplosioni e pianto straziante dei figli. Ci ha chiesto se avevamo novità: «Ci cercano per ucciderci, è arrivato il momento di scappare, dove ancora no lo so questa è una roulette russa». La sua voce si rompe: «Dimmi che non è così, non voglio credere che siamo stati traditi». —

Ferragosto rovente

Le fiamme assediano mezzo Sud al Nord arriva l'afa da bollino rosso

Ancora decine di incendi attivi in Calabria e Sicilia, Draghi promette ristori. Caldo, allarme in 15 città

ROMA

Brucia ancora il Sud Italia, mentre le temperature record di questi giorni si preparano a spostarsi verso Nord. L'allarme incendi in Sicilia e Calabria non si ferma e l'allerta resta alta in tutta Italia, dove arriverà il rinforzo di tre canadair francesi. Bruciano le montagne delle Madonie nel Palermitano, tornano i roghi nella zona delle Petralie, già devastata nei giorni scorsi da decine di incendi. E solo ieri erano ancora 59 i roghi attivi in Calabria, dove il Consiglio regionale ha chiesto al governo lo stato di calamità e oggi a Reggio Calabria è atteso il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Il presidente del Consiglio Mario Draghi, in una telefonata al sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, ha assicurato l'attenzione del governo, un piano di ristori per le persone e le imprese colpite insieme a un piano di rimboschimento e messa in sicurezza del territorio. Mentre i sindaci parlano di un vero e proprio attacco: «Non si capisce perché ma le Madonie sono state colpite in modo chiaro, alle favole crediamo quando siamo piccoli» si sfoga Pietro Macaluso, sindaco di Petralia Soprana, ricordando i cittadini intossicati, oltre cento persone evacuate, le squadre dei vigili del fuoco impegnate a proteggere aziende, abitazioni, riserve. Un'impennata di interventi dal 15 giugno: quasi 50 mila, 20 mila in più dell'anno scorso. Intanto le temperature non danno tregua e sarà cosi per tutto il weekend di Ferragosto: l'effetto dell'anticiclone Lucifero inizierà a smorzarsi al Sud assestandosi su temperature tra i 36 e i 39 gradi, dopo i 48° record registrati a Floridia, ma caldo e afa si sposteranno verso Nord.

Oggi il Ministero della Salute prevede 15 città da bollino rosso, da Bari a Bologna, da Palermo a Trieste e Viterbo, e saliranno a 17 domani. Ma tra lunedì e martedì l'Italia cambia rotta, con grandinate, temporali e un drastico calo delle temperature. — R. ITA.



Il Parco Nazionale dell'Aspromonte in fiamme: i roghi negli ultimi giorni hanno causato già 4 vittime

NEL MONDO

In Siberia i roghi «più grandi della storia»

In Siberia, Greenpeace Russia ha descritto i roghi che devastano il NordEst come più vasti del totale in tutto il resto del mondo, mentre diventeranno i più grandi della storia documentata. «È impossibile contenerli con azioni umane, bisognerebbe creare una linea tagliafuoco lunga 2mila chilometri», ha commentato l'organizzazione, aggiungendo che solo la pioggia potrebbe fermarli o rallentarli significativamente, ma per ora non è previsto accada. —

La pm Bassani lascia Tempio Pausania per il tribunale per i minori. I legali degli accusati: per noi non cambia nulla

Trasferito a Sassari il pubblico ministero titolare dell'inchiesta sul figlio di Grillo

IL CASO

Tommaso Fregatti / GENOVA

È stata trasferita Laura Bassani, il pubblico ministero che ha coordinato, insieme al procuratore capo Gregorio Capasso, l'inchiesta su Ciro Grillo e i suoi tre amici genovesi accusati di stupro di gruppo nei confronti di due ragazze in un residence della Costa Smeralda. Andrà alla Procura dei minori di Sassari e la sua partenza rischia di aprire un importante vuoto di organico nei magistrati di Tempio Pausania. Il che, però, non mette a rischio lo svolgimento del processo (già in fase di udienza preliminare) che vede indagati, oltre al figlio di Beppe Grillo leader del Movimento Cinque Stelle, anche gli studenti genovesi Vittorio Lauria, Francesco Corsiglia ed Edoardo Capitta. Il trasferimento del magistrato, però, rischia di creare qualche problema dal punto di vista amministrativo, come spiega lo stesso procuratore capo. «La procura di Tempio ha un carico di lavoro enorme e molti processi impegnativi. Il vero problema è che i procedimenti della collega Bassani andranno ora redistribuiti tra i pochi magistrati rimasti in servizio. Non mi piace guardarmi indietro e rievocare vicende che hanno messo a dura prova il nostro ufficio e che sono note a tutti». Sono oltre mille i fascicoli rimasti aperti nella procura sarda.


Ciro Grillo, 22 anni, è indagato per violenza sessuale con 3 amici

Nessuna preoccupazione anche sul fronte dei legali per questo trasferimento. Gennaro Velle, avvocato di Francesco Corsiglia spiega di «non vedere elementi per eventuali stravolgimenti nell'iter di questo procedimento». «Per quanto ci riguarda - aggiunge il legale - ci siamo sempre interfacciati con il dottor Capasso, certamente in udienza il 9 luglio c'era Capasso e ci sarà sicuramente Capasso nei prossimi appuntamenti. È solo un fatto di organizzazione interna su cui non mi esprimo».

I fatti che riguardano il figlio di Beppe Grillo e i suoi amici risalgono a 2 anni fa in Costa Smeralda. Secondo la denuncia, una delle due ragazze, dopo una serata in un locale di Porto Cervo, venne invitata e violentata nel residence di Cala di Volpe di proprietà del comico. Lo stupro avrebbe riguardato solo lei, mentre nei confronti dell'amica, come emergerebbe da alcune foto e da un video, i quattro avrebbero compiuto atti osceni mentre la ragazza dormiva.

I pm, dopo avere chiuso l'indagine una prima volta, nel novembre 2020, un anno e mezzo dopo la denuncia, hanno poi riaperto l'inchiesta per chiuderla dopo poche settimane con la richiesta di rinvio a giudizio per violenza sessuale di gruppo. Accuse sempre respinte dagli imputati che parlano di «sesso consenziente».

Adesso, nell'udienza preliminare, il procuratore in persona sarà costretto a presentarsi da solo in aula, davanti alla giudice Caterina Interlandi. L'appuntamento è previsto per il prossimo 5 novembre quando si deciderà sul rinvio a giudizio del figlio di Beppe e dei suoi tre amici. —

BRESCIA

Violenza sessuale, archiviazione per Balotelli

BRESCIA

Per il gip di Brescia, che ha archiviato le accuse di violenza sessuale per Mario Balotelli, emerge una macchinazione ordita ai suoi danni da una ragazza e dal suo legale a proposito dei presunti abusi denunciati dalla giovane, che sarebbero accaduti a Nizza nell'agosto 2017. Macchinazione ora all'esame della Procura di Vicenza, testimoniata da telefonate della ragazza al calciatore, che le aveva registrate. In un primo tempo la giovane, all'epoca minorenne (ma al calciatore aveva detto di avere 18 anni, mostrandogli un documento), non aveva fatto cenno alla violenza. Ci sono poi agli atti le testimonianze degli ex colleghi di Balotelli al Nizza, Desmond Kouass e Prince Boateng, che ricordano la ragazza con un'amica alla discoteca High di Nizza, dove la squadra stava festeggiando il pareggio con l'Aiax e, come, al ritorno nell'albergo in cui alloggiavano i calciatori, avessero notato un atteggiamento «allegro e divertito» di Balotelli e della giovane. —

IL GIALLO ZILIANI

È dell'ex vigilessa scomparsa il corpo trovato nel Bresciano

La prima risposta è arrivata e non stravolge il quadro già tracciato dagli inquirenti. Il corpo ritrovato domenica pomeriggio nascosto tra la vegetazione vicino al fiume Oglio a Temù è dell'ex vigilessa Laura Ziliani, scomparsa lo scorso 8 maggio. Durante l'autopsia eseguita in mattinata nel reparto di medicina legale degli Spedali civili di Brescia, è stato il professor Andrea Verzeletti a fornire il primo fondamentale dettaglio ancor prima dell'esito della prova del Dna, il cui risultato sarà depositato la prossima settimana in virtù della comparazione tra il profilo genetico del cadavere e quello della figlia mezzana di Laura Ziliani, l'unica a non essere indagata. Il riconoscimento, e quindi la certezza, è stata fornita da una ciste sotto il piede destro. Ma un altro particolare è risultato determinante: sui lobi delle orecchie c'erano degli orecchini che i parenti della donna svanita nel nulla lo scorso otto maggio hanno riconosciuto essere di Laura Ziliani. Resta ancora da chiarire la natura del decesso. —


Laura Ziliani

GROSSETO E VIGEVANO

Due femminicidi in poche ore fermati i partner delle vittime

Da Grosseto a Vigevano, ancora donne uccise dai propri compagni, entrambi ora arrestati. A Vigevano, nel Pavese, un pregiudicato di 59 anni, Marco De Frenza, ha ucciso la donna con cui aveva una relazione da appena un paio di settimane: Marylin Pera, 39 anni, era separata e madre di un bambino. Prima di uscire dall'abitazione in cui ha ucciso la donna tagliandole la gola, l'uomo è rimasto accanto al cadavere per un giorno. Poi è andato a costituirsi in carcere dove la polizia penitenziaria ha avvertito i carabinieri. Agli investigatori l'uomo ha detto che era ubriaco al momento dell'omicidio e che la donna gli aveva comunicato di avere intenzione di tornare con il marito, nel timore che le venisse tolto il figlio piccolo.

Ancora un coltello per togliere la vita a Silvia Manetti, 46 anni, vedova e madre di due bambini di 10 e 12 anni. L'ha uccisa il compagno, Nicola Stefanini, 48 anni, mentre i due nella notte tra mercoledì e ieri stavano tornando da una cena. L'uomo ha fermato l'auto sul ciglio di una statale nei pressi di Monterotondo Marittimo, nel Grossetano, e ha colpito, non si sa ancora il perchè. Poi è uscito dall'auto e ha chiamato i carabinieri: «L'ho uccisa, l'ho ammazzata», ha continuato a ripetere senza riuscire a dare indicazioni precise su dove si trovasse. Quando i militari lo hanno raggiunto, è andato in escandescenze e ha spaccato un vetro dell'auto dei carabineri. — FAB.ALB.

BATTAGLIA LEGALE TRA LE FAMIGLIE SUL SUPERSTITE DEL MOTTARONE. LA ZIA ISRAELIANA: RICEVA UNA FORMAZIONE EBRAICA

Pavia, Eitan iscritto alla prima elementare «Il bambino si è ripreso, ora sta meglio»

Sandro Barberis / PAVIA

Eitan, il bambino di 6 anni unico superstite della strage del Mottarone, è stato iscritto alla prima elementare a Pavia. «Siamo pronti ad accoglierlo» spiegano dalla scuola. Frequenterà la prima elementare all'istituto delle suore Canossiane, lo stesso dove frequentava la materna e dove sono iscritti i suoi cugini, i figli della zia paterna Aya Biran e del marito Or Nirko. Persone che quindi Eitan vedeva già prima della tragedia. Volti che ora vede tutti i giorni, in quanto è affidato alla zia Aya. Il 23 maggio il bimbo ha perso padre, madre, fratellino e due bisnonni.

Un futuro, quello di Eitan, ancora tutto da definire. Il ramo materno della famiglia, parenti che vivono in Israele, ha usato toni durissimi contro la zia paterna che vive a Travacò. La zia materna Gali Peleg ha parlato di «Eitan ostaggio in Italia, dove non può ricevere una formazione ebraica ma frequenta una scuola cristiana. Il suo posto è in Israele». I parenti israeliani hanno avanzato un'istanza al tribunale per avere l'affidamento del nipotino, con l'avvocato israeliano che accusa Aya «di non permettere, se non saltuariamente, contatti con Eitan al ramo materno». «Per noi Eitan al momento è regolarmente iscritto alla prima elementare. Conosciamo già Aya, i suoi figli sono nostri alunni. Ora ha iscritto Eitan per continuare il percorso all'interno della nostra scuola - spiega la direttrice, madre Paola Canziani -. Sappiamo che il bambino sta meglio, ha ancora qualche problema di deambulazione. A settembre siamo pronti ad accoglierlo». L'eco delle polemiche tra i due rami della famiglia è arrivato anche alle maestre e alle suore Canossiane: «Posso solo dire che il bambino ha fatto tutto il percorso d'asilo qui», spiega la direttrice.

L'avvocato Cristina Pagni, che rappresenta Aya ha fatto sapere che ci sono stati numerosi attestati di solidarietà a zia Aya, 41enne medico dell'Asst di Pavia. La legale di Aya dice di «non avere nulla da aggiungere dopo la risposta dell'altro giorno in seguito alle accuse arrivate». Pagni spiega però, tecnicamente, che l'istituto giuridico che permette ad Aya di occuparsi di suo nipote Eitan non è l'affidamento bensì la tutela. «Tutela che è stata confermata proprio negli scorsi giorni dal tribunale - aggiunge -. Eitan e la tutrice sono affidati alla giustizia italiana sotto la guida e il controllo del giudice tutelare». Il pool di legali di Aya Biran (ci sono anche dei penalisti) ha parlato «di espressioni fuori luogo e inappropriate».

Le ultime 48 ore hanno riportato al centro dell'attenzione le sorti del bambino. Eitan, che ha compiuto 6 anni a luglio, il 23 maggio era sulla cabina della funivia del Mottarone precipitata nel vuoto spazzando via 14 vite, tra cui tutte quelle della sua famiglia. Eitan era stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino. Operato d'urgenza si era poi ripreso e dimesso il 10 giugno. Ora è ancora in fase di guarigione. —

Il report in Friuli Venezia Giulia

Qualità del mare La costa regionale è promossa da Legambiente

Entro i limiti le acque delle spiagge secondo la Goletta Verde
Foci di Tagliamento, Stella e canale Fugnan molto inquinate

MONITORAGGI DI GOLETTA VERDE 2021 SULLE COSTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE	PR	LOCALITÀ	PUNTO	GIUDIZIO
MUGGIA	TS	Rio Canale Fugnan	Foce canale via Battisti incrocio largo Caduti per la libertà	Fortemente Inquinato
TRIESTE	TS	Barcola	Spiaggia presso viale Miramare, tra i due pennelli di massi	Entro i limiti
DUINO AURISINA	TS	Sistiana Castelreggio	Spiaggia di Sistiana a sinistra del porto turistico	Entro i limiti
MONFALCONE	GO	Marina Julia	Spiaggia libera presso parco giochi/via delle Giarrette	Entro i limiti
GRADO	GO	Punta Sdobba	Foce del fiume Isonzo	Entro i limiti
GRADO	GO	---	Spiaggia, presso viale del Sole incrocio con via Svevo	Entro i limiti
PRECENICCO	UD	---	Foce del fiume Stella	Fortemente Inquinato
LIGNANO SABBIADORO	UD	---	Pressi dello scarico del depuratore	Entro i limiti
LIGNANO SABBIADORO	UD	---	Spiaggia, presso lungomare Trieste incrocio via Gorizia	Entro i limiti
LIGNANO SABBIADORO	UD	Lignano Riviera	Foce del fiume Tagliamento	Fortemente Inquinato

Daniele Lettig / TRIESTE

Un mare in ottima salute, ma le foci dei fiumi – a parte quella dell'Isonzo – decisamente no, segnale di mancata o insufficiente depurazione: è questa la sintesi dello stato di salute delle acque del Friuli Venezia Giulia illustrata ieri a Trieste dalla Goletta Verde di Legambiente, approdata nel capoluogo regionale al termine di un viaggio durato oltre tre mesi lungo le coste italiane.

Sono dieci i punti monitorati lo scorso 4 agosto dai volontari dell'associazione ambientalista: cinque in prossimità di spiagge balneabili, uno in laguna, e le quattro foci dei fiumi Isonzo a Grado, Tagliamento a Lignano Sabbiadoro, Stella a Precenicco, e del rio canale Fugnan a Muggia. E proprio le foci del Tagliamento, dello Stella e del canale Fugnan sono risultate «fortemente inquinate», con una concentrazione di batteri nei campioni prelevati pari a oltre il doppio rispetto alle soglie stabilite dalla legge.

Positiva, invece, la situazione degli altri siti in cui i valori sono risultati entro i limiti: la spiaggia di Barcola a Trieste, quelle di Sistiana, di Grado, di Marina Julia a Monfalcone e di Lignano Sabbiadoro, la foce dell'Isonzo a Punta Sdobba (Grado) e l'area nei pressi dello scarico del depuratore di Lignano.



FIUMI OSSERVATI SPECIALI
LA FOCE DEL TAGLIAMENTO A LIGNANO È RISULTATA «FORTEMENTE INQUINATA»

In corrispondenza degli sbocchi dei fiumi e del rio muggesano i batteri sono più del doppio delle soglie stabilite

Cargnelutti, presidente del sodalizio: «Discreta la situazione delle coste, ma i dati evidenziano problemi di depurazione»

L'inquinamento delle foci «non è purtroppo una novità», ha detto Katiuscia Eroe, portavoce di Goletta Verde e responsabile di Legambiente per le questioni energetiche. «I fiumi vengono spesso abbandonati a se stessi per quanto riguarda la depurazione e gli scarichi – ha sottolineato la portavoce –. Generalmente le foci non sono balneabili, ma noi monitoriamo questi luoghi perché lì arriva tutto il carico inquinante che si riversa nei nostri mari e mette in pericolo l'ecosistema. Inoltre, molto spesso ci sono persone che ci vanno a fare il bagno perché le acque sono più fresche e un po' più basse».

Le analisi di Legambiente non sostituiscono quelle dell'Arpa, ma sono «uno strumento per segnalare alle amministrazioni pubbliche quali sono le criticità su cui sono chiamate a intervenire», ha aggiunto Eroe, spiegando che l'asta fluviale riguarda tutti i territori attraversati dal corso d'acqua: «Occorre che le istituzioni collaborino tra loro per individuare i luoghi dove vengono rilasciati carichi inquinanti, che non devono arrivare al mare».

Secondo Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Friuli Venezia Giulia, «la situazione delle nostre coste è discreta, ma le foci continuano, anno dopo anno, a registrare delle criticità. Quella del canale Fugnan a Muggia è risultata fortemente inquinata per il decimo anno di fila. Quella del fiume Stella, invece, nello storico dei nostri campionamenti è risultata entro i limiti di legge solamente due volte in 11 anni: un chiaro segno di un problema di depurazione nella Bassa Friulana». Che va risolto accelerando «la messa in sicurezza del sistema idrico, con la realizzazione delle infrastrutture e degli allacciamenti alla fognatura nei comuni del bacino scolante», e portando a compimento l'ammodernamento del depuratore di Lignano, «anche attraverso i fondi del Pnrr». Altro problema, ha aggiunto Cargnelutti, è quello della progressiva risalita del cuneo salino nel bacino dei fiumi, provocata «dall'innalzamento del mare e dalla subsidenza delle terre a monte, che si deve all'eccessivo sfruttamento delle falde artesiane».

«Il prelievo attraverso i tanti pozzi a valle delle risorgive – ha continuato il presidente regionale di Legambiente – provoca un aumento dei rischi sanitari e «la progressiva sostituzione di acque pregiate con al-





La conferenza stampa di presentazione del report (Foto Bruni)
A destra, un'immagine della spiaggia di Lignano

OPERAZIONE "BEACH LITTER"

Volontari in prima linea per liberare i litorali dai rifiuti

IL FOCUS

Reti per la pesca, tappi, bottiglie, imballaggi, la new entry delle mascherine e un'enorme preponderanza di materiali a base di plastica: tutti rifiuti trovati dai volontari di Legambiente su due spiagge del Friuli Venezia Giulia – Canovella de' Zoppoli a Duino Aurisina e il lido di Staranzano – nel corso dell'indagine "Beach Litter" condotta lo scorso maggio, i cui risultati sono stati riepilogati ieri a Trieste.

Monitorata un'area di 1.700 metri quadri di spiaggia, lungo la quale sono stati raccolti 1.856 rifiuti di diversa provenienza (oltre un migliaio a Canovella, circa 810 a Staranzano): ben 124 ogni 100 metri lineari. Un valore lontano dalla media di 783 ogni 100 metri delle 13 regioni censite (oltre alla nostra, Abruzzo, Basilicata, Toscana, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto), ma di molto superiore al target di riferimento stabilito a livello europeo per considerare una spiaggia in buono stato ambientale: meno di 20 rifiuti spiaggiati ogni 100 metri di costa.

«Tra gli oggetti trovati a Canovella quelli di plastica erano il 96% e a Staranzano il 93%», ha spiegato il presidente del circolo Legambiente "Verdeazzurro" di Trieste, Andrea Wehrenfennig: «Alcuni vengono da terra, cioè dai bagnanti che li abbandonano, ma la maggior parte arriva dal mare. A Canovella i rifiuti più frequenti sono i frammenti delle reti in polietilene per l'allevamento dei mitili. Solo di recente si stanno iniziando a usare a questo scopo altri materiali, ma le spiagge sono ancora letteralmente ricoperte dai frantumi delle reti degli anni passati».

«I materiali più presenti – ha detto Wehrenfennig – sono tappi, bottiglie, sacchetti per alimenti, pezzi di altre plastiche o del polistirolo delle cassette dei pescatori, cotton fioc e le mascherine anti-Covid che sono il nuovo arrivo di quest'anno». I materiali plastici sono stati pari al 94,6% del totale dei rifiuti rinvenuti, seguiti da metallo (1,3%), vetro e ceramica (0,9%), carta e cartone (0,9%), con le altre categorie a rappresentare il restante 2,3%. Circa la metà dei rifiuti ha un'origine che non si può identificare, il 27% proviene dal settore dell'acquacoltura e il 12% circa dagli imballaggi».

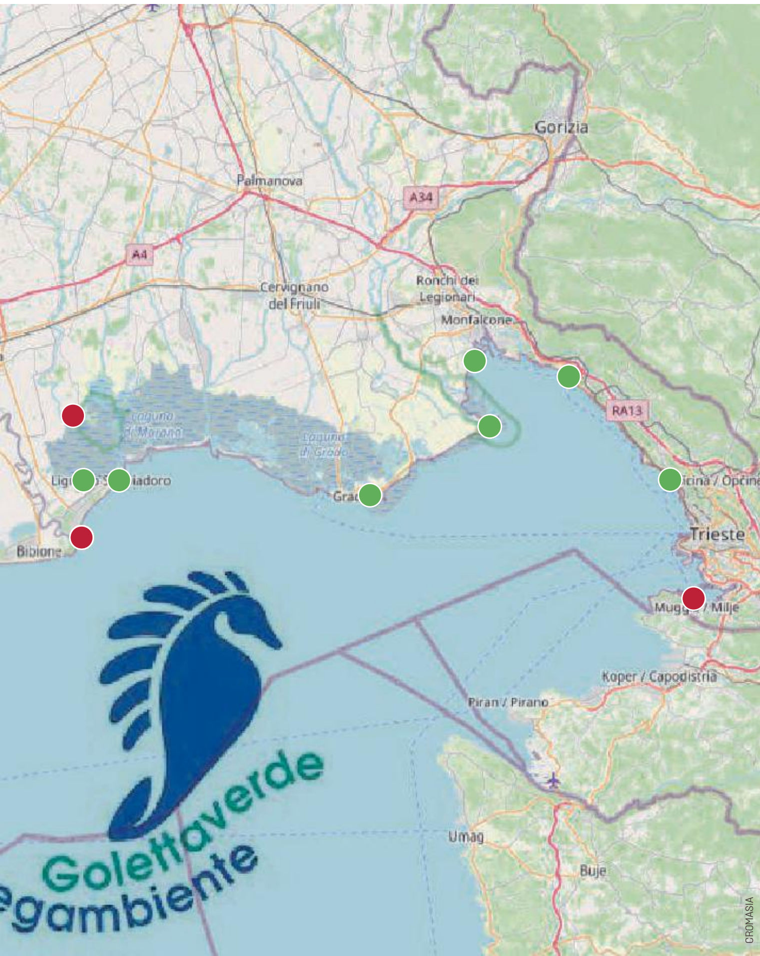
L'INDAGINE
INTERESSATI GLI ARENILI DI CANOVELLA E STARANZANO (NELLA FOTO A DESTRA)

Tra gli oggetti trovati e rimossi più del 90 % era costituito da materiali plastici

«Il 48% del totale sono rifiuti che rientrano nella direttiva europea sulla plastica usa e getta», entrata in vigore il 3 luglio e che mette al bando una lunga serie di prodotti monouso in materiale plastico. «Il nuovo indirizzo del governo – ha concluso Wehrenfennig – di introdurre la cauzione per i contenitori di bottiglie e lattine è fondamentale per tornare a un metodo di gestione basato sul riuso e togliere dalla circolazione l'infinita serie di oggetti che vengono usati una volta e poco riciclati». —

D.L.

Il report in Friuli Venezia Giulia



CROMASIA



tre di minor qualità». Per questo, «è necessaria una ripresa del lavoro del Tavolo regionale sui pozzi, che prevedeva una riduzione delle portate già nel 2018: abbiamo già chiesto un incontro all'assessore all'Ambiente Scoccimarro».

Incontro al quale Legambiente porterà anche il tema del «ritardo nelle operazioni di bonifica del sito di interesse nazionale della Caffaro di Torviscosa, che dista 4 chilometri dalla Laguna di Grado e Marano»: «Un'area – ha spiegato Cargnelutti – in cui sono presenti peci benzoiche, mercurio, metalli pesanti che avrebbero già dovuto essere smaltiti. La deadline era un anno e mezzo fa e invece siamo ancora fermi: vogliamo capire quali sono le cause». —



BIBIONE

Processi erosivi



Dal monitoraggio, per quanto riguarda la salute del mare nell'area di Bibione, non sono emerse problematiche. Nel rapporto di Legambiente Bibione risulta però una delle zone più colpite dal fenomeno erosivo in Veneto assieme a Jesolo, Caorle ed Eraclea. Da rimarcare che le quattro spiagge, peraltro, sono già "protette" da pennelli e fornite di sabbia con ripascimenti a più riprese.

CAORLE

Valori in regola



Sono tutti entro i limiti di legge i tre punti monitorati nel territorio comunale di Caorle: lo sbocco sulla laguna presso la foce del canale del Lovi (in località Spiaggia della Brussa), la bocca di Porto Falconera e la spiaggia nei pressi di piazza Marco Polo. Quest'ultima spiaggia è inoltre risultata una delle poche a essere dotata dei cartelli di informazione sulla qualità delle acque.

JESOLO

Lido in salute



Risultano entro i limiti la foce del Piave a Lido di Jesolo, così come Laguna del Mort a Eraclea, la foce del Brenta in località Isola Verde nel territorio di Chioggia e lo sbocco della laguna in località Punta Sabbioni a Cavallino Treporti. Fortemente inquinato, invece, il punto analizzato sulla foce del Sile, sempre a Cavallino Treporti, campanello d'allarme di possibile maladepurazione o di presenza di scarichi abusivi secondo Legambiente.

Parla l'ex skipper di Azzurra, personaggio simbolo della vela italiana e profondo conoscitore delle tematiche legate all'ecosistema

L'appello di Cino Ricci «Il mio Adriatico malato Basta inquinamento o sarà troppo tardi»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini / TRIESTE

«Il mare è ormai un malato gravissimo, forse già incurabile a causa di inquinamento e riscaldamento globale. L'alto Adriatico, da Bibione e Lignano a Muggia, è sicuramente messo un po' meglio, ma la situazione di questo passo non potrà che peggiorare e tra qualche decennio anche piazza Unità a Trieste potrebbe rischiare di finire sott'acqua».

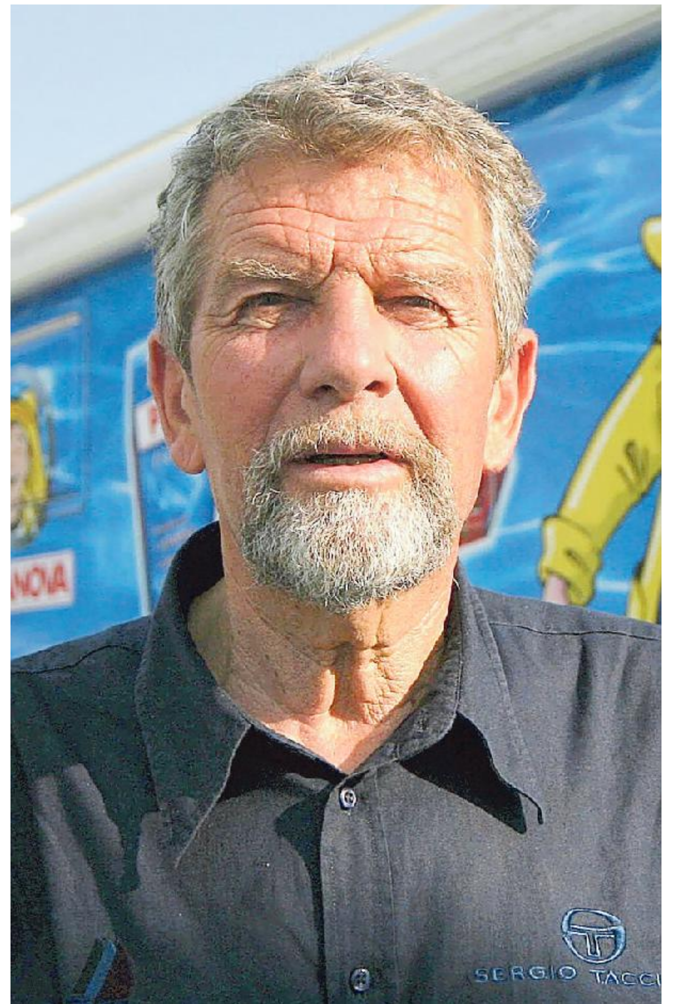
Non nasconde il proprio pessimismo Cino Ricci, indimenticato skipper di Azzurra, personaggio simbolo della vela italiana e soprattutto profondo conoscitore del mare, il "suo" elemento, quello di cui si professa ancora «un innamorato». Alla soglia delle 87 primavere il velista romagnolo, notissimo anche come telecronista sportivo, è anche un autorevole "opinion leader" sulle tematiche legate all'ecosistema: «Leggo in continuazione, il più possibile. Cerco di approfondire e poi di mare ne ho visto e continuo a vederne tanto. Insomma, penso di essermi fatto un'idea chiara della situazione e del resto i più recenti responsi forniti dagli esperti, compreso l'ultimissimo studio della Nasa, parlano chiaro: sta cambiando in peggio e non possiamo più controllarlo».

Da esperto uomo di mare, ha potuto constatare direttamente questo peggioramento?

«Sì, ormai da anni. Certe problematiche si riescono a vedere a occhio nudo, a cominciare dalla quantità di plastica che troviamo in acqua. Il pesce è sempre meno numeroso e c'è il problema del fango, spesso inquinato, che si accumula sui fondali. E poi c'è ovviamente la questione dell'innalzamento del livello del mare causato dal riscaldamento del nostro pianeta e la cui correlazione con l'inquinamento prodotto dall'uomo è innegabile».

L'Adriatico, e in particolare la costa del Friuli Venezia Giulia, sembra però stare meglio...

«Non c'è dubbio che il mare del golfo di Trieste e i tratti da Grado a Bibione siano in condizioni meno preoccupanti, come dimostrano le bandiere blu assegnate puntualmente alle spiagge e lo stesso monitoraggio di Legambiente. Ma non bisogna abbassare la guardia. È vero che l'alto Adriatico per ora è rimasto al riparo da fenomeni di inquinamento massivo che riscontriamo altrove, ma il mare non è un'entità che si può circoscrivere. I rifiuti, la "robaccia", viaggiano sulle onde, vengono trasportati dal vento e non ci sono aree al sicuro. Ecco perché dico che ognuno di noi deve fare la propria parte».



VELISTA E TELECRONISTA
RICCI IN UNA FOTO SCATTATA A SISTIANA DURANTE IL GIRO D'ITALIA A VELA

«La situazione nell'alto Adriatico per ora è meno grave, ma nessuna area è immune dall'inquinamento»

«Preoccupa molto il riscaldamento globale: tra qualche decennio piazza Unità a Trieste rischia di finire sott'acqua»

In che modo?

«Anzitutto contribuendo a limitare l'uso della plastica e smaltendola nel modo più corretto. Molto apprezzabili sono le iniziative che coinvolgono i comuni cittadini e le associazioni che volontariamente si mettono a disposizione per raccogliere plastica e altri rifiuti che si accumulano sulle spiagge. Poi gli enti preposti devono continuare a investire per sanificare il fondo del mare dove si accumulano fanghi in cui c'è di tutto. Però questo, ovviamente, non può bastare. I Governi devono uscire dalla logica dell'egoismo».

Serve un piano di investimenti per "curare" il mare, gestito a livello globale?

«Certo è l'unica strada. I singoli Stati hanno i loro interessi economici e nessuno ha il coraggio di investire miliardi per combattere l'inquinamento se gli altri non lo fanno. Ecco perché i Governi devono smetterla di guardare solo al proprio orticello e accordarsi su un piano di investimenti, parlo di centinaia di miliardi, da attuare su scala mondiale. E devono farlo subito, altrimenti il nostro mare, così come lo abbiamo conosciuto, tra pochi anni sarà solo un ricordo». —

L'ESTATE SULLA COSTA CROATA







Nelle foto qui sopra, l'attore Harrison Ford (secondo da destra) durante una gita in barca davanti a Ragusa (Dubrovnik)(foto Slobodna Dalmacija); in alto a destra, Ford mentre visita le antiche mura cittadine. In basso a destra, il cancelliere austriaco Sebastian Kurz (secondo da sinistra) mentre posa con i dipendenti di un ristorante nel porticciolo di Rovigno (foto kurier.at)

Da Indiana Jones a Mister F1 Le vacanze dalmate dei Vip

L'attore americano Harrison Ford si è appena ristabilito da un incidente sul set
In ferie Ecclestone (ex patron dell'automobilismo) e la vedova di Kobe Bryant

Andrea Marsanich / FIUME

Le coste della Croazia, con tanto di isole e di città e cittadine scolpite nel tempo, non sono soltanto il buen retiro per turisti poco danarosi, che si accontentano di panino, asciugamano, sole e spiaggia. Negli ultimi lustri il mare Adriatico, versante orientale, e le bellezze paesaggistiche di Dalmazia, Istria e Quarnero, hanno attirato e attirano celebrità in serie, pronte ad ammirare calli, piazzette, chiese e insenature da urlo, come pure gustare le specialita' enogastronomiche locali. Il 2021, con il litorale croato sempre di colore arancione in quanto a rischio coronavirus, non ha tradito le attese, grazie alla calata di personaggi popolarissimi a livello globale.

È il caso dell' attore americano **Harrison Ford**, 78 anni, giunto in vacanza a Ragusa (Dubrovnik) assieme alla moglie, l'attrice Calista Flockhart e al loro figlio Liam.

La famiglia e' stata vista in diversi locali, ha viaggiato anche a bordo di un barcone per ammirare i dintorni ragusei, con Ford che ha incontrato pure il sindaco della città di San Biagio, Mato Frankovic. Si è venuto a sapere che passeggiando nel nucleo storico di Ragusa, questo pezzo da novanta della cinematografia mondiale si è detto colpito dalle forme e dalla bellezza di palazzo Sponza, edificio gotico–rinascimentale costruito 5 secoli fa e oggigiorno sede dell'Archivio statale raguseo. A quanto pare Harrison Ford ha scelto la rinomata località dalmata per ritemprarsi dopo l'incidente capitatogli due mesi fa durante le riprese del nuovo film dedicato ad Indiana Jones dove l'attore si è ferito a una spalla. Sempre a Ragusa e' giunta la **vedova di Kobe Bryant**, l' indimenticato asso dell' Nba, perito in un incidente di elicottero assieme alla figlia Gianna Maria. Vanessa Bryant ha voluto esaudire il desiderio della figlia Natalie, 18 anni, di vedere Ragusa, ammirata dai Bryant grazie alla serie televisiva Il trono di spade. Le due americane erano accompagnate dalla famiglia del leggendario cestista spagnolo Pau Gasol, assente perche' impegnato con la sua nazionale alle Olimpiadi.

Qualche centinaio di chilometri piu' su, a Lussinpiccolo, nell' Adriatico settentrionale, settimane fa ha fatto la sua comparsa uno dei piu' grandi tennisti di tutti i tempi, lo svizzero **Roger Federer**, 40 anni, arrivato nel capoluogo lussignano assieme alla consorte Mirka e ai loro quattro figli. I Federer si sono sistemati nell'albergo Alhambra, nella suggestiva baia di Cigale, dove un pernottamento in alta stagione costa circa 4 mila kune, circa 535 euro. Spiccioli per il famosissimo elvetico, il cui patrimonio viene stimato sul mezzo miliardo di dollari. Tornando a Ragusa, giorni fa ha ospitato l' ex patron della Formula 1, il 90enne **Bernie Ecclestone**, che era in compagnia della moglie Fabiana Flossi, di 46 anni piu' giovane. Dopo Ragusa, la coppia ha fatto tappa a Trau'. Ragusa ha fatto altre due "vittime" illustri: il giovane calciatore Jack Grealish, passato dall'Aston Villa al Manchester City per 110 milioni di euro (e' il trasferimento piu' costoso di sempre nella storia del calcio britannico) e l'ex tennista russa Maria Sharapova. Personaggi noti, esponenti degli ambienti della musica, della moda e dell' industria, sono stati notati in diversi luoghi della Dalmazia, come ad esempio nell' isola di Lesina. —

A ROVIGNO

Il cancelliere Kurz insieme alla moglie in un ristorante

Tra i quasi 40. 000 villeggianti che si stanno godendo il sole e il mare di agosto nella città di Santa Eufemia, figura nientemeno che il cancelliere austriaco Sebastian Kurz. È arrivato in incognito, in forma strettamente privata, insieme alla moglie, all'insaputa anche delle alte cariche municipali, come dichiarato alla stampa dal vicesindaco David Modrusan. Però è stato subito riconosciuto dal personale del ristorante La Riva con il quale ha accettato di farsi fotografare.

«Prima dello scatto – ha raccontato un cameriere – il cancelliere ci ha invitato a toglierci la mascherina in modo che si veda il nostro sorriso». Come riportato da qualche portale, Kurz si è detto impressionato della bellezza di Rovigno dichiarando che ci ritornerà.

L'AZIENDA DEL POLESANO VALUTATA 150 MILIONI DI EURO

Il cementificio di San Pietro venduto a un gruppo spagnolo

La Cementos Molins assicura che manterrà la stessa organizzazione all'interno dello stabilimento, confermati i 160 dipendenti attuali

POLA

Dopo che per due volte nel corso della sua lunga storia è stata in mani italiane, la Fabbrica cementi costruita sulla penisola di San Pietro nel 1926 durante il Ventennio in Istria, passa ora a una proprietà spagnola. Precisamente alla compagnia Cementos Molins che ha acquisito il 100% delle azioni del Gruppo Calucem con sede a Pola che appunto gestisce il cementificio. L'avvenuta operazione del valore di 150 milioni di euro, come riporta la stampa croata, è stata confermata da Julio Rodriguez, direttore esecutivo della compagnia iberica che ha acquisito il Gruppo Calucem dal Fondo d'investimenti Ambienta di Milano.

«Grazie a questa acquisizione - cosi Rodriguez - si sono creati i presupposti per puntare sulle innovazioni, sulla sostenibilità e sulla crescita globale. Dal canto suo il presidente della direzione della Calucem Yurij Bouwhuis afferma che il passaggio di proprietà non ostacolerà Lale aspirazioni di sviluppo della fabbrica i cui prodotti sono molto ricercati e graditi sul mercato. «All'interno della Cementos Molins - spiega Bouwhuis - la Calucem manterrà la sua fisionomia di divisione d'affari a parte, con il suo management e con l'attuale livello occupazionale per cui i 160 dipendenti possono stare tranquilli sul loro futuro. Sono convinto - conclude - che con la Cementos Molins consolideremo ulteriormente le nostre posizioni di mercato a livello mondiale».

La fabbrica polese è al momento al secondo posto nel mondo per lo sviluppo, produzione e distribuzione di Cementi Calcio Alluminati ed è uno dei pochi operatori con un footprint globale. Nel 2019 aveva registrato il fatturato di 540 milioni di dollari piazzando sui mercati di una sessantina di paesi di cui i maggiori sono gli Stati Uniti, Germania e Svezia, oltre 100.000 tonnellate di vari tipi di cemento. Tornando un pò indietro nel tempo, nel 2016 il fondo d'investimenti italiano aveva acquisito la Calucem dal fondo

Nel 2019 la fabbrica aveva fatto registrare un fatturato di 540 milioni di dollari

Argus Capital Partners II di Londra e nell'operazione si era avvalso della consulenza della Zagrebacka Banka a sua volta parte del gruppo italiano Unicredit. Dopo la sua fondazione avvenuta come detto durante il Ventennio, nel 1949 il regime comunista diede alla fabbrica il nome dell'antifascista istriano Giulio Revelante, mantenuto fino alla caduta della Jugoslavia.

Nel 1993 con l'arrivo degli investitori tedeschi è stata ribattezzata in Istra cement international e nel 2002 in Istra Cement. Nel 2006 il cementificio venne venduto per 12 milioni di euro al fondo londinese Mid Europa Partners che nel 2011 lo cedette al Gruppo Argus Capital anch'esso della capitale britannica. In quest'ultimo passaggio c'e'stato l'ultimo cambio di nome del cementificio, diventato appunto Calucem.

VALMER CUSMA

La violenza sessuale a Lignano

Il padre: sono andato a cercarli piagnucolavano chiusi in bagno

«Non volevo farmi giustizia, volevo vederli in faccia». Lei chiedeva di smettere, loro continuavano

Luana de Francisco / LIGNANO

«Si metta nei miei panni: vedi tua figlia che tra un singhiozzo e l'altro ti racconta di essere stata violentata. Che fai? Io ho deciso d'impeto: sono corso a cercare i suoi aggressori». Voleva vederli in faccia e regolare i conti a modo suo, guidato dall'amore per lei e dalla rabbia verso di loro, il papà della ragazzina, una neodiplomata friulana di 18 anni, che martedì pomeriggio ha raccontato di essere stata stuprata in un appartamento di Lignano Sabbiadoro da cinque ragazzi. Sono indagati per l'ipotesi di reato di violenza sessuale di gruppo. Ma gli accertamenti della Squadra mobile sono ancora in pieno svolgimento, in cerca di riscontri alla ricostruzione della giovane.

Ci dica prima di tutto di sua figlia: come sta oggi?

«Piano piano sta assimilando quello che è successo. Ora, per riprendersi, avrà bisogno di un supporto psicologico. Queste sono cose che vorresti non capitassero mai, tanto meno a te».

E invece...

«Sono anni che veniamo in ferie qua e che i ragazzi si incontrano in spiaggia: giocano a pallavolo, si mangiano un gelato e tutte le altre cose che fanno parte della normalità. Finché, magari ingenuamente, finiscono per ritrovarsi nei guai».

Vostra figlia li ha seguiti a casa. L'avete vista allontanarsi?

«Con mia moglie eravamo sotto l'ombrellone. Ci ha raccontato dopo com'è andata. Ha incontrato uno che conosceva già, hanno passeggiato per un po' insieme ad altre amiche e poi è salita nel suo appartamento».

E lì cos'è successo? Stando ai verbali di polizia, è entrata in casa con tre amici e poi ne sono arrivati altri due.

«Con noi, che siamo i suoi genitori, non è stata esplicita. Prova riguardo. Ci ha detto che ha pianto, ma che non le hanno dato retta e hanno continuato. Vai lì con una persona che conosci e poi ne vedi spuntare un altro e un altro ancora. È andata in panico».

Com'è riuscita a scappare da quell'appartamento?

«Sappiamo solo che a un certo punto se n'è andata, si è confidata con un amico bagnino e lui l'ha aiutata a trovare il coraggio di dirlo a noi. E così, la verità è venuta fuori».

E lei non ci ha visto più...

«Stavamo rientrando dalla spiaggia, avevo ancora indosso il costume e le infradito ai piedi. E non avevo con me il telefonino. Avrei voluto chiamare le forze dell'ordine, ma dopo un paio di minuti di incertezza, ho chiesto a mia figlia di accompagnarmi direttamente all'appartamento».

Sperava di trovarli ancora là e di farsi giustizia da sé?

«Non è stata una spedizione punitiva: volevo soltanto vederli in faccia e chiedere loro cosa fosse successo».

E ci è riuscito?

«No, perché quando ho aperto a spallate la porta, dopo avere suonato e bussato invano, si sono chiusi nel bagno. Piagnucolavano, supplicandomi di andare via e minacciandomi di chiamare la polizia e ho capito di trovarmi di fronte a persone insignificanti. Ho lasciato stare, come mi consigliavano i condomini che nel frattempo si erano raccolti sul pianerottolo».

Così, ha aspettato l'arrivo degli agenti. Conosceva quei ragazzi?

«Mai visti prima. Mia figlia ne conosceva uno. Ma non è vero che avesse già subito abusi da lui in passato, come qualcuno sostiene. Non è questo che ha riferito alla polizia».

Tutti e cinque hanno ammesso informalmente di avere avuto rapporti sessuali con vostra figlia e si sono difesi dicendo di averli giudicati consenzienti.

«Questa è una storia più brutta di quel che pensavo. A mia figlia e a tutte le ragazze dico di stare attente e non dare fiducia a nessuno, perché il lupo cattivo è sempre dietro l'angolo. Viviamo in un mondo in cui non c'è rispetto per l'altro. I ragazzi non danno più valore a certe cose e come uomo mi si rivolta lo stomaco a sentire i testi di certe canzoni».

Cosa si aspetta ora per quei ragazzi?

«Francamente, non lo so. Vorrei che capissero il male che hanno fatto. Nemmeno le bestie si comportano così». —



GLI INQUIRENTI

Al setaccio i cellulari dei ragazzi Si cercano tracce biologiche

Elisa Michellut / LIGNANO

Proseguono gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto, martedì, in un appartamento di via San Giovanni Bosco, a Lignano, dove una diciottenne ha riferito di aver subito violenza sessuale ad opera di cinque ragazzi tra i 17 e i 21 anni, tutti in vacanza a Lignano, due veneti, residenti ad Albaredo D'Adige, in provincia di Verona, un piemontese, che risiede a Sezzadio di Alessandria, e due lombardi, uno di Busto Arsizio, in provincia di Varese, e uno di Melegnano, poco distante da Milano. L'ipotesi di reato è violenza sessuale di gruppo. La Squadra Mobile della Questura di Udine, alla guida del vicequestore Massimiliano Ortolan, ha disposto il sequestro dei cellulari. Saranno passati al setaccio video, foto e il contenuto delle chat. Gli investigatori della Scientifica hanno prelevato anche alcuni effetti personali dall'appartamento per individuare tracce biologiche su indumenti, lenzuola e biancheria. Nelle prossime ore la polizia ascolterà la testimonianza delle amiche della diciottenne, che si trovavano con lei quando, martedì, ha incontrato i ragazzi, che conosceva. La violenza si sarebbe consumata in due fasi. La ragazza sarebbe stata abusata prima da tre giovani e poi ci sarebbe stato un secondo rapporto sessuale che avrebbe coinvolto altri due ragazzi. Al lavoro anche gli agenti del posto di polizia lignanese, coordinato dal sostituto commissario Omar Di Ronco, i primi a giungere sul posto. Al momento non sono state ipotizzate misure cautelari nei confronti dei cinque giovani, secondo i quali la diciottenne era consenziente. Hanno lasciato Lignano e sono rientrati a casa. Per ora i legali non hanno ancora incontrato i loro assistiti. —

CISL

«Fatti ignobili e sconcertanti»



«Fatti così ignobili, compiuti dal branco verso una giovane donna sono sconcertanti e si fatica a trovare le parole giuste, se non di condanna. Esprimo vicinanza alla vittima e alla famiglia». A dichiararlo la segreteria regionale Cisl con delega alle pari opportunità Claudia Sacilotto (in foto). «Le pene devono essere esemplari» afferma. Luciana Fabbro, coordinatrice Donne Cisl Fvg, auspica «un cambio culturale che metta in primo piano il rispetto delle donne». Parole di condanna anche da Renata Della Ricca, coordinatrice della Cisl di Udine.

ANCI FVG

«Questa non è una ragazzata»



«L'ennesimo stupro di gruppo avviene proprio a Lignano, teatro della triste vicenda del "centro stupri". Non pensiamo che siano fatti occasionali, perpetrati da "mele marce"». Lo dichiara Guglielmina Cucci (in foto), referente del tavolo Politiche di genere Anci Fvg. «Sono ragazzi normalissimi che pensano che le loro coetanee siano oggetti sessuali a loro disposizione. Non è una ragazzata. La cultura dello stupro è radicata nella nostra società e agisce a più livelli. Dobbiamo lavorare sulla cultura del rispetto e della legalità».

LATISANA

Lite tra automobilisti al casello Morsi, pugni e una denuncia

LATISANA

Dopo una lite al casello di Latisana avvenuta a metà luglio tra pugni, morsi e auto ammaccate, in questi giorni, un trevigiano è finito nei guai, al termine degli accertamenti effettuati dai carabinieri. I militari, infatti, hanno fatto scattare una denuncia per l'ipotesi di reato di lesioni.

Ma facciamo un passo indietro, di quasi un mese, fino allo scorso 16 luglio quando, lungo la corsia del Telepass, c'è una Volvo ferma accanto alla colonnina dei pagamenti. Ma qualcosa non va. Il conducente, un cittadino residente a Maserada sul Piave, in provincia di Treviso (come scopriranno poi gli investigatori) sta armeggiando, mentre dietro a lui si fermano in coda altri automobilisti. Ad un certo punto l'uomo che è in auto proprio alle spalle del trevigiano (si tratta di un altro trevigiano, un uomo residente a Istrana) comincia a perdere la pazienza e decide di suonare il clacson. A quel punto, il primo automobilista, quello che era in difficoltà e stava cercando di districarsi tra bancomat, ricevute o forse spiccioli, reagisce in maniera violenta: scende dall'auto, si avvicina al conducente che aveva cercato di mettergli fretta e, approfittando del fatto che aveva il finestrino abbassato, comincia a prenderlo a pugni, sferra più colpi e arriva anche a mordergli la mano.



Un trevigiano preso a pugni e morsi ha avuto 30 giorni di prognosi

Alla fine, di fronte a quella scena, qualcuno chiama il Numero unico d'emergenza 112. Sul posto, poco dopo, arriva una pattuglia della polizia stradale, ma gli agenti trovano solo la vittima dell'aggressione che presenta diversi traumi, ferite che varranno poi curate in ospedale e per le quali i medici emetteranno una prognosi di una trentina di giorni.

Al termine di una serie di accertamenti, i carabinieri, anche grazie alle telecamere installate in corrispondenza di ciascuna delle corsie del casello, sono riusciti a capire chi c'era al volante di quella Volvo che, tra l'altro, portava le insegne tipiche dei veicoli che si solito scortano i trasporti eccezionali. Tra l'altro, è emerso che l'uomo residente a Maserada sul Piave, prima di ripartire, aveva inserito la retromarcia e aveva urtato la vettura del malcapitato che aveva appena picchiato. Insomma, oltre alle botte, anche i danni alla carrozzeria. —

ECONOMIA

GRANDI MANOVRE NELLA SIDERURGIA

Arvedi in corsa per Terni Piani di crescita in Italia

Il gruppo di Cremona in pole position con Marcegaglia: «Non ci sono sinergie con Trieste ma vogliamo rafforzarci». Golden power contro assalti stranieri

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Nonostante i rumors sulla discesa in campo di Baowusteel, il maggior produttore cinese di acciaio, e dei coreani di Posco, quinti produttori al mondo, gli operatori del settore prevedono che la partita per l'acquisizione dell'Acciai Speciali Terni (Ast) sarà tutta italiana: in corsa a Terni ci sono i gruppi Arvedi e Marcegaglia. In questa partita, nell'ipotesi di avanzate straniere, potrebbe avere peraltro un ruolo decisivo il governo che starebbe valutando la possibilità di estendere l'ambito di applicazione della normativa golden power anche a filiere industriali come quella dell'acciaio che rivestono «un evidente rilievo nell'assetto economico nazionale», come ha confermato di recente il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. La concorrenza cinese, come riportava ieri il Corriere, è potenzialmente temibile. Il China Baowu Steel Group ha di recente superato il colosso siderurgico lussemburghese ArcelorMittal diventando il più grande produttore di acciaio al mondo per volume nel 2020 e la prima impresa cinese a posizionarsi in testa alla lista dei produttori globali di acciaio. La procedura di vendita di Acciai speciali Terni, dopo l'eventuale via libera dell'Antitrust europeo, potrebbe definirsi già entro Natale. I nuovi proprietari del sito potrebbero iniziare l'attività nella primavera del 2022. Nella valutazione delle offerte vincolanti (si parla di una operazione da circa 700 milioni di euro) dovrebbero avere un peso non marginale il piano industriale e le garanzie sull'occupazione.

Arvedi ha realizzato nel 2020 investimenti per circa 200 milioni e varato il nuovo piano per circa 400 milioni, interamente finanziato. Il focus è sulla siderurgia circolare, la riqualificazione e la riduzione dell'impatto ambientale passando dagli interventi strutturali annunciati per Trieste e Cremona: «L'obiettivo è crescere e rafforzare il gruppo», chiariscono nel quartier generale di Arvedi che esclude sinergie industriali fra Trieste e il complesso di Terni. Il gruppo ha già sottolineato nella nota sui conti che la posizione di mercato e la leadership tecnologica hanno consentito in un anno difficile, di aumentare l'occupazione a più di 3.800 unità in Italia. Il governo segue con attenzione il dossier. I settori dell'automotive e della siderurgia sono «particolarmente bisognosi di interventi di sostegno per il loro carattere strategico e per il fatto di essere particolarmente esposti alla concorrenza cinese»: ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Di recente in visita a Trieste il ministro ha garantito che il governo intende sbloccare rapidamente le autorizzazioni per la realizzazione del barrieramento a mare della Ferriera di Servola da parte di Invitalia. Il piano industriale di Arvedi pesa 227 milioni da spendere fra Trieste e Cremona, con la creazione com'è noto a Servola di un grande progetto di decarbonizzazione e tutela ambientale e con il raddoppio del laminatoio, creando i nuovi reparti di verniciatura e zincatura, la centrale elettrica di ultima generazione. Arvedi di fatto accelera: «Con la riconversione faremo in tempo record un polo per la laminazione da 1 milione di tonnellate all'anno e assumeremo altri 50 lavoratori rispetto al piano industriale», ha garantito l'ad Mario Caldonazzo.—

I rumors sulla discesa in campo di Baowusteel, il maggior produttore cinese

Nel vivo la partita per l'acquisizione dell'Acciai Speciali Terni (Ast)

CREDITO E ECONOMIA

Civibank, sale l'utile In sei mesi 366 milioni per famiglie e imprese

Maura Delle Case / UDINE

Continua il trend positivo per Civibank. I risultati al 30 giugno approvati ieri dal consiglio di amministrazione della banca certificano un utile netto di 5,2 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 2,1 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Il CET1, indice di solidità patrimoniale, si attesta a 14,5%, nettamente sopra la soglia minima indicata dalla Bce, in linea con quanto prospettato dal piano strategico, mentre si confermano in riduzione i crediti deteriorati, -5,3% netto rispetto a dicembre 2020. I nuovi finanziamenti erogati nel corso dei primi sei mesi dell'anno raggiungono quota +366 milioni di euro a favore delle famiglie (120 milioni) e delle imprese (246 milioni), 84 dei quali assistiti da garanzie statali. «Dopo aver lanciato l'aumento di capitale il 2 agosto, CiviBank presenta ai soci e agli investitori un quadro solido e redditizio» commenta la presidente dell'Istituto di credito Michela Del Piero.

«Una banca capace di sostenere attivamente le famiglie e i comparti produttivi del Nordest e allo stesso tempo di mantenere la propria autonomia. Questa operazione straordinaria - sottolinea Del Piero - è l'ultima di un periodo di novità importanti per la banca, che dopo la delibera dell'assemblea dei soci e del Cda si è trasformata in Società per Azioni e Società Benefit. È nostro auspicio che questi risultati, ancora una volta positivi, siano una coferma per i nostri soci e per la loro fiducia in noi». I dati al 30 giugno sembrano dunque traghettare Civibank oltre la pandemia, riconsegnando la banca al trend di crescita avviato prima del 2020 e agli obiettivi messi nero su bianco nell'ambito del piano strategico. Piano che, ricordiamolo, punta entro il 2023 a un utile netto di 14 milioni di euro, a incrementare i finanziamenti nel triennio oltre i 430 milioni di euro, a far crescere il credito agevolato per le imprese del Friuli Venezia Giulia e ad attuare un rafforzamento patrimoniale che elevi il Cet1 a 15,5% entro la fine del 2023 e il Total Capital Ratio al 16,4%. Quanto all'aumento di capitale, resterà aperto ai soci fino al prossimo 14 settembre, con due sedute successive per i nuovi investitori, che si svolgeranno il 17 e 24 settembre. Tornando ai risultati al 30 giugno, salgono i crediti alla clientela, dai 2.978 milioni del 31 dicembre 2020 ai 3.117 milioni (+4,7%), crescono sia la raccolta diretta, che registra una consistenza di 3.281 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto al 31 dicembre 2020, che quella indiretta, con 1.231 milioni di euro, +5,9% rispetto alla fine dell'anno scorso. L'ammontare del risparmio gestito è pari a 1.006 milioni di euro, in aumento del 6,6%. —

Michela Del Piero

NOMISMA

Accelera l'export nel secondo trimestre con un balzo del 5%

TRIESTE

Accelera la dinamica delle esportazioni italiane nel secondo trimestre che con un +5% congiunturale, dopo il +2,8% dei primi tre mesi dell'anno «dona ulteriore fiducia alle imprese del paese, come rileva Nomisma. Si delinea una crescita trainata dalle esportazioni che spiega perché l'Italia possa registrare un'intensa crescita del Pil nel secondo trimestre a fronte di un'inflazione tutto sommato contenuta». Nel trimestre l'import cresce del 7,3% rispetto ai tre mesi precedenti. Lo rileva l'Istat comunicando i dati di giugno: «Dopo la battuta d'arresto di maggio l'export torna a crescere trainato soprattutto dalle vendite verso i paesi Ue».

L'aumento su base mensile dell'export è dovuto principalmente all'incremento delle vendite verso i mercati Ue (+2,5%) mentre la crescita di quelle verso l'area extra Ue è contenuta (+0,2%)». La stima del saldo commerciale a giugno è pari a +5.681 milioni di euro (era +6.228 a giugno 2020).

Al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +8.309 milioni (era +7.757 a giugno dello scorso anno). Mentre i prezzi all'importazione, (in crescita per il decimo mese consecutivo) sempre a giugno, aumentano dello 0,6% su base mensile e del 9,5% su base annua. «Il nostro successo all'estero - commenta il capoeconomista di Nomisma, Lucio Poma - è frutto di un sistema straordinariamente flessibile, organizzato per filiere». —

XIX ANNIVERSARIO

Ernesto Antonicelli

Nella mente e nel cuore.
Sempre.

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 2021

13/08/2013 13/08/2021

Valentina Sossi

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 2021

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DARDANELLES SEAW.	DA PATRASSO A ORM 31	ore 07.00
SPIRIT OF TOKYO	DA VENEZIA A RADA	ore 10.00
PIPER	DA GIBRALTAR A RADA	ore 14.00

IN PARTENZA

ERGE	DA RADA PER CARTAGENA	ore 20.00
MARAN SOLON	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
DARDANELLES SEAW.	DA ORM 31 PER ISTANBUL	ore 21.00

MOVIMENTI

SPIRIT OF TOKYO	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.01

STILE

L'acqua può rivelarsi un potente anti stress Per rilassarci e stare bene puntiamo allo "stato blu della mente"

DI ROSSANA BETTINI

Non siamo ancora usciti dalla buia, limacciosa caligine della pandemia, anzi: proprio in questo momento si sta discutendo sulla malaugurata circostanza di una quarta ondata, sperabilmente più contenuta e meno fatale delle precedenti eppure, nonostante ciò, si percepisce nell'aria il desiderio di leggerezza; come una fragranza vivace, briosa, una "joie de vivre" che credevamo se non proprio perduta, certo sopita. E in quale stagione, se non d'estate, può spandersi questo profumo? Insinuante ma evanescente; seducente eppur celestiale; dal corredo aromatico complesso tuttavia sfuggente, d'ambra, d'ostrica, di asfalto fresco, di oceano. Cemento bagnato di pioggia, iodio, ozono, se siamo al mare oppure rugiada, resina di abete, ranuncolo, genziana se siamo ai monti: ovunque entra in scena la magia dell'acqua, che sgorghi da una cascatella, che bagni un laghetto, o che sia una fontana. Sia un torrente, un fiume, o il mare, l'acqua affascina, il suo pensiero attrae, il suo suono rende gioiosi suscitando il desiderio di raggiungere una spiaggia o un quieto specchio d'acqua montano. La sensazione che si prova immaginando l'acqua è di pura beatitudine, di completo benessere, infatti evocare lo scorrere di un fiume o lasciarsi cullare mentalmente dal mare sono formidabili antistress. Per giovarsi di questo potere distensivo pare non occorra osservare da vicino l'acqua in un ambiente naturale, ma basti una semplice fotografia a patto che il colore blu vi sia dominante. Del resto l'acqua stessa evoca un'infinita serie di tonalità del blu, da sempre ritenuto il colore più rilassante per la mente. Nel lavoro 'Blue Mind. Mente e Acqua' edizioni Macro, Wallace J. Nichols (ricercatore associato all'Accademia delle Scienze della California e fondatore e co-direttore di Ocean Revolution) indaga sui processi fisiologici e cerebrali che legano la mente umana all'acqua. Non solo ritiene la vicinanza con l'acqua fondamentale per ridurre l'ansia e migliorare la sensazione di benessere, ma è anche convinto che aumenti la creatività, rinforzi il legame con la natura, perfezioni l'empatia e, addirittura, accresca il successo personale. Il motto di Nichols è "La felicità è blu", egli infatti ritiene che gran parte del genere umano sia schiavo della mente rossa, cioè dello stress, e ignori pervicacemente la mente blu, collegata all'acqua, che mette felicemente in rapporto l'uomo con la natura. L'invito del ricercatore è individuare quello 'stato blu della mente' che è in tutti noi, e con questo obiettivo riferisce intense esperienze di atleti, scienziati, e artisti che considerano emblematico l'elemento acqua.

"L'acqua riempie la luce, il suono, l'aria e la tua mente. Adesso apri gli occhi, intorno a te vedi solo blu. Respira. Ascolta. Vivi il senso di benessere che l'essere immerso nell'acqua ti trasmette. Inutile negarlo, forse inutile persino chiedersi perché, ma sei felice".

... questione di Stile

L'americano Nichols indaga sui processi fisiologici e cerebrali che ci legano al prezioso liquido

IL CALENDARIO

Il santo Ponziano e Ippolito (martiri)
Il giorno è il 225°, ne restano 140
Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 20.19
La luna sorge alle 11.23 tramonta alle 22.51
Il proverbio I danari van via come l'acqua benedetta, i quattrini non hanno gambe ma corrono (Russia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Fabio Severo 122, 040 571088
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	39,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	55,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	20
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	127
Basovizza	µg/m³	100

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Con il cinema Chiara può vivere altre vite

CHIARA

La mia passione per il cinema è nata dalla possibilità che dà di vivere altre vite, altre storie e altri luoghi. Se questa passione è poi diventata una professione, lo devo al compianto Alberto Farassino. Non è stato solo un docente, ma un vero e proprio maestro di vita. Dopo il Liceo Petrarca, ho studiato Storia del cinema all'Università di Trieste ed è stato proprio lui a trasmettermi il piacere di vedere e di fare cinema. Una volta laureata, sono diventata sua assistente universitaria. Il trasferimento a Roma, dove ho lavorato al fianco di Giuseppe Piccioni per lo sviluppo della sceneggiatura di diversi film, ha preceduto la creazione di una società di produzione, la Bartlebyfilm. Ho lavorato come produttrice freelance in Italia e a New York, anche a pellicole di successo come "Easy-Un viaggio facile facile". Attualmente sto gestendo la coproduzione in Sri Lanka, per conto della triestina Pilgrim, del film "The Peacock Lament".

Il lavoro di produzione ti dà la possibilità di seguire un progetto cinematografico dalla primissima idea fino all'uscita in sala del prodotto finito, incidendo così sul processo creativo e organizzativo dell'intera pellicola.

Il futuro del cinema? Attualmente è imprevedibile. Speriamo solo di riuscire a orientare il cambiamento in atto e di non subirlo soltanto.

ELARGIZIONI

In memoria di Pugliese Cosimo (13/08) da parte della moglie e della figlia 30,00 pro CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Silla Morandini da parte di Delia e Alessio 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Silla Morandini da parte di Nidia Cossutta 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Alessandro Loccardi da parte di Paolo e Lucia Furlan 50,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI

In memoria dei cari defunti da parte di Raseni M. 210,00 pro LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI

In memoria di Gianfranco e Marino Zaro da parte di mamma e moglie Ervina 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria della madre Anna da parte del figlio Renato e la nuora Franca Olivo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Destradi Giorgina da parte dei familiari 150,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per le mie donne 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Per le mie donne 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

GLI AUGURI

ANITA
Tanti cari auguri per i tuoi 80 anni! Con affetto figli e nipoti

I tassi ai minimi nelle aste dei Bot valgono un miliardo solo nel primo semestre. Il costo medio si è ridotto di due terzi

Draghi più Bce, lo Stato risparmia fino a 7 miliardi

IL DOSSIER

Giiuliano Balestreri / TORINO

L'effetto Draghi sui titoli di Stato vale già un miliardo di euro risparmiato nei primi sei mesi dell'anno. Una cifra che potrebbe avvicinarsi ai 3 miliardi a fine 2021. Considerando che la scadenza media del debito italiano ha superato i 7 anni, il calo dei tassi d'interesse potrebbe tradursi in minori spese complessive per almeno 7 miliardi.

E il minimo storico segnato nell'asta Bot di mercoledì, quando il Tesoro ha collocato 7 miliardi di euro con un rendimento negativo a –0, 513%, non fa che confermare una tendenza al ribasso in atto ormai da inizio anno.

«Crediamo che il buon andamento del mercato obbligazionario possa continuare anche nel medio periodo – dice Filippo Diodovich, senior market strategist, IG Italia – grazie all'allentamento delle tensioni politiche e al prolungamento delle misure espansive delle banche centrali».

L'effetto sul debito italiano, al netto del risparmio, è già evidente: nella prima metà dell'anno, il costo medio all'emissione dei titoli è stato dello 0, 17%. Un calo drastico rispetto allo 0, 59% dell'intero 2020. Di più: i titoli a media e lunga scadenza sono diminuiti dallo 0, 96% allo 0, 45%, mentre i Bot sono scesi da –0, 16% a –0, 47%. Se il trend proseguisse per tutto l'anno, il governo potrebbe trovarsi con un tesoretto di 2, 7-2, 8 miliardi frutto del minor costo degli interessi sul debito pubblico che nelle stime della Nadef era previsto a 57, 7 miliardi. E i presupposti perché la curva non si inverta ci sono tutti: «È una non solo italiana, grazie alla pressione finanziaria molto forte della Bce» dice Roberto Rossignoli, portfolio manager di Moneyfarm che poi aggiunge: «La forward guidance (ovvero le indicazioni prospettiche, ndr) di Francoforte resta molto espansiva, a differenza di quanto stiamo vedendo dalla Fed, perché in Usa il dibattito sull'inversione della politica monetaria è iniziato». Rossignoli riconosce anche i meriti di Draghi: «Un capo di governo riconosciuto a livello internazionale aiuta, ma i tassi bassi sono il risultato del programma di acquisto di titoli della Bce». Di certo l'effetto Draghi si è visto anche sullo spread, stabilizzatosi in area cento punti.

Anche Antonio Cesarano, chief global strategist di Intermonte, è convinto che i tassi resteranno negativi: «L'ammontare globale di bond con rendimenti sotto zero è ad un soffio dal record di quota 18 mila toccato a fine 2020. Ma io mi aspetto un rallentamento nel medio termine e questo spiega l'acquisto generalizzato di obbligazioni». In particolare, secondo l'esperto di Intermonte, sarà la Cina a condizionare il nuovo rallentamento dell'economia: «La loro campagna vaccinale si sta rivelando meno efficace e a febbraio ospiteranno le Olimpiadi invernali. Vogliono arrivare all'appuntamento dimostrando di aver domato il virus e sono disposti ad anticipare nuove chiusure, anche a costo di penalizzare l'economia».

Uno scenario al quale si devono aggiungere i rallentamenti sulla catena di fornitura di materiali dall'Asia: i fornitori sono in ritardo perché non riescono a tendere il passo della domanda, gap che si traduce in un aumento dei prezzi con contestuale rallentamento della produzione.

Un terreno fertile per il calo dei rendimenti obbligazionari. Anche perché come spiega Rossignoli di Moneyfarm «l'esperienza americana ci mostra come in questa fase i tassi reali non siano tenuti in considerazione dagli investitori, soprattutto da quelli istituzionali. L'enorme sforzo fiscale da parte dei governi per far fronte alla crisi Covid ha intrecciato politica monetaria e fiscale, rendendo i tassi nominali più rilevanti». E in questo scenario i titoli italiani, fino a qualche anno fa tra i più rischiosi d'Europa, oggi offrono rendimenti più interessanti con rischi vicini allo zero». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,44	0,63	4,57	6,59	33,89	167
Acea	20,36	0,59	16,12	21,3	18,72	4.336
Acsm-Agam	2,43	0,83	2,25	2,66	6,58	479,5
Adidas ag	313,5	1,74	252,5	334,7	5,27	65.589,3
Adv Micro Devices	91	0,38	59,94	100,46	22,21	86.156,9
Aedes	0,1785	5,93	0,1415	0,411	-54,16	42,9
Aeffe	1,94	-1,72	1,02	1,974	75,72	208,3
Aegon	4,174	7,58	3,204	4,28	28,59	658,8
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	0,5	7,66	11,4	19,1	364,9
Ageas	44,92	-1,04	42,3	53,74	6,19	105.636,6
Ahold Del	27,66	-	21,5	27,66	17,95	3.296,8
Air France Klm	4,064	-0,88	3,756	5,638	-21,09	1.742
Air Liquide	148,56	-	124,5	150,76	9,88	51.325,6
Airbus	115,1	-0,29	83,27	117,64	25,86	88.935,3
Alerion	13,46	0,15	11,15	15	26,98	729,9
Algowatt	0,374	-2,86	0,311	0,428	9,36	16,6
Alkemy	14,6	-1,68	6,5	15,7	106,21	81,9
Allianz	201,85	0,22	187,18	222,55	0,93	91.619,7
Alphabet cl A	2.328	-0,11	1407,2	2332,5	63,81	693.848,6
Alphabet Classe C	2.352	-0,06	1416,2	2353,5	65,24	821.975
Amazon	2.813,5	0,09	2436	3179,5	4,59	1.355.747,4
Ambienthesis	0,814	0,49	0,684	0,862	18,66	75,5
Amgen	193,08	-0,92	182,2	217	3,71	140.885,6
Amplifon	42,69	1,4	30,04	42,69	25,41	9.664,5
Anheuser-Busch	52,46	0,56	47,305	65,5	-9,49	84.368,4
Anima Holding	4,296	-1,22	3,836	4,696	10,66	1.583,7
Antares V	11,7	0,86	9,48	12,55	24,47	808,5
Apple	126,5	1,74	98,95	126,64	15,08	653.401,3
Aquafil	7,4	-0,13	4,2	7,56	52,58	316,9
Ascopiave	3,65	-0,27	3,39	4,08	0,41	855,6
ASML Holding	668,6	-0,76	402,95	673,7	67,32	289.726,8
Atlantia	15,525	1,24	13,105	16,65	5,5	12.820,3
Autogrill	6,478	-2,15	3,7045	6,844	33,88	2.494,2
Autos Meridionali	28,8	1,05	18,1	30,1	50,79	126
Avio	11,42	-	11,42	14,98	0,71	301
Axa	24,285	0,77	18,35	24,285	23,35	50.735,2
Azimut	22,96	0,04	17,36	22,96	29,21	3.289,1
A2a	1,8715	1,11	1,305	1,8715	43,46	5.863,2
B						
B Carige	1,1602	0,02	0,928	1,31	-22,65	876,4
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	-	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,28	-	2,35	3,6	27,13	402,6
B Ifis	14,56	-0,55	8,3	14,64	58,69	783,5
B Intermobiliare	0,042	-	0,0389	0,051	-8,7	69,2
B M.Paschi Siena	1,1625	-1,65	1,032	1,38	11,46	1.165,3
B P di Sondrio	3,818	-1,34	2,02	4,194	73,55	1.731
B Profilo	0,2175	-0,91	0,2015	0,2545	2,59	147,5
B Sistema	2,155	0,23	1,628	2,175	27,06	173,3
Banca Generali	36,47	0,08	25,54	36,65	33,88	4.261,6
Banco Bpm	2,793	-1,24	1,781	3,04	54,48	4.231,9
Banco Santander	3,221	-	2,4355	3,499	28,94	51.974,6
Basf	68,72	0,98	63,74	73,39	6,63	63.437,4
Basicnet	4,51	0,45	3,94	4,75	8,41	275,1
Bastogi	0,8	0,25	0,74	0,9	0,25	98,9
Bayer	47,72	1,02	46,105	57,2	-2,59	36.474,4
BB Biotech	82,1	-1,62	67,8	86	19,85	4.548,3
BBVA	5,881	0,36	3,76	5,881	42,78	39.213,8
B&C Speakers	11,7	0,43	9,6	12,4	13,04	128,7
Bca Finnat	0,274	1,86	0,202	0,292	21,24	99,4
Bca Mediolanum	8,738	-0,3	6,545	8,764	23,07	6.483,3
Be	2,16	2,37	1,352	2,16	47,95	291,4
Beghelli	0,35	-0,28	0,301	0,416	16,28	70
Beiersdorf AG	107,1	2,83	82,18	107,1	13,94	26.989,2
B.F.	3,63	-1,89	3,48	4	-1,89	634
Bff Bank	7,85	0,83	4,47	8,9	58,91	1.454,3
Bialetti Industrie	0,286	-0,69	0,12	0,4	113,43	44,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29,9	-1,12	19,02	33,56	58,79	819,1
Bioera	0,1135	-1,3	0,111	0,29	-59,17	2,7
Bmw	83,31	1,23	68,46	95,7	15,1	50.152,2
Bnp Paribas	54,42	-0,98	39,99	57,5	25,65	49.636,3
Borgosesia	0,614	-0,65	0,54	0,666	-7,67	29,3
Bper Banca	1,837	-0,7	1,462	2,126	23,7	2.596,2
Brembo	12,37	0,41	10,08	12,37	14,54	4.130,6
Brioschi	0,0908	3,42	0,0658	0,103	29,71	71,5
Brunello Cucinelli	54,9	-0,18	33,04	56,45	53,78	3.733,2
Buzzi Unicem	22,55	-0,49	19,1803	23,94	20,07	4.343,7
C						
Cairo Communication	1,736	0,35	1,142	2,04	37,34	233,3
Caleffi	1,06	-0,93	0,685	1,24	51,43	16,6
Caltagirone	4,28	-1,38	2,96	4,41	42,19	514,1
Caltagirone Editore	1,04	-0,95	0,85	1,05	11,83	130
Campari	12,07	1,09	8,678	12,07	29,23	14.020,5
Carel Industries	23,9	1,7	15,16	23,9	24,61	2.390
Carrefour	16,965	-0,85	14,07	17,505	18,8	11.958,7
Cattolica Assicurazioni	6,99	-0,14	3,85	7,16	52,42	1.596,2
Cellularline	4,5	6,89	4,09	4,86	-8,54	98,4
Cembre	25	1,21	18,95	25	32,63	425
Cementir Holding	9,67	0,31	6,66	9,74	45,41	1.538,7
Centrale del Latte d'Italia	3,46	1,76	2,38	3,52	38,4	48,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cerved Group	10,02	-	6,665	10,04	34,5	1.956,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0938	-0,21	0,0834	0,116	8,06	8,7
Cir	0,537	2,29	0,4445	0,537	22,05	685,9
Class Editori	0,093	-1,06	0,0868	0,156	-11,43	16
Cnh Industrial	14,76	0,27	10,28	15	42,95	20.138,5
Coima Res	6,9	-0,58	6,26	7,25	5,18	249,1
Commerzbank	5,45	1,13	4,8095	6,82	2,68	6.825,3
Conafi	0,294	-	0,241	0,385	15,75	10,9
Continental AG	116,48	0,66	110,5	131,38	-6,89	23.296,7
Covivio	80,56	1,41	63,8	81,24	5,45	7.619,3
Credem	5,65	-0,53	4,135	5,68	28,12	1.928,5
Credit Agricole	12,212	-0,59	9,378	13,508	16,58	27.188,1
Csp International	0,424	-1,17	0,404	0,506	3,16	14,1
D						
Daimler	75,74	1,12	55,6	80,4	34,27	73.057,1
D'Amico	0,101	0,2	0,0886	0,1154	10,99	125,3
Danieli & C	24,25	-1,22	14,48	25,6	68,64	991,3
Danieli & C Rsp	15,32	-0,13	9,64	15,56	59,58	619,3
Danone	63,92	0,08	52,4	63,92	17,76	32.842,2
Datalogic	19,73	1,23	14,04	21,98	40,93	1.153,1
Dea Capital	1,32	-0,15	1,0677	1,408	24,72	349,9
De'Longhi	38,68	-1,07	25,58	39,96	50,04	5.831,2
Deutsche Bank	10,9	-0,8	8,415	12,538	22,31	6.222,4
Deutsche Borse AG	148,15	1,79	130,65	149,2	5,48	28.593
Deutsche Lufthansa AG	9,49	1,93	9,17	12,765	-12,13	4.423,7
Deutsche Post AG	58,36	1,9	39,94	59,05	42,55	70.776,3
Deutsche Telekom	18,3	1,95	14,67	18,4	16,86	79.812,2
Diasorin	178,8	1,25	135	188,3	5,11	10.003,5
Digital Bros	23,82	-0,67	18,82	28,82	10,28	339,7
doValue	9,7	-0,51	8,61	11	0,52	776
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,0915	1,55	0,0808	0,1108	0,77	4
El En	12,38	-1,12	6,6875	12,872	86,52	986,9
Elica	3,29	-0,6	2,835	3,74	6,3	208,3
Emak	1,844	-1,39	1,084	1,932	67,94	302,3
Enav	3,788	-0,37	3,362	4,374	5,28	2.052,1
Enel	7,844	0,14	7,604	8,948	-5,22	79.747,4
Enervit	3,5	0,57	3,3	3,58	4,17	62,3
Engie	11,828	0,12	11,122	13,8	-6,76	25.946,4
Eni	10,478	0,6	8,2	10,742	22,58	37.779,4
E.On	10,746	0,77	8,316	10,746	19,14	21.502,7
Eprice	0,0631	1,45	0,0488	0,0819	-15,19	20,6
Equita Group	3,28	0,31	2,43	3,28	34,98	164,7
Erg	25,06	1,21	22,9	27,28	7,09	3.767
Esprinet	16,56	-0,12	9,47	16,58	53,62	843,5
Essilorluxottica	164,08	0,66	118	166,52	27,05	35.778,7
Eukedos	1,22	-0,81	1,05	1,26	8,93	27,7
Eurotech	4,76	-1,33	4,28	5,43	-7,66	169,1
Evonik Industries AG	29,41	0,17	26,85	30,73	8,13	13.705,1
Exor	74,4	-0,59	61,38	74,84	12,35	17.930,4
Exprivia	1,745	-0,29	0,746	1,75	118,13	90,5
F						
Facebook	306,8	0,43	205,8	315,6	37,46	727.218,2
Falck Renewables	6,13	1,83	5,05	7,055	-6,98	1.786,4
Faurecia	37,21	2,79	36,2	50,14	-0	5.136,3
Ferrari	190,7	0,1	154,7	190,7	1,09	36.981,2
Fidia	2,38	0,85	1,45	3,26	64,71	12,2
Fiera Milano	3,56	1,14	2,45	4,02	25,35	256
Fila	11,14	-0,18	8,39	11,68	21,48	478,8
Fincantieri	0,761	-1,42	0,512	0,832	38,74	1.293,4
Fine Foods Pharma Ntm	16,15	-	10,3	16,25	53,81	356,3
FinecoBank	16,24	-0,92	12,875	16,39	21,19	9.904,8
Fnm	0,6	-2,44	0,532	0,723	5,26	260,9
Fresenius M Care AG	67,8	-0,29	56,2	71,1	-1,02	20.768,1
Fresenius SE & Co. KGaA	45,2	0,2	34,4	46,005	16,68	24.667,4
Fullsix	1,19	-	1,015	1,42	-0,42	13,3
G						
Gabetti	1,732	-2,15	0,568	2,01	175,8	104,5
Garofalo Health Care	5,56	-1,77	4,49	5,8	4,91	501,5
Gas Plus	1,895	-	1,775	1,98	1,88	85,1
Gefran	10,9	-	5,8	11,05	76,95	157
Generali	17,315	0,7	13,915	17,68	21,42	27.376,2
Geox	1,166	-1,85	0,762	1,236	46,85	302,2
Gequity	0,0434	-1,36	0,0244	0,0568	73,6	4,6
Giglio group	1,98	0,81	1,95	2,44	-16,46	41,1
Gilead Sciences	59,35	-1,41	48,235	60,2	28,16	77.506,7
Gpi	12,05	-0,82	7,52	14,35	61,53	220
Gvs	14,01	1,01	12,35	17,45	-8,13	2.451,8
H						
Heidelberger Cement AG	76,12	1,36	60,32	80,5	22,85	14.272,5
Henkel KGaA Vz	87,28	-1,49	82,36	98,78	-4,99	15.550,1
Hera	3,655	0,38	2,838	3,71	22,65	5.444,3
I						
I Grandi Viaggi	1,155	0,43	0,938	1,41	22,35	55,2
Iberdrola	10,13	-0,25	10,045	12,49	-13,79	64.808
Igd	4,165	-1,88	3,39	4,65	15,69	459,6
Il Sole 24 Ore	0,51	2,82	0,4355	0,54	11,6	28,7
Illimity Bank	12,45	-0,56	8,7	12,52	38,49	915,7
Immsi	0,4925	0,1	0,394	0,56	19,11	167,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	25,3	-	22,4	26,7	11,45	147,8
Inditex	29,49	1,06	24,3625	32,49	12,28	91.910,1
Infineon Technologies AG	34,825	-0,19	30,63	36,62	12,34	40.351,3
Ing Groep	11,694	0,33	7,27	11,694	50,89	24.104,8
Intek Group	0,354	1,72	0,3008	0,383	6,02	137,8
Intek Group Rsp	0,482	-1,63	0,4758	0,516	0,29	7,9
Intel	45,585	-1,01	40,67	56,93	14,68	214.203,9
Interpump	56	1,45	37,04	56	38,82	6.097,2
Intesa Sanpaolo	2,439	-0,41	1,8052	2,4855	27,52	47.390,9
Inwit	9,906	0,14	8,2	10,04	-0,24	9.511,7
Irce	3,09	-1,59	1,66	3,44	82,84	86,9
Iren	2,63	0,61	2,028	2,652	23,71	3.421,4
It Way	1,355	-4,24	0,76	1,415	55,75	12,5
Italgas	5,858	0,9	4,876	5,858	12,65	4.739,9
Italian Exhibition	2,92	1,74	2,2	3,59	11,88	90,1
Italmobiliare	31,65	-0,78	26,5	32,25	8,02	1.345,1
Ivs Group	6,34	-	5,18	6,76	14,86	247
J						
Juventus FC	0,7595	-0,2	0,6885	0,911	-6,76	1.010,3
K						
Kering	790,8	0,23	522,8	790,8	34,26	100.080
K+S AG	12,065	-7,33	8,22	13,02	57,71	13.979,6
L						
La Doria	18,34	-0,97	12,98	19,52	34,06	568,5
Landi Renzo	0,99	1,02	0,818	1,15	21,03	111,4
Lazio S.S.	1,18	-1,34	1,074	1,344	4,61	79,9
Leonardo	6,906	-0,78	5,486	7,814	16,85	3.992,7
L'Oreal	405	1,11	291	405	29,31	243.977,2
Luve	20,4	-0,49	13,6	21,1	46,24	453,6
Lventure Group	0,456	1,33	0,438	0,578	-17,69	22,8
LVMH	711,2	0,82	491,45	711,2	38,12	348.443,5
M						
Maire Tecnimont	3,318	-0,24	1,831	3,326	82,11	1.090,4
Marr	21,46	0,85	16,62	22,54	27,28	1.427,6
Mediaset	2,674	0,6	1,8646	2,9172	41,76	3.158,6
Mediobanca	9,99	-0,1	7,296	10,095	32,49	8.863,9
Merck KGaA	190,95	1,03	130,35	190,95	36,78	24.678,8
Micron Technology	59,53	-6,33	59,53	80,38	1,69	68.062,7
Microsoft	246,9	1,23	175,7	246,9	36,3	1.904.940,4
Mittel	1,62	-1,22	1,36	1,82	14,08	131,8
Moncler	62,06	0,75	46,61	62,06	23,77	16.984,8
Mondadori	1,946	-0,41	1,356	1,988	28,87	508,8
Mondo TV	1,498	1,22	1,214	1,746	12,63	65,3
Monrif	0,09	-1,53	0,0714	0,105	13,35	18,6
Munich RE	249,1	1,59	215,5	267,15	2,01	51.415,2
Mutuionline	51,9	-1,33	31,35	52,6	48,92	2.076
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,06	2,53	3	4,3	45	54,9
Netflix	436,05	-0,16	396,6	475,25	2,11	188.264,5
Netweek	0,06	-1,64	0,06	0,08	-25,56	8,5
Newlat Food	6,95	-0,57	5,42	7,08	26,13	305,3
Nexi	17,495	0,32	14,295	19,405	7,07	18.197,2
Nokia Corporation	5,132	-0,19	3,13	5,337	61,89	19.506,5
Nova Re	4,98	-0,4	2,31	5,9	110,13	54,8
Nvidia	169,02	1,75	98,625	174,625	60,32	101.412
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,2	-	7,2	10,4	44,48	139,9
Orange	9,551	-	9,234	10,4322	-0,64	24.969,6
Orsero	9,58	-1,03	5,9	10,1	53,04	169,4
Ovs	1,834	-0,65	0,9587	1,846	85,29	533,6
P						
Pharmanutra	61,6	-0,65	35,4	62,8	63,83	596,3
Philips	37,75	-0,66	37,345	50,8	-15,35	36.708,5
Philogen	14,32	-1,24	12,6	16,69	-0	418,8
Piaggio	3,336	-0,24	2,706	3,582	23,74	1.194,8
Pierrel	0,234	0,43	0,1715	0,315	31,09	53,6
Pininfarina	1,035	0,49	0,9034	1,1587	-8,74	81,4
Piovan	7,76	0,26	5,02	8,46	59,02	415,9
Piquadro	2,13	-	1,37	2,27	42	106,5
Pirelli & C	5,444	0,22	4,194	5,45	22,81	5.444
Piteco	9,7	2,11	9,2	12	2,97	195,8
Plc	2,11	0,96	1,21	2,37	70,16	54,8
Poligrafica S.Faustino	6,48	2,86	5,94	7,66	-10	7,3
Poste Italiane	11,745	0,21	8,076	12,08	41,17	15.340,3
Prima Industrie	21,7	-1,36	13,72	24,25	55,44	227,5
ProSiebenSat.1 Media SE	15,55	-	13,485	18,91	13,88	3.402,3
Prysmian	32,39	0,28	25,34	32,39	11,38	8.685,2
Puma	107,2	0,28	79,38	108,6	17,8	1.616,8
R						
Rai Way	5,03	0,2	4,47	5,45	-7,88	1.368,2
Ratti	3,93	0,77	3,66	4,15	4,52	107,5
Rcs Mediagroup	0,721	-1,23	0,509	0,795	26,49	376,3
Recordati	56,44	0,46	41,92	56,44	24,51	11.803
Renault	33,98	0,41	29,61	41,165	-6,17	9.682,2
Reno De Medici	1,438	-0,14	0,955	1,452	48,25	542,9
Reply	152,5	-0,26	92,5	154,5	60,02	5.705,2
Repsol	9,741	1,82	8,01	11,49	16,74	15.548,3
Restart	0,403	0,75	0,37	0,4715	-12,77	12,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Retelit	2,9	-0,68	2,135	3,035	31,52	476,4
Risanamento	0,1426	-1,25	0,0511	0,185	168,55	256,8
Roma A.S.	0,43	-0,12	0,261	0,489	40,75	270,4
Rosss	0,964	-0,41	0,565	1,095	64,79	11,2
Rwe	31,02	-1,18	28,64	38,5	-10,09	16.236
S						
Sabaf	26,2	-	14,85	27,9	74,09	302,2
Saes Getters	22,25	3,01	19,94	24	-3,47	326,4
Saes Getters Rsp	17,4	2,35	15,75	17,4	3,88	128,4
Safilo Group	1,536	-0,39	0,7725	1,83	92,72	423,5
Safran	109,6	-0,38	103,2	126,78	-8,13	45.706,4
Saint-Gobain	64	-	38,62	64,12	66,45	35.511,5
Saipem	2,042	-0,78	1,831	2,652	-7,39	2.064,4
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	17,1	2,09	11,5	17,1	46,78	959,6
Salvatore Ferragamo	18,52	-4,88	14,7	19,895	16,77	3.126
Sanlorenzo	27,2	-0,37	16,26	27,3	64,85	938,4
Sanofi	87,42	0,91	75,3	89,11	10,85	115.003,2
Sap	125	0,92	101,8	126,98	16,5	153.220,4
Saras	0,6652	-1,39	0,54	0,88	11,89	632,6
Schneider Electric	151,86	-0,09	120,3	152	26,13	89.408,8
SECO	4,14	-1,08	3,56	4,255	-0	444,5
Seri Industrial	7,83	-0,25	4,005	8,25	83,37	376,4
Servizi Italia	2,2	1,62	2,105	2,405	3,77	70
Sesa	157,2	-0,38	95,5	157,8	52,62	2.435,7
Siemens	143,04	1,43	116,92	145,58	20,99	130.767,7
Siemens Energy	23,52	0,09	21,93	34	-24,35	0,4
Sit	8,56	1,9	5,74	8,64	45,58	214,1
Snam	5,206	0,42	4,218	5,206	13,15	17.496,6
Societe Generale	27,525	-0,43	15,5	27,645	61,91	15.984,5
Softlab	2,62	-4,73	2,62	3,42	-22,02	13,1
Sogefi	1,41	0,71	1,122	1,57	19,29	169,4
Sol	18,08	-0,66	14,3	18,62	29,14	1.639,9
Somec	31,3	-	17,5	31,6	75,35	216
Starbucks	98,48	-2,19	80,47	106,92	14,25	142.195,3
Stellantis	18,498	2,66	11,4669	18,498	56,46	57.922,4
STMicroelectronics	36,6	1,02	28,47	36,6	19,8	33.350,1
T						
Tamburi	8,5	-0,35	6,63	8,65	23,37	1.567,2
Tas	1,785	0,56	1,53	1,98	13,69	149,1
Technogym	10,6	-0,84	8,31	11,85	14,72	2.134,1
Telecom Italia	0,3914	-0,86	0,3534	0,4642	3,71	6.000
Telecom Italia Rsp	0,407	-0,78	0,391	0,5046	-3,96	2.453,3
Telefonica	4,2725	0,46	3,316	4,2725	29,9	20.102,1
Tenaris	8,81	-0,45	6,178	9,916	33	10.400,5
Terna	6,934	-0,34	5,66	6,958	10,94	13.937,3
Tesla	605,7	0,58	456,6	730,6	9,27	101.083,5
Tesmec	0,117	-0,34	0,08	0,131	45,89	71
The Italian Sea Group	6,43	2,23	5,19	6,5	-0	340,8
Thyssenkrupp AG	8,54	1,18	7,702	11,955	5,64	4.833,1
Tinexta	36,18	1,17	19,42	37,84	72,29	1.708
Tiscali	0,0175	-5,41	0,0142	0,0319	-40,27	97,9
Titanmet	0,0702	0,29	0,0478	0,08	37,11	3,4
Tod's	55,6	-1,16	25,82	63,85	95,36	1.840
Toscana Aeroporti	13,45	1,13	13,1	14,3	-1,82	250,3
Totalenergies	38,405	0,48	34,445	42	5,97	91.089,3
Trevi	1,18	-0,34	1,038	1,448	-0,51	178
Triboo	1,37	2,24	0,9	1,56	29,25	39,4
Tripadvisor	30,15	-0,43	23,22	52,76	30,52	3.797,5
Txt e-solutions	8,5	-0,23	6,76	8,52	7,87	110,6
U						
Unicredit	10,65	-0,87	7,42	10,858	39,25	23.893,8
Unieuro	24,3	-0,49	12,72	30,62	76,6	502,8
Unipol	4,851	1,02	3,624	5,04	24,07	3.480,5
UnipolSai	2,484	0,08	2,09	2,734	14,47	7.029
V						
Valsoia	14,6	0,69	12,85	16	11,03	156,3
Vianini	1,14	-	0,935	1,17	8,57	34,3
Vinci SA	91,44	0,93	76,16	96,05	9,48	54.374,7
Vivendi	30,22	0,27	25,55	31,5	14,64	35.363,6
Volkswagen AG Vz.	208,8	1,73	145	246,8	38,11	43.055,7
Vonovia SE	58,64	0,96	49,24	59,72	0,27	27.326,3
W						
Webuild	2,342	1,21	1,156	2,342	98,14	2342
Z						
Zignago Vetro	18,2	1,11	13,34	18,2	33,04	1.601,6
Zucchi	2,22	1,37	1,6006	2,28	27,73	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	775.24	-0.08
Bruxelles (Ind. Gen.)	46638.20	0.25
Parigi (Cac 40)	6882.47	0.36
Francoforte (Dax 30)	15937.51	0.70
Dow Jones - New York	35432.45	-0.15
DJ Stoxx 50	3655.40	0.15
Ftse 100 - Londra	7193.23	-0.37
Ibex 35 - Madrid	8979.40	0.04
Nasdaq 100 - Usa	15060.77	0.22
Nikkei - Tokyo	28015.02	-0.20
Swiss Mkt - Zurigo	12429.17	0.33

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1739	1,1718	1,0000
Yen Giapponese	129,6100	129,6800	110,4096
Dollaro Canadese	1,4694	1,4677	1,2517
Dollaro Australiano	1,5963	1,5958	1,3598
Franco Svizzero	1,0824	1,0818	0,9221
Sterlina Inglese	0,8474	0,8470	0,7219
Corona Svedese	10,1883	10,2305	8,6790
Corona Norvegese	10,3755	10,4548	8,8385
Corona Ceca	25,3930	25,4050	21,6313
Rublo Russo	86,2888	86,8412	73,5060
Fiorino Ungherese	353,2500	354,8400	300,9195
Zloty Polacco	4,5876	4,5858	3,9080
Dollaro Neozelandese	1,6716	1,6704	1,4240
Rand Sudafricano	17,2780	17,3326	14,7184
Dollaro Hong Kong	9,1336	9,1187	7,7805
Dollaro Singapore	1,5933	1,5924	1,3573

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2021	19	100,032	-
14.09.2021	33	100,093	-
30.09.2021	49	100,040	-
14.10.2021	63	100,144	-
29.10.2021	78	100,146	-
12.11.2021	92	100,198	-
30.11.2021	110	100,142	-
14.12.2021	124	100,193	-
14.01.2022	155	100,226	-
31.01.2022	172	100,318	-
14.02.2022	186	100,279	-
14.03.2022	214	100,322	-
14.04.2022	245	100,440	-
13.05.2022	274	100,484	-
14.06.2022	306	100,524	-
14.07.2022	336	100,542	-
12.08.2022	365	100,521	-

EURIBOR 11-8-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.575	-0.006
1 Mese	-0.565	-0.004
3 Mesi	-0.549	-0.002
6 Mesi	-0.53	-0.002
12 Mesi	-0.498	-

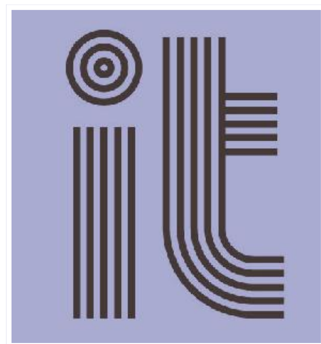
METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/8/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1750,64	47,9692
Argento	23,14	0,6345
Platino	1021,22	28,069
Palladio	2623,21	72,1199

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 12/8/2021	Domanda	Offerta
Marengo	272,55	289,24
Sterlina	343,68	364,72
4 Ducati	646,42	686
20 $ Liberty	1.412,89	1.499,39
Krugerrand	1.460,31	1.549,72
50 Pesos	1.760,66	1.868,45



ITALIAN TECH Nati nel Laboratorio di Robotica industriale dell'Iit di Genova, monitorano costantemente la nuova struttura
Il progettista Ferdinando Cannella: ''Grazie a intelligenza artificiale e sensori ci aiuteranno a scoprire subito eventuali pericoli''

Quattro robot vigilano sul San Giorgio “Non sarà un nuovo ponte Morandi”

EMANUELE CAPONE

I robot stanno lassù, a 50 metri d’altezza, tutto il giorno, sotto al sole, la pioggia, il vento. Sono quattro, due per lato, appesi all’esterno di ponte San Giorgio, e aspettano. Aspettano che sia il momento, poi escono dai loro alloggiamenti e si mettono al lavoro. Un po’ come Goldrake e Mazinga Z, che quando serviva uscivano dalla loro base segreta e si davano da fare: solo che questi non sono opere della fantasia ma dell’ingegno dell’Istituto italiano di Tecnologia di Genova, realizzati dal gruppo Camozzi su commissione di Seastema e Cetena.

Anche i robot di ponte San Giorgio hanno un compito importante: salvare le nostre vite e impedire che succeda di nuovo un disastro come quello del 14 agosto 2018, quando il viadotto Morandi è crollato uccidendo 43 persone. Senza che nessuno se l’aspettasse. «I nostri robot avrebbero capito che qualcosa non andava, che c’erano anomalie e oscillazioni», dice Ferdinando Cannella, responsabile del Laboratorio di Robotica industriale dell’Iit e a capo del team di tre persone che ha lavorato alla progettazione di queste macchine uniche al mondo.

> «Queste macchine sono un laboratorio, possono essere usate in tutto il mondo»

Due robot per due lavori

I robot sono due (per lato) perché hanno due compiti diversi, sono di colore giallo acceso, hanno struttura di fibra di carbonio e pesano ognuno circa 2,5 tonnellate.

Sopra c’è Robot Wash: ha 56 ruote, è alto oltre 3 metri e mezzo, lungo quasi 8 e si occupa della pulizia «delle barriere antivento - spiega Cannella - e dei pannelli solari che forniscono al ponte l’energia di cui ha bisogno». Per l’illuminazione? «Non solo: alimentano pure l’impianto di condizionamento e deumidificazione del cassone sotto l’asfalto». Il cassone fa parte della struttura portante del viadotto: è di acciaio e mantenerlo alla giusta temperatura e al giusto grado di umidità lo rende meno sensibile al passare del tempo e al salino. Robot Wash è anche sostenibile, perché l’acqua usata per i lavaggi arriva dalla pioggia.

Sotto c’è Robot Inspection: ha 82 ruote che gli permettono di muoversi su due assi, è largo oltre 7 metri ed equipaggiato con un braccio mobile che può estendersi per 17 metri, così da arrivare al centro del ponte. È dotato di fotocamere ad alta definizione e sensori e può montare telecamere a infrarossi o 3D per controllare il viadotto alla ricerca di ruggine, crepe, gonfiori o altre anomalie.

Come funzionano

Insieme con le due macchine ci sono gli oltre 250 sensori fissi installati da Cetena, sensibili a vibrazioni e movimenti longitudinali, trasversali o di inclinazione, ma Robot Inspection può fare di più, avendo la possibilità di muoversi. Non è ancora entrato in funzione, perché la sua operatività dipende da Autostrade per l’Italia (manca il calendario di manutenzioni e monitoraggi), ma ha già percorso «decine di chilometri sul viadotto, sia durante i collaudi sia per farne la scansione completa e la mappatura. È quello che in gergo si chiama *punto zero*, il modello di riferimento con cui confrontare le successive scansioni per capire se qualcosa non va», dice Cannella.

Funzionerà così: quando ha il via libera, il robot inizia a muoversi lungo il ponte, scattando circa 25mila foto. Impiega più o meno una settimana, non perché è lento ma perché è attento: gli servono buone condizioni di luce e di visibilità e se non ci sono si ferma e aspetta. Terminato il monitoraggio, confronta il risultato con la scansione iniziale. Giudica da solo, grazie alla cosiddetta *pattern analysis*: l’intelligenza artificiale (IA) gli permette di capire se l’ombra che si vede in un certo punto può nascondere un problema o è solo una nuvola, se l'oscillazione che ha percepito è legata al vento o è sintomo di qualcosa di grave, e così via.

Insomma, è un’intelligenza artificiale che fa quello che le intelligenze artificiali sono brave a fare: analizza un’enorme quantità di dati e passa in rassegna migliaia di immagini, inviando ai colleghi umani solo quelle che richiedono di essere controllate. Sono loro che decideranno se l’approfondimento sia necessario, se montare su Robot Inspection altre telecamere e fargli fare un altro passaggio.

> «Usiamo pc potenti, ma come quelli che si comprano nei negozi di elettronica»

La tecnologia affidabile

È impossibile capire con precisione quanto sia costato tutto questo («nell’ordine dei milioni di euro», ci dicono dall'Iit), però non è complicato mantenere operativo il sistema: «Usiamo pc potenti, ma come quelli che si comprano in qualsiasi negozio di elettronica», racconta Cannella. Perché? «Abbiamo progettato questa tecnologia perché hardware e software siano affidabili: è inutile programmare tutto se poi quando è il momento di lavorare spunta qualche problema». Tutta questa semplicità non deve stupire: «Del resto, il computer che ci ha portati sulla Luna era praticamente una calcolatrice», ricorda Cannella. Né si tradurrà in poca efficacia: «Tre, quattro, cinque anni fa, i nostri robot sarebbero stati in grado di vedere le fessurazioni nel cemento, attraverso cui può entrare acqua (che hanno probabilmente contribuito al cedimento del Morandi, ndr)». Più importante: «Queste macchine sono un laboratorio a cielo aperto, possono essere usate in tutto il mondo, anche per altri scopi, per aiutare gli operai nei lavori pesanti. Sono una dimostrazione di come funziona la raccolta dei dati e la loro elaborazione attraverso l’intelligenza artificiale».

Sono un esempio di che cosa ci riserva il futuro e di come la tecnologia possa aiutarci a vivere meglio e più sereni. E pazienza se Wash sembra un canarino sovrappeso e Inspection è lungo e curvo come una banana gigante: l’importante è che facciano bene il loro lavoro. —







In alto, i robot che monitorano il Ponte San Giorgio. Sopra a destra, un pannello di controllo del sistema; a destra l'interno di Wash

I numeri

I robot sono due per lato, di colore giallo, e pesano ognuno circa 2,5 tonnellate. Robot Wash ha 56 ruote, è alto oltre 3,5 metri, lungo quasi 8, Inspection ha 82 ruote, è largo oltre 7 metri e ha un braccio mobile lungo 17 metri.

Un occhio infallibile

Inspection scatta circa 25mila foto in una settimana e le confronta con la scansione iniziale. Grazie all'intelligenza artificiale riconosce eventuali segni di degrado nel ponte e allerta il personale perché effettui altri controlli.

IL CONTENT HUB

Italian Tech, alla scoperta del futuro

Capire la tecnologia, conoscerla, usarla, è il modo migliore per non esserne dominati: questo è il senso di Italian tech, il nuovo hub di tecnologia di GEDI.
Italian Tech tiene il polso di un mondo che cambia, dove i nuovi creativi sono i maghi del codice, racconta le startup e le loro idee innovative, la mobilità, i gadget più nuovi e più utili. Prova a capire come funzionano i servizi e le piattaforme che usiamo tutti i giorni, e a seguire il (lento) processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e i rischi della cybersicurezza, in questi giorni di grande attualità. Con inchieste e interviste, video e live, Italian Tech spiega una rivoluzione che non è più dietro l’angolo, ma che sta già correndo.
Perché della tecnologia non si può fare a meno. È una delle lezioni della pandemia: come avremmo fatto senza internet, ecommerce, videochiamate? Strumenti che molti hanno usato per la prima volta in questi mesi terribili, mentre altri ne sono stati esclusi: è vero che più la tecnologia si evolve, più diventa economica e facile da usare, ma c’è ancora molto da fare perché nessuno rimanga indietro. E noi raccontiamo anche questo. All’indirizzo italian.tech, su questo giornale, su La Stampa, su Repubblica e sugli altri quotidiani del gruppo. B. RUF. —

LE IDEE

NO VAX E GREEN PASS GLI SPETTRI DELLA LIBERTÀ

PIER ALDO ROVATTI

Mi riferisco alla nota espressione adoperata tanti anni fa da Sartre, “il fantasma della libertà”, perché calza bene con quello che ci stiamo raccontando a proposito della pandemia. Sempre che la parola “fantasma” sia per noi declinabile nella sua spettralità: infatti abbiamo a che fare soprattutto con gli “spettri” della libertà quando parliamo di no-vax e di no-greenpass.

Mi riferisco soprattutto allo spettro del totalitarismo che viene di continuo evocato, anche pesantemente, perfino da intellettuali superaccreditati e abissalmente lontani da ogni sospetto di connivenza con le destre reazionarie. Nella loro sorprendente lettera, diffusa qualche giorno addietro, Giorgio Agamben e Massimo Cacciari evidenziano senza mezzi termini il rischio che i provvedimenti restrittivi che il governo sta promuovendo, nel tentativo di arginare la nuova ondata del contagio, sono “discriminanti” nei confronti dell'intera popolazione, lasciando capire quanto possano essere collegati con una svolta autoritaria complessiva.

Ma di quale libertà stiamo parlando? Non corriamo il pericolo di scambiarla con una dimensione fantasmatica, con un suo doppio spettrale? Domande alle quali non è facile dare risposte immediate, d'emblée, per la semplice ragione che dovremmo presumere di possedere un'idea chiara e spendibile di libertà.

In realtà, a veder bene, i dubbi sovrastano le apparenti evidenze e mi pare opportuno far tesoro di questi dubbi, adoperarli come difese per combattere ciò che comunemente si pensa: un fantasma della libertà individuale, anzi individualistica, affiorante automaticamente sulle labbra di ciascuno, che ci sembra una verità ovvia, indiscutibile, universalmente praticabile.

Questo fantasma che ci accompagna dappertutto possiede una sua insidiosa spettralità, tanto insidiosa e materialmente efficace che ormai manipola le nostre vite senza che neppure ce ne accorgiamo. Un esempio? Quello che accade spesso nel mondo digitale dove lo scambio tra presunta libertà ed effettivo sopruso può avvenire quotidianamente: penso al modo in cui vengono costruite le pagine di Wikipedia che noi prendiamo sul serio facendone un uso abituale, fidandoci di ciò che vi troviamo scritto, mentre – in realtà – chiunque può manipolarle a piacere rendendole spettrali o peggio false e perfino offensive.



Il filosofo Massimo Cacciari

Parlo per esperienza diretta. Sapevo dell'esistenza di una “libertà” di interpolazione e avevo avuto anche sentore di seri studi sull'argomento, ma quando qualcuno mi ha avvisato dicendomi “Guarda qui che cosa si dice di te!”, sono allibito. Alla terza riga del profilo si leggeva: “Ha scritto articoli che incitano all'odio, andrebbe denunciato alla procura della Repubblica!”. Sic! E, precedentemente, c'era scritto: “Collaborazionista del regime dittatoriale”. Chi mi conosce solo un po' sa che non perdo tempo in letture narcisistiche, infatti non me ne sarei accorto e devo ammettere che l'episodio è pesante.

> **Sono sorpreso per la lettera di Cacciari-Agamben sulle discriminazione: è gente che stimo**

Casualmente (?) esso ha a che fare con le considerazioni critiche sul comportamento dei no-vax. L'uso del termine “irresponsabilità” ha innervosito qualcuno, evidentemente, e questo qualcuno si è preso la sua “libertà” di intervenire a gamba tesa sul profilo. Tale “simpatica” interpolazione è avvenuta il 31 luglio e nessuno, per una settimana, l'ha rimossa; poi è intervenuto qualcun altro a cancellarla aggiungendo, a parte, anche un suo commento: “Vandalismo eliminato”. Direi che non è il caso di sorriderci sopra (anche se è stata la mia prima reazione), perché credo che sia uno dei tanti spiacevoli esempi di come stiamo adoperando il fantasma della libertà: o meglio, di come possiamo usarlo. Il gesto lo esegue chi ha la faccia tosta e l'impertinenza di metterlo in atto, ma il fatto che un simile gesto sia adesso possibile, e magari ritenuto normale, la dice lunga su come questo fantasma di libertà, dato per scontato, possa tradursi in uno spettro poco rassicurante.

Per tornare, in conclusione, sulla lettera di Agamben-Cacciari – e ci ritorno proprio perché ho grande stima nei loro confronti – vorrei osservare che la parola “responsabilità” non viene mai presa in considerazione, mentre a me sembra che costituisca la parola-chiave per tentare di esorcizzare lo spettro della libertà che rischia di avvolgerci sempre di più. È curioso che con tanto parlare di politiche che virano, più o meno consapevolmente, verso esiti totalitari, non si rifletta su quel gesto culturale di andata e ritorno che ogni soggetto dovrebbe impegnarsi a praticare se vuol dare un minimo di senso all'idea di comunità di cui abbiamo così bisogno. —

LE IMPRESE OLIMPICHE RIAPRONO L'INSIDIOSO DIBATTITO SULLO IUS SOLI

MARCO ORIOLES

Le recenti vittorie olimpiche degli atleti azzurri hanno riaperto il dibattito sullo ius soli. Da Tokyo infatti sono giunte le belle immagini delle gare nelle quali si è cimentato con successo un team composto per il 15% da giovani nati all'estero o con genitori stranieri, e la quota sale al 40% per la sola atletica. Sono cifre che testimoniano l'avvenuta trasformazione dell'Italia in una società multiculturale e che giustificano l'affermazione del presidente del Coni Malagò che ha esaltato la composizione “superintegrata e multietnica” dell'Italia sportiva.

È per questo motivo che lo stesso Malagò ha invocato l'introduzione del cosiddetto ius soli sportivo, ossia una corsia preferenziale per la cittadinanza italiana da attribuire agli atleti immigrati o figli di immigrati: appare infatti profondamente ingiusto il calvario burocratico cui si devono sottoporre questi giovani che sono costretti ad aspettare i 18 anni per iniziare il lento percorso che consentirà loro di prendere parte gare internazionali sotto l'insegna della bandiera italiana.

Ferme restando le buone ragioni di Malagò, non si può negare che lo ius soli sportivo introdurrebbe, come è stato rilevato da più parti, una pesante discriminazione tra giovani sportivi e non. Ecco perché si è reimposta nell'agenda politica la più ampia questione della cittadinanza per le cosiddette seconde generazioni. Un tema che incontra trasversali consensi ma anche fiere opposizioni.

Molti ricorderanno il disegno di legge sullo ius soli approvato in una sola Camera nella legislatura precedente ma frettolosamente ritirato al momento del voto finale in Senato nella convinzione che non avrebbe ottenuto le necessarie convergenze. Può l'odierno quadro politico propiziare la ripresentazione di un provvedimento analogo? Vi sono ragioni per dubitare che il governo Draghi possa muoversi di propria iniziativa: troppo alto è il rischio di spaccare la maggioranza arcobaleno che lo sostiene.

La Lega di Salvini in particolare ha già promesso dura battaglia e anche in Forza Italia e in alcuni segmenti dei M5S non mancano i malpancisti. Resta dunque lo spazio di un iter parlamentare con il quale si vadano a cercare i voti necessari nelle due Camere. Idee per presentare una proposta di legge innovativa non mancherebbero: c'è ad esempio quella del Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, il pentastellato Giuseppe Brescia, incentrata sul cosiddetto ius scholae che lega la concessione della cittadinanza all'avvenuto completamento di un ciclo di studi nelle scuole del nostro Paese. Questa via avrebbe il merito di fondare il riconoscimento sull'avvenuta assimilazione della nostra cultura e lingua.

Le nostre scuole sono già del resto una fucina di integrazione e un vero e proprio di laboratorio di promozione dei nostri principi e valori. Basterà questo accorgimento per superare le accanite resistenze dei contrari? Anche se sarebbe imprudente essere ottimisti, è comunque un bene che questo tema sia ritornato all'ordine del giorno, sperando che la magica atmosfera di Tokyo possa avere lasciato il segno. —

TRIESTE

Il caso









LE IMMAGINI

L'attesa a terra prima di salire sul treno

A sinistra, due viaggiatrici sedute a terra in stazione. In alto, le transenne davanti allo spazio dove un tempo c'era l'edicola. A destra, la tabella degli orari, alcuni fori commerciali vuoti, il cantiere all'ingresso e la titolare della parafarmacia.
Fotoservizio di Francesco Bruni

Negozi chiusi, transenne e nessun posto a sedere nella stazione ferroviaria

A 14 anni dalla ristrutturazione che avrebbe dovuto rilanciare la struttura, metà dei fori commerciali è vuota, non ci sono servizi e i cantieri si trascinano a lungo

Laura Tonero

Sono di più i fori commerciali vuoti che quelli con le luci accese, latitano ormai i passeggeri e l'ingresso è ostaggio da anni di alcuni cantieri, che raramente vedono un operaio all'opera da quando sono stati aperti. La stazione ferroviaria di Trieste non è certamente testimonianza della vocazione turistica della città.

Alle 9.45 di ieri mattina, se non fosse per le dimensioni della struttura, sembrava di trovarsi nella piccola stazione di un paese che intercetta pochi treni al giorno: corridoi vuoti, due persone al bar, solo qualche passeggero che usa le biglietterie automatiche. Intere aree deserte. Malgrado Trieste sia meta di tanti visitatori, quella struttura non è mai decollata e il Covid l'ha ulteriormente penalizzata. Basti pensare che dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono state eliminate tutte le panchine, sia nell'atrio che nell'ampio spazio difronte all'edicola che fungeva da sala d'aspetto. Così, chi attende l'arrivo di un treno, o si siede a terra – soluzione adottata ieri mattina da diversi giovani viaggiatori – o all'esterno, accanto ai binari. Con il freddo o il brutto tempo, volendo stare all'interno, si deve attendere in piedi.

Gli effetti del Covid secondo gli esercenti hanno procurato ulteriori danni

Chi opera nella storica struttura racconta di come «oltre alla mancanza per tanti mesi dei turisti e degli studenti, paghiamo il protrarsi di un ricorso massiccio allo smart working da parte di tante aziende, che ha ridotto al minimo i pendolari, con le attività che ne risentono in modo pesante».

L'ingresso della stazione non è certamente un bel biglietto da visita. Diverse impalcature insistono sugli ingressi – aperti dalle 4.50 alle 24 – mentre è ormai chiuso da una transenna il passaggio che un tempo accompagnava verso l'oramai ex salone del barbiere e viale Miramare. Ma a colpire l'occhio dei viaggiatori, sono certamente le condizioni della vasta area che un tempo era occupata da quella che è stata la più imponente edicola di Trieste. Una sorta di enorme drappo ingrigito dal tempo penzola su quella parete delimitata da transenne e catenelle bianche e rosse. Alzando lo sguardo si nota quanto siano ammalorati il soffitto e le decorazioni lì sopra, con una delle due statue priva di un pezzo di braccio.

La stazione ferroviaria anni fa era stata oggetto di un importante restyling da 5 milioni di euro, che aveva solleticato l'interesse di nuovi investitori commerciali. Nel 2007, a fine lavori, presentando la rinnovata struttura era stata paventata la prospettiva dell'apertura di una profumeria, una libreria, un negozio di articoli sportivi, un angolo dedicato ai prodotti tipici del nostro territorio e di un parrucchiere. Ma gran parte dei progetti è andata in fumo. La libreria che riempiva l'ampio foro commerciale davanti al bar ha chiuso da tempo, come anche il piccolo locale all'ingresso dedicato alle scommesse e il barbiere. E se nel 2009 i negozi aperti erano 14, oggi si sono ridotti a 7. Ci sono ancora il bar "Briccocaffè", il punto vendita della Despar, l'edicola, la parafarmacia, una copisteria, la storica tabaccheria sistemata all'entrata principale e il cambia valute. Il resto è vuoto. Alcuni spazi peraltro non sono mai stati occupati.

La sicurezza, grazie alla presenza della Polfer, è sempre garantita all'interno

Una decina di anni fa, quando già si avvertiva che lo sviluppo di quella realtà non era stato quello sperato, l'allora gestore Centostazioni – oggi la gestione fa capo a Rfi, Rete ferroviaria italiana, la società controllata al 100% dal Gruppo Ferrovie dello Stato – assicurava che erano in corso trattative per la stipula di nuovi contratti di locazione, e che registravano altre manifestazioni di interesse. Ma le trattative, a quanto pare, non hanno dato buon esito. Una situazione che stride con il fatto che «alcuni commercianti – ammettono i pochi esercenti rimasti – bussano alle nostre porte per chiedere contatti con la direzione e avere informazioni sulle locazioni, ma spesso non trovano neppure risposta». Quello che invece tutti riconoscono, operatori e viaggiatori, è la pulizia che viene garantita in tutta la parte interna della stazione, così come il buon livello di sicurezza assicurato dagli agenti della Polfer che, anche ieri mattina, vigilavano. —

I TICKET



Si punta molto sulle biglietterie automatiche

Sebbene il servizio tradizionale della biglietteria funzioni, raccogliendo talvolta anche una breve coda in attesa, a farla sempre più da padrone sono le biglietterie automatiche, oggi supportate a Trieste anche da personale che offre aiuto a chi ha delle difficoltà.

IL DETTAGLIO



Pulizia degli spazi promossa dall'utenza

Addette e addetti alle pulizie presidiano la struttura della stazione ferroviaria quotidianamente con costanza, e chi opera all'interno della stessa, così come pure i viaggiatori, promuove il loro servizio a pieni voti.

NOTIZIE IN BREVE

Oggi bollino rosso

Bollino rosso del ministero della Salute oggi per Trieste, che si conferma una delle città più calde d'Italia. Temperature infuocate almeno fino a Ferragosto.



Lavori stradali

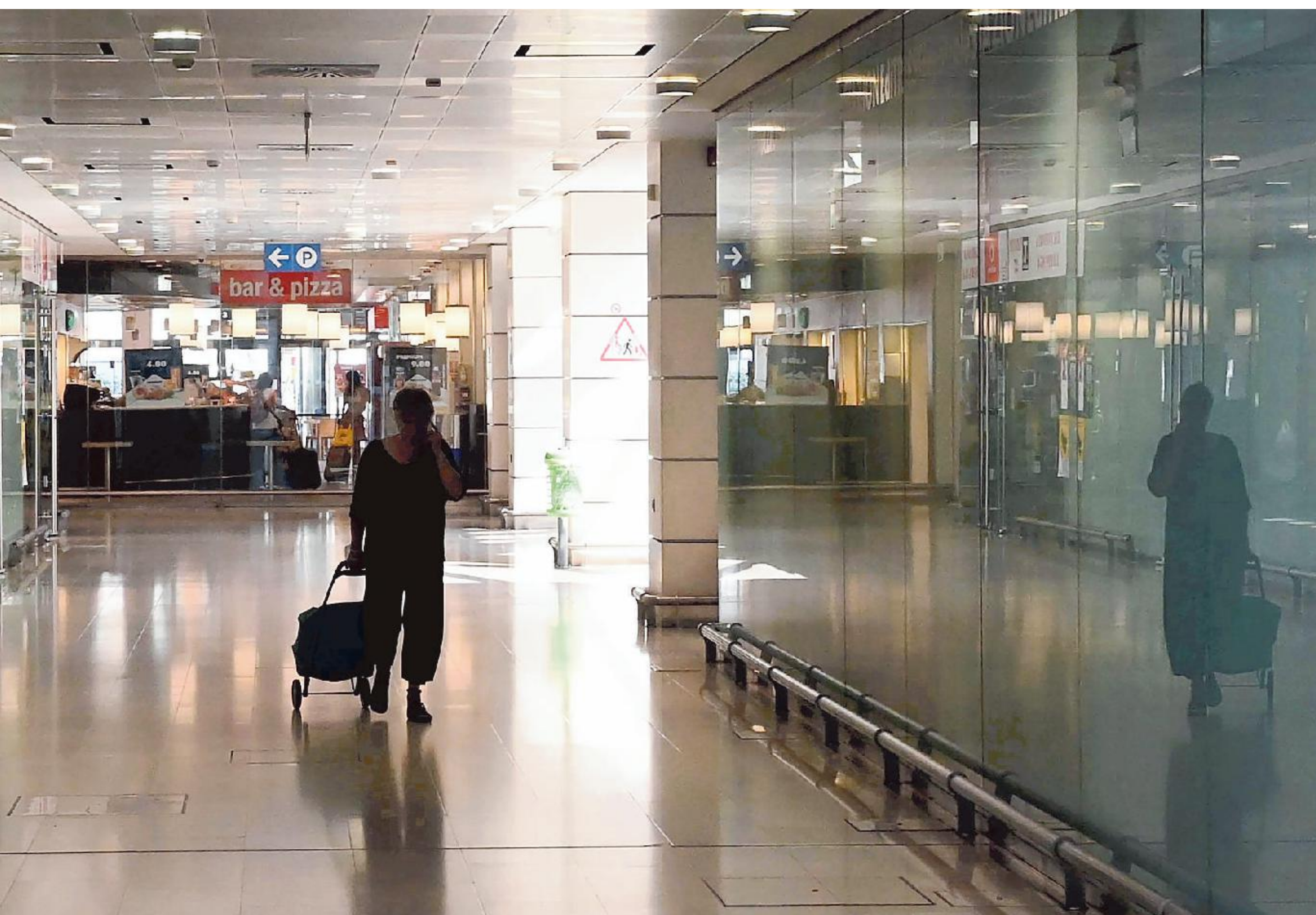
Dal 16 al 20 agosto (di notte), saranno eseguiti interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale in Strada del Friuli, a Roiano, Gretta e via Bonomea.



Messa Villa Revoltella

Domenica 15 agosto, festività dell'Assunzione di Maria, alle 10, nella Chiesa di Villa Revoltella sarà celebrata una messa solenne.

Il caso







La farmacista Torrisi: «Vedo poco interesse a sviluppare l'indotto»
Così Erika, prima di partire per Venezia: «Assurdo togliere le sedute»

Mariella, da ventidue anni al banco della tabaccheria «Lavori fermi da tempo»

LE TESTIMONIANZE

«Bisogna incentivare l'ingresso di nuovi esercizi e far conoscere anche ai triestini i servizi che si possono trovare in questa struttura». Mariella Rosini lavora nella stazione ferroviaria di Trieste da 22 anni. Da dietro il banco della tabaccheria sistemata accanto all'ingresso principale, ha vissuto anno dopo anno l'evolversi della struttura. La sua attività è molto frequentata: il via vai di chi acquista un pacchetto di sigarette, piuttosto che un biglietto dell'autobus o una confezione di caramelle è incessante. «Non mi lamento, ma certamente questa stazione andrebbe valorizzata – afferma – anche sistemando una volta per tutte l'ingresso, tanto bello quanto penalizzato da questi cantieri che non vanno né avanti né indietro».



Mariella Rosini dietro il banco della tabaccheria della stazione. Bruni

I commercianti che gestiscono gli spazi dentro la stazione lamentano l'assenza di dialogo con la proprietà, che, a detta loro, non avrebbe neppure aperto a delle trattative per una riduzione degli affitti in periodo di Covid, malgrado sia stato evidente a tutti il calo di viaggiatori e dunque di incassi.

Alcuni dei fori commerciali non godono neppure del riscaldamento o dell'aria condizionata. «Questa struttura avrebbe delle potenzialità – si limita a constatare la farmacista Costanza Torrisi che gestisce la parafarmacia Alla Stazione – ma pare non ci sia particolare interesse a sviluppare l'indotto».

Erika Zuccoli ieri era in stazione in attesa del treno per Venezia. «Trovo assurdo abbiano tolto tutte le panchine – commenta la giovane –, altrove ho visto organizzazioni diverse e comunque rispettose delle regole anti contagio». «Altra stranezza – aggiunge – è la chiusura del bar alle 18 durante la settimana, alle 19 nei weekend: capisco dopo una certa ora i clienti diminuiscano, ma quel servizio funge anche da presidio, e chi prende in gestione un caffè dentro una stazione di un capoluogo regionale, dovrebbe avere l'obbligo di garantire certi orari».

Josefh Kidane è arrivato a Trieste per lavoro: opera per un'impresa di pulizie industriali: «Trovo sempre questa stazione un po' vuota – valuta – con zone completamente prive di offerta commerciale, e mi sono sempre chiesto come mai non trovi qualcuno da sistemare a basso costo in quegli spazi: meglio darli via per poco che lasciarli vuoti, dando un'immagine poco accattivante della struttura».

La studentessa universitaria Martina Lo Giudice ieri mattina è arrivata a Trieste da Cervignano. «In tempi pre-pandemia – racconta – arrivavo il lunedì mattina e rientravo a casa il giovedì sera o il venerdì, a seconda delle lezioni. Questa stazione, per quanto mi riguarda, ha tutto quello che può servire ad uno studente: il piccolo supermercato, la copisteria, la tabaccheria, il bancomat e anche la parafarmacia a mio avviso gestita veramente bene, ma potrebbe offrire qualche servizio in più come il calzolaio o la lavanderia, visto che molti studenti potrebbero lasciare le cose da sistemare o da lavare alla partenza e ritirarle all'arrivo». C'è anche chi entra in stazione per andare nella piccola cappella accanto alla sede della Polfer. «Abito in viale Miramare e vengo qui per un momento di raccoglimento – testimonia Annarita Bossi – mentre mio marito usufruiva sempre del barbiere che purtroppo ha chiuso». — L.T.

IL PORTAVOCE DEL COMITATO FVG ANDREA PALESE

L'appello dei pendolari «Il potenziale qui c'è ma va sfruttato meglio»

«Quella di Trieste è una stazione ferroviaria dalle ampie potenzialità: nel periodo pre-Covid raccoglieva circa 7 milioni di passeggeri all'anno e da settembre, complice il rientro di molti impiegati delle pubbliche amministrazioni dallo smart working e degli studenti, avrà di nuovo un certo ritmo di arrivi e partenze». Andrea Palese, uno dei portavoce del Comitato dei pendolari Fvg, partendo anche da queste considerazioni, stimola il Comune di Trieste e la Regione a intervenire sulla proprietà «affinché sfrutti al meglio tutti quegli spazi vuoti – indica – con locazioni in linea con i prezzi del mercato locale, capaci in questo modo di attrarre nuove iniziative commerciali che, mai come dopo lo scoppio della pandemia, hanno bisogno di opportunità».

Constatando quanti spazi oggi siano vuoti, il rappresentante dei passeggeri osserva come «quella stazione ferroviaria, per la sua conformità, la centralità, il restyling di anni fa che ha regalato un aspetto più gradevole, potrebbe diventare un piccolo centro commerciale, fruibile non solo dai viaggiatori ma anche dagli stessi triestini». In realtà, il piccolo supermercato a marchio Despar, così come la parafarmacia o la tabaccheria, hanno già questa vocazione, e vedono tra i clienti gente che arriva da ogni angolo della città, magari per un acquisto in velocità.

Palese riconosce che negli ultimi anni «ci sia stato un netto miglioramento del servizio di pulizia, e che la Polfer garantisca ottimi livelli di sicurezza, obbligatori per una stazione ferroviaria di un capoluogo di regione». Sul versante dei collegamenti ferroviari, e sulla piccola polemica, poi rientrata, dettata dai rallentamenti causati dai lavori di straordinaria manutenzione al cavalcavia del Lisert, il portavoce del Comitato pendolari Fvg ritiene sia stato «giusto prevedere quei lavori in questo periodo e non magari a settembre, quando il movimento dei passeggeri sarà inevitabilmente maggiore». — LA. TO.

> «Regione e Comune lavorino per rendere più appetibili i vani per le attività»

UNA LEGGE NAZIONALE LO PREVEDE

Il M5s all'attacco sul piano anti barriere architettoniche

La consigliera Danielis: «La nostra mozione per adottarlo non sarà discussa» Polli: «Lavoriamo rione per rione». La Consulta disabili: «Criticità nelle periferie»

Giovanni Tomasin

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, o Peba, è uno strumento di cui ogni Comune deve dotarsi: una mappa delle barriere e degli interventi da fare per abbatterle. Lo stabilisce una legge nazionale del 1987, che dava agli enti locali un anno di tempo per varare i piani. Il Comune di Trieste, come moltissimi altri nel nostro Paese, non ha mai avuto un Peba e, per quanto da allora siano stati compiuti indubbi passi in avanti nell'aprire le città alle persone disabili, molte aree di periferia restano *hic sunt leones*.



Una persona disabile in carrozzina davanti a una scalinata. Il tema del Peba è stato sollevato dal M5s

La partita si è riaperta in queste settimane: il M5s ha presentato in Consiglio una mozione per far adottare il piano, spiega la consigliera Elena Danielis, «ma la maggioranza ha fatto in modo non venisse discussa in commissione e finisse in aula, dove non verrà mai trattata». L'assessore all'Urbanistica Luisa Polli ribatte che la filosofia del Pums è «l'abbattimento di tutte le barriere», privilegiando però gli interventi puntuali rispetto ai piani.

Partiamo dai pentastellati. La mozione presentata da Danielis ricorda che la Regione ha fatto proprie l'anno scorso le linee guida elaborate in proposito dai due atenei regionali assieme al Criba, il centro regionale per le barriere architettoniche. E spinge quindi il Comune ad adottare il Peba avvalendosi dei finanziamenti regionali: «Il piano deve contenere una analisi completa delle barriere cittadine, gli interventi da fare e una serie di percorsi di facilitazione – spiega Danielis –. Il documento allegato al Pums vale al massimo da progetto pilota». Il testo, in ogni caso, quasi sicuramente non verrà discusso: «La mozione è stata rimpallata per "non competenza" dalla commissione sul sociale a quella urbanistica, che l'ha rimpallata a quella del personale, da dove è stata mandata in capigruppo dove è stata licenziata per l'aula. Dove ormai non verrà mai discussa».

L'assessore Polli risponde: «Il documento incluso nel Pums non indica puntualmente tutti gli interventi, ma prevede di abbattere tutti i punti di difficoltà rilevati. I grillini ora usano questo strumento senza considerare che da sempre il Comune, devo dire anche la giunta precedente, ha un raffronto costante con le varie associazioni che rappresentano le disabilità». Polli rivendica il Letismart, sistema di attraversamento per non vedenti e ipovedenti: «Siamo la prima città in Italia, ora sta diventando nazionale». L'assessore conferma che i rioni fuori dal centro sono ancora aree difficili, «anche per la conformazione storica»: «Se governeremo ancora, l'idea è di lavorare rione per rione, trovando per ogni area i singoli punti di intervento. A volte i piani servono più a far propaganda».

Ma qual è veramente la situazione in città? Il presidente della Consulta disabili Mauro Morassut è la persona più indicata per una disamina *super partes:* «La città è senz'altro più accogliente rispetto a 32 anni fa, quando ho avuto l'evento traumatico che mi ha portato in carrozzella. L'area fra via Ghega e piazza Unità è interamente percorribile. Ci vuole ancora qualche passaggio per raggiungere Cavana». Anche molti pubblici esercizi, aggiunge, nel frattempo si sono dotati di pedane. Bene anche Letismart e i mezzi di Trieste trasporti, anche se le fermate bus comunali sono spesso impraticabili. «Nelle parti periferiche siamo molto indietro, c'è lavoro da fare a Valmaura, si potrebbe fare di più a Roiano, San Giovanni, Prosecco. Qualcosa è stato fatto a San Giacomo. Ma in generale ci sono molti punti in cui si potrebbero fare interventi molto utili». Quanto al Peba: «È uno strumento voluto con forza dalla Regione. Il Comune ha iniziato a muoversi con il Pums ma non c'è ancora quel che si intende per piano di eliminazione delle barriere. Aspettiamo che venga implementato». —

CAMBIA IL REGOLAMENTO

Multe più salate per i "furbetti" dell'immondizia

Fino a 300 euro di multa per chi lascerà ingombranti sul marciapiede prima della data del ritiro. È una delle modifiche al Regolamento comunale sui rifiuti che la Terza commissione – presieduta da Massimo Codarin – ha licenziato per l'aula. Francesca Tion, responsabile di Servizi operativi e Igiene urbana, ha spiegato che il Comune si è dovuto adeguare alla nuova normativa nazionale e regionale. Cosa cambia? Ad esempio un'utenza non domestica "furbetta" che, uscita dal perimetro Tari, dovesse essere sorpresa a gettare la propria immondizia nei cassonetti pubblici, rischierà fino a mille euro. Scende invece a 200 euro la multa per chi abbandona oggetti fuori dai centri raccolta, trovandoli chiusi. —LI. GO.



A sinistra Francesco Russo con Marina Della Torre, a destra Fulvio Sabo, candidato della Lista Dipiazza

L'ex ufficio stampa comunale per il sindaco L'anima della rete vivibilità in Punto franco

Sorprese "civiche": Sabo con Dipiazza e Della Torre-Russo

I CANDIDATI

Lista Dipiazza e Lista Russo guadagnano tra i loro candidati, rispettivamente, l'ex addetto stampa del Comune e l'animatrice del comitato per la vivibilità cittadina: Fulvio Sabo e Marina Della Torre scendono in politica.

Sabo, ufficio stampa del Comune dal 1980 al 2020, da Cecovini a Dipiazza, è andato in pensione pochi mesi fa. Giornalista, sindacalista sia nella categoria che in municipio, non è alla sua prima esperienza politica: «Le mie radici sono triestine *in toto*. Dopo un giovanissimo esordio nelle organizzazioni di destra, mi avvicinai alla Lista per Trieste, corsi anche alle provinciali. Da allora ho un punto di vista autonomista». Di Trieste vuole valorizzare «cultura e storia in tutte le sue parlate». In questo contano i rapporti con i popoli vicini: «Ho potuto vedere in prima persona il ruolo personale del sindaco Dipiazza su questi temi negli anni, dai Tre Presidenti al vertice del 2020, ed è uno dei motivi che mi hanno spinto a questo passo. Le mie priorità sono porto, turismo, verde pubblico, servizi agli anziani».

Sul fronte opposto Marina Della Torre, imprenditrice, gattara e presidente del Comitato Trieste Vivibile: «Chi mi conosce si chiederà: cosa ci fa lei nella Lista Russo – Punto Franco? Sono da sempre una liberale, conservatrice, sicuramente di diversa origine politica rispetto a Francesco Russo, con il quale, però, sono in contatto da anni all'insegna del dialogo e del confronto, avendo come obiettivo il bene della nostra città». In passato «mi sono molto impegnata con l'attuale giunta per difendere i diritti dei cittadini. Poco dopo l'ultimo voto, però, ho capito con dolore che non era più possibile dialogare perché il sindaco, forte del terzo mandato, non sembrava più interessato a dare udienza a chiunque avesse idee diverse dalle sue». —

G.TOM.

LA PROPOSTA DEL MOVIMENTO DI BANDELLI

Futura: «A Cattinara si apra una farmacia privata o comunale»

Lilli Goriup

Futura denuncia la mancanza di una farmacia a Cattinara e propone di aprirne una nei pressi dell'omonimo ospedale, per fare in modo che possa servire sia i pazienti della struttura sanitaria sia più in generale i residenti del rione. Per questo il potenziale nuovo esercizio potrebbe essere «comunale o privato, interno o esterno all'ospedale». È quanto emerso ieri in occasione di una conferenza stampa svoltasi davanti al parcheggio del nosocomio. Sono intervenuti il candidato sindaco del movimento, Franco Bandelli, il coordinatore provinciale Michele Sacellini nonché alcuni dei candidati per il Consiglio comunale in vista delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre: Samantha Fernandelli, Anna Lucia Maria Fraschetti Delmestri e Adriano Cherri.



Futura a Cattinara. Foto Lasorte

Dal punto di vista dei civici, tale farmacia «potrebbe essere sia interna che esterna all'ospedale. E analogamente, sia comunale che privata: l'importante è che venga introdotta, allo scopo di sopperire a una grave mancanza». Il candidato sindaco Bandelli ha inoltre sottolineato: «La sanità locale riveste un ruolo centrale all'interno del nostro progetto per la città. In passato, ad esempio a Rozzol Melara abbiamo riscontrato la mancanza di un medico di base, e lo stesso vale per altre zone periferiche oppure dell'Altipiano carsico: continuiamo a chiedere sia data una risposta all'assenza di funzioni così importanti».

Entrando nel merito di Cattinara, Fernandelli ha poi aggiunto: «Una farmacia rappresenta un servizio essenziale per un quartiere. Il fatto che manchi è grave: sopperire al problema è doveroso, perché non è accettabile che nel momento in cui i cittadini escono dall'ospedale siano costretti a intraprendere un viaggio alla ricerca dei medicinali di cui hanno bisogno. Tale farmacia infatti costituirebbe un servizio rivolto non solo ai residenti del rione ma più in generale agli utenti del nosocomio, che arrivano da tutta la città». —

LA RIQUALIFICAZIONE TARGATA MID

Ex Fiera, lavori in stallo per l'attesa del parere sull'assetto dei semafori

Hera Luce si deve pronunciare sulle modifiche previste dal progetto. Obiettivo demolizioni in autunno

Massimo Greco

Raro trovare una metafora così attinente: il momentaneo "disco rosso" sulla riqualificazione dell'ex Fiera, destinata prima o poi a diventare un crocevia di spazi ludici-negozi-ristoranti-botteghe artigiane-studi professionali (niente residenziale), è dovuto all'attesa per il parere di Hera Luce riguardo il futuro assetto semaforico della zona.

Va subito detto che il progetto viaggia a una velocità decisamente inferiore a quella che era stata inizialmente prevista, in quanto si era annunciato il 2021 come anno di completamento ma – ben che vada – si slitterà di un paio di anni nel 2023. Alberto Novarin, l'ingegnere che insieme all'architetto Francesco Morena segue la radicale riedizione del comprensorio fieristico, spera di cominciare le demolizioni in autunno e di recuperare un po' del tempo perduto.



Un'immagine dell'area dell'ex Fiera, destinata a una profonda trasformazione. Foto di Francesco Bruni

Dice che il lavoro progettuale dedicato alle opere di urbanizzazione – che valgono un investimento di circa 7 milioni (strade, marciapiedi, rotatorie, ecc.) – è completato ma ancora si aspettano le valutazioni di Hera Luce, gerente in proroga della pubblica illuminazione triestina. In particolare, gli interventi più importanti in tema semaforico riguardano due punti: l'incrocio tra via Revoltella e via Rossetti, dove l'apparecchio verrà tolto e sostituito con una rotatoria, e soprattutto piazza Foraggi, dove le attuali tre fasi passeranno a due e anche in questo sito sarà realizzata una rotatoria. I professionisti, che seguono il cantiere della carinziana Mid, aspettano il "disco verde" sui preventivi di spesa (a carico dell'impresa). Novarin non vuole provocare polemiche, perché «siamo certi che la risposta di Hera Luce non tarderà». Certo è che un progetto a freno tirato non ha bisogno di ulteriore zavorra.

Tra l'altro, una volta sbrigato il fascicolo Hera Luce, a seguire si aprirà il dossier di AcegasApsAmga per quanto riguarda acqua e gas. Poi, finalmente, rush finale con il piano attuativo (l'ex particolareggiato) da presentare in Comune per ottenere tutte le autorizzazioni. Quindi resta ancora un percorso cartaceo da compiere prima di giungere alla prima meta, quella delle demolizioni, che avrebbero già dovuto essere eseguite oltre un anno fa. Al momento Mid, pilotata dall'imprenditore carinziano Walter Mosser dal quartier generale di Klagenfurt, si è limitata al cosiddetto lavoro di "strip out", cioè allo smontaggio selettivo di infissi e serramenti da un edificio, in modo tale che restino da abbattere le parti in cemento. E comunque demolire significa eliminare 130 mila metri cubi di cemento.

Mid comprò all'asta l'ex Fiera pagando al Comune nell'aprile 2017 oltre 13 milioni. Mesi dopo acquistò da Sergio Hauser, sempre all'interno dell'area ex espositiva, il palazzo delle Nazioni. Nel novembre dello stesso anno i primi rendering vennero presentati nel salotto azzurro della residenza municipale, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza: la previsione era di inaugurare nel 2021 ma ormai il ritardo accumulato (iter amministrativo, amianto, Covid) è perlomeno di due anni. I numeri sono importanti: investimenti per 100 milioni, 200 occupati, 1.500 posti auto, 30 mila metri quadrati di superficie commerciale. Finora se ne è solo parlato. —

Il cantiere, fra iter amministrativo, amianto e Covid, ha due anni di ritardo

NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Inaugurato il centro per ragazzi autistici che entrano nell'età adulta

All'interno della sede medici, psicologi e assistenti sociali Sinergia fra Azienda sanitaria, Comune e Regione Operazione da 4 milioni

Andrea Pierini

Un punto di riferimento per le famiglie e soprattutto per tutti quei ragazzi che passano nella fase adulta della loro vita. Il "Centro socio sanitario integrato per i disturbi dello spettro autistico e le disabilità cognitive" ospitato dentro palazzo Ralli è stato inaugurato ufficialmente ieri, dopo essere entrato in funzione alcuni mesi fa nel pieno della pandemia.

Il Comune ha messo a disposizione in maniera gratuita l'edificio ubicato nel parco dell'ex Opp a San Giovanni e la Regione ha erogato 3,8 milioni di euro direttamente, e 200 mila euro tramite la ex Uti, per il restauro, gli arredi e la sistemazione del giardino. Cristiano Stea, responsabile Asugi del progetto, ha spiegato che «sono 30 anni che mi occupo di disabilità e oggi è un giorno fantastico. In Italia 1 bambino su 77 soffre di un disturbo dello spettro autistico. In Asugi ne seguiamo circa 200 e 57 stanno facendo la transizione dai 17 ai 18 anni, quella più critica. Ogni persona richiede una risposta specifica ed è fondamentale la presenza di professionisti. Ci sono ragazzi che possono laurearsi e integrarsi nel mondo del lavoro ma devono essere accompagnati. Nel centro oltre a medici e psicologi ci sarà la presenza degli assistenti sociali».



Da sinistra: Mauro Silla, Fabio Samani, Carlo Grilli, Riccardo Riccardi, Antonio Poggiana e Cristiano Stea

«Nel nostro lavoro – ha sottolineato Carlo Grilli, assessore comunale ai Servizi sociali – ci rapportiamo sempre con storie complesse e quando Asugi, Regione e Comune affrontano il tema socio sanitario in questa maniera ti viene il sorriso. Le persone sono fragili dove non c'è una risposta ai loro bisogni». Il direttore di Asugi Antonio Poggiana ha voluto ringraziare Comune e Regione: «Era un progetto – ha spiegato – al quale come Azienda sanitaria stavamo pensando da tempo. Qua si segue il passaggio nell'età adulta di ragazzi che hanno una fragilità e che, con il compimento dei 18 anni, sembra abbiano risolto i loro problemi».

«L'innovazione – ha aggiunto il direttore socio sanitario di Asugi Fabio Samani – parte dall'analisi dei bisogni. Il mondo delle disabilità è composto da diverse patologie e tutte richiedono un approccio diverso. Costruire risposte richiede necessariamente integrazione tra enti ed istituzioni».

Il direttore del dipartimento Servizi e politiche sociali del Comune, Mauro Silla, ha evidenziato come i lavori siano stati fatti tenendo conto delle necessità degli ospiti: «È un posto dove abbiamo messo anima e cuore. Stiamo lavorando anche per le malattie degenerative come l'Alzheimer visto che questo contenitore può garantire entrambe le realtà». Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi ha aggiunto che «i mondi della disabilità e dell'autismo hanno complessità rilevanti che sono state acuite dalla crisi pandemica e oggi dobbiamo recuperare quanto è stato perso a causa del Covid-19». Non è poi mancata una stoccata "politica" anche sul tema del disturbo mentale e delle polemiche dei mesi scorsi per la nomina di un "non basagliano" al Csm di Barcola: «Trieste – ha detto Riccardi – ha visto nascere esperienze importanti nel campo della salute, per le quali dobbiamo essere tutti grati, ma oggi quelle esperienze devono evolversi e guardare al futuro. Vanno superati comparti stagni che oggi non rispondono più alle necessità del territorio ma servono solo a difendere posizioni acquisite e logiche rigide, rischiando di penalizzare gli utenti». —

INTERVENTI E AIUTI

Emergenza sfratti: le azioni del Comune

Il fenomeno dei nuclei familiari sottoposti a procedure giudiziarie di sfratto/rilascio dell'alloggio – a causa, spesso, della sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo per la perdita o consistente riduzione della capacità reddituale – sarà uno dei più importanti nodi da fronteggiare nei prossimi mesi anche a causa del Covid. Per questa ragione, il Comune di Trieste ha messo in campo uno sforzo straordinario, per garantire il diritto alla casa come bene primario. Numerose sono infatti le segnalazioni di avvio di procedure di sfratto anche per le persone che risiedono in case popolari e numerose sono le richieste di alloggi da parte di cittadini che ne sono sprovvisti.

Dal momento che la disponibilità di alloggi comunali di emergenza è scarsissima e le richieste piovono numerose, con le linee guida approvate dalla giunta, nella seduta di ieri, da un lato si è cercato di stabilire dei criteri oggettivi per l'accesso agli alloggi per sfrattati (che verranno assegnati da una apposita commissione), dall'altro si è perfezionato e semplificato il percorso per ottenere i contributi nei casi di sfratto per morosità incolpevole, adeguando altresì i canoni di affitto degli alloggi per sfrattati, omologandoli ai canoni degli alloggi Ater. L'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, responsabile della presentazione della delibera insieme al collega Lorenzo Giorgi, nel divulgare l'informazione su questo importante provvedimento ha evidenziato la necessità di una collaborazione da parte dei sindacati della proprietà, per riuscire a rimettere in moto il mercato degli affitti, con la speranza che quanto prima le persone possano risollevarsi economicamente e ripartire.

Parallelamente, l'assessore Grilli ha presentato un altro provvedimento, che è stato licenziato dalla giunta, con cui sono state approvate le linee di indirizzo per la destinazione di un fondo di oltre 800 mila euro per sostenere le persone nel pagamento del canone di locazione, intervento che va ad affiancarsi al tradizionale contributo affitti con finanziamento regionale. Il fondo deriva da un contributo ministeriale che assegna contributi ai Comuni per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie. La scelta del Comune di Trieste è caduta sul tema della casa, in quanto emergenza maggiormente rilevata sul territorio comunale. —

ALL'ALTEZZA DELLE GALLERIE DI GRIGNANO

Ciclista urtato dal furgone batte la testa: è grave

L'ottantenne che era in sella è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. L'incidente durante un sorpasso

Giovanni Tomasin

Un ciclista di 80 anni è stato urtato da un furgone ieri mattina all'altezza di Grignano sulla strada Costiera: l'anziano ha battuto la testa ed è finito ricoverato all'ospedale di Cattinare, in prognosi riservata.

Il sinistro è avvenuto attorno alle 7.15 del mattino. Il ciclista, C.R. le sue iniziali, era avviato sulla regionale 14 e diretto fuori città. Non distante dalla galleria di Grignano, però, l'uomo è stato urtato da un furgone Volkswagen guidato da un 37enne, P.G. le sue iniziali.

Secondo le prime ricostruzioni, all'origine dell'incidente ci sarebbe una distanza laterale non adeguata da parte del conducente. L'anziano sarebbe stato colpito dallo specchietto retrovisore durante la fase di sorpasso del furgone: il ciclista avrebbe perso così il controllo della sua due ruote, andando a sbattere sul marciapiede.

Chiamati i soccorsi, sono arrivati sul posto con un'ambulanza e un'automedica i sanitari del 118, assieme agli agenti della Polizia locale, che si sono occupati dei rilievi dell'incidente nonché del controllo del traffico stradale.

Le condizioni dell'80enne sono parse da subito gravi: i sanitari hanno provveduto a stabilizzarlo, intubandolo, per portarlo poi all'ospedale di Cattinara, dov'è tuttora ricoverato. I danni riportati in seguito all'incidente risultano essere molto gravi, e ancora ieri sera l'uomo era in prognosi riservata. Resta alta l'attenzione dei medici sull'evoluzione del suo stato di salute.

Prima l'impatto con lo specchietto del veicolo, poi la caduta a terra

I disagi al traffico sono stati limitati e in breve tempo, conclusi i rilievi, la circolazione dei mezzi verso la costiera e viale Miramare è ripresa con la consueta regolarità. —



Le gallerie di Grignano nella cui zona ieri mattina si è verificato l'incidente stradale. Foto Lasorte

POLIZIA DI STATO

Blocca le educatrici nella sua comunità e viene denunciato

Nella serata di mercoledì è stato denunciato per violenza privata un cittadino albanese del 2002. Ha bloccato all'interno dell'ufficio della comunità che lo accoglie, in via Battisti, due educatrici. Queste hanno informato la sala operativa della Questura tramite il Numero Unico 112. Sul posto si è recata una Volante della Polizia di Stato.

Sempre mercoledì sera una Volante ha restituito al legittimo proprietario lo scooter rubato nel pomeriggio in via Settefontane. Lo stesso lo ha notato nella vicina via della Raffineria con alcuni lievi danni. Inoltre, sempre nella stessa giornata, la Polizia di Stato ha denunciato perché inottemperante a un decreto d'espulsione un cittadino kosovaro del 1995. È stato rintracciato e identificato in un hotel di via Milano.

L'opera, realizzata all'ingresso della palestra di Melara, è dedicata a Nava, il quindicenne scomparso nell'ottobre 2020

Un murales per ricordare la forza di volontà e la passione sportiva del ginnasta Filippo

L'OPERA

Francesco Cardella

Un segno tangibile per ricordare la passione sportiva e per celebrare soprattutto la voglia di combattere e l'attaccamento alla vita. Da qualche giorno l'ingresso della palestra di Melara accoglie un murales dedicato alla memoria di Filippo Nava, giovane atleta triestino scomparso nell'ottobre del 2020 in seguito ad una rara forma di sarcoma.

Nava all'epoca aveva solo quindici anni, da tre combatteva con quel male incurabile ma le difficoltà non lo avevano mai distolto del tutto dalla sua grande passione di vita, lo sport. Una passione che Filippo viveva da protagonista in veste di ginnasta, iniziando il percorso alla Ginnastica Triestina e proseguendo poi con la società Artistica 81. Una vita breve la sua ma colorata dalla passione e dalla tenacia. Quando il male lo stava catturando del tutto, lui ebbe la forza di tornare in palestra, sia pur per qualche sporadico allenamento, proprio per voler rispondere a modo suo, sul campo, tra salti e acrobazie che parlassero ancora di vita e volontà.

È stato proprio questo retaggio a suggerire l'opera che ora troneggia sulla soglia della palestra di Melara, un centro di proprietà dell'Ater e gestito dall'Acli, una realtà che ha accolto da anni i percorsi formativi del Progetto Acrobatica Trieste di Luca Gherbaz, il tecnico che allenò Filippo Nava nei primi anni di formazione da ginnasta: «Subito dopo la tragedia mi ero confrontato con la madre di Filippo – racconta Luca Gherbaz – e avevo percepito chiaramente che la famiglia voleva ideare qualcosa di significativo per ricordare il figlio e le sue passioni coltivate in vita. Ho pensato allora che un murales potesse concretizzare questo desiderio, soprattutto se collocato in un quartiere come Melara, dove potesse regalare – ha aggiunto il responsabile di Progetto Acrobatica Trieste – un messaggio sociale fatto di forza e volontà, diretto a tutti i ragazzi del quartiere».



Il murales dedicato alla memoria di Filippo Nava, giovane atleta scomparso nell'ottobre dello scorso anno

Così è stato. Dopo una breve trafila in termini di domande e permessi, sia l'Ater che l'Us Acli approvano il progetto e l'idea celebrativa può partire senza intoppi burocratici di sorta. La società Acrobatica Trieste, in collaborazione con "Trieste in Gioco", anima intanto una raccolta fondi a favore di Federico Duse, il presidente della sigla MelaArt e autore dell'opera dedicata a Filippo Nava, un murales delle dimensioni di 4 metri per 10, ricavato da una fotografia e che ritrae il giovane ginnasta in una acrobazia. Il volo dipinto di Filippo Nava ora è diventato un simbolo, un richiamo che trascende lo sport e che prova a trasmettere stimoli, segni e sogni ai giovani delle periferie.

Erano in tanti alla cerimonia dello scoprimento del murales a Melara. Non solo la famiglia e le autorità – tra cui l'assessore comunale Lorenzo Giorgi e la presidente della Circoscrizione VI, Alessandra Richetti – ma anche gli amici, i suoi tecnici, i compagni dell'avventura, breve ma intensa, vissuta tra tappeti, salti e acrobazie. Una cerimonia consacrata anche dalla benedizione di padre Januz Szmigielski. Tanti i ricordi espressi ma significativa soprattutto la frase che avvolge il murales: "Passione e coraggio rendono la vita unica". —

PROTAGONISTI GETTONATI

L'astrofisica

Margherita Hack è in vetta alla classifica di "Te son de Trieste se". Fiorentina di nascita, triestina di adozione, è stata un'astrofisica e attivista di fama mondiale.



Il capitano

Il capitano Sandro Chersi, scomparso lo scorso anno, storica anima della Barcolana e della vela triestina, è il nome più gettonato dai lettori del sito web del Piccolo.



Il calciatore

L'icona rossoalabardata Fulvio Varljen, scomparso quest'anno, primeggia nella classifica provvisoria della Piattaforma partecipata del Comune.

Il "referendum" popolare dell'estate

Il preferito tra i lettori web del Piccolo è Chersi. Su Fb primeggia Hack che è in testa assieme a Varljen e Maldini anche sul sito del Comune

Chiuso il TotoTopolini Via al conteggio dei voti: i nomi dopo Ferragosto



L'affollato lungomare di Barcola e uno dei mitici Topolini

L'INIZIATIVA

Lilli Goriup

Il TotoTopolini si avvia al termine. Si è appena chiusa la fase di voto e dopo Ferragosto se ne conosceranno gli esiti. Di certo il capitano Sandro Chersi è in assoluto il nome più gettonato dai lettori che hanno partecipato al "referendum" attraverso il sito web del Piccolo. L'astrofisica Margherita Hack è stata invece decretata al primo posto via Facebook dalla comunità virtuale "Te son de Trieste se". Sono inoltre in fase di elaborazione i dati relativi alle preferenze espresse online tramite la Piattaforma partecipativa del Comune, nonché per mezzo dei coupon cartacei pubblicati sul nostro giornale: la raccolta delle schede, in redazione, si è conclusa ieri sera.

L'iniziativa popolare era stata lanciata dall'amministrazione municipale lo scorso 27 giugno, allo scopo di dare a ciascuna delle dieci terrazze di Barcola un nome – in forma di dedica e non di intitolazione. Nome da individuare all'interno di una rosa di 24 compianti personaggi che a vario titolo hanno contribuito a dare lustro alla città.

Il verdetto finale, con i dieci protagonisti scelti dai triestini, sarà annunciato dal Comune appunto dopo Ferragosto: seguirà una festa sul lungomare con contestuale posa delle targhe entro fine mese.

Il regolamento prevede che i primi cinque nomi siano espressi dal sito del Comune, due derivino dal sondaggio web del Piccolo, altrettanti da "Te son de Trieste se" e infine uno dai già citati tagliandi cartacei. È presto tuttavia per tirare le somme, poiché il meccanismo di conteggio dovrà tener conto di eventuali ripetizioni, e vedrà in ogni caso comandare la classifica di Palazzo Cheba. «L'iniziativa è stata un bel successo», afferma l'assessore comunale ai Servizi generali Lorenzo Giorgi: «Triestine e triestini le hanno dimostrato una grande attenzione. Ora aspettiamo con entusiasmo i dati definitivi per procedere ai passaggi successivi».

Dopo il verdetto finale il Comune organizzerà una festa a Barcola con la posa delle targhe

L'assessore Giorgi si dice soddisfatto «L'iniziativa ha avuto un grande successo»

Sul sito web del Piccolo spicca appunto Chersi (con 2.186 preferenze, il 12%). Seguono nella "top 10" il musicista sangiacomino Mario Giacaz (1.086; 10%), l'intellettuale Martin Jevnikar (1.657; 9%), Margherita Hack (1.432; 8%), Fulvio Varljen (1.112; 6%), Ave Ninchi (861; 5%), Cesare Maldini (742; 4%), Ottavio Missoni (738; 4%), Fulvia Franco (729; 4%) e Luciano Bronzi (706; 4%). Analogamente Hack è al contempo la più votata su "Te son de Trieste se": le fanno seguito Maldini, Missoni, Primo Rovis, Ninchi, Carpinteri & Faraguna, Bronzi, Tiberio Mitri, Gianfry Varin e Varljen. Last but not least, stando alla più recente rilevazione, la "top 3" provvisoria del Comune vedeva sul podio Varljen, Hack e Maldini. —

Sul lungomare



La Guardia di Finanza ha sequestrato la zona "Green" di Portopiccolo per «assenza delle necessarie autorizzazioni edilizie e paesaggistiche» per un'area balneare. Foto Lasorte

Lettini e giochi sequestrati Portopiccolo tenta il ricorso

I legali della proprietà in campo per tentare di risolvere tutto entro Ferragosto
Situazione simile a Canovella, sul caso interviene anche lo scrittore Rumiz

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un'ottantina di lettini e decine di ombrelloni portati nei magazzini di Portopiccolo. I giochi per i bambini sigillati col nastro della Guarda di Finanza. Bloccato il collegamento fra l'impianto d'acqua del comprensorio e le docce, in modo da renderle inutilizzabili. In 48 ore ha cambiato radicalmente aspetto l'area "Green" di Portopiccolo, oggetto dell'intervento effettuato dalla Guarda di Finanza che ha emesso il provvedimento di sequestro. All'origine dell'intervento delle Fiamme gialle «l'assenza delle necessarie autorizzazioni edilizie e paesaggistiche per la realizzazione di un'area attrezzata e destinata alla balneazione».

Ma intanto contro queste motivazioni è scattata la controffensiva. «Abbiamo messo subito al lavoro i nostri legali – annuncia Luigi Candida, amministratore delegato di "Baia di Sistiana", società che opera nell'ambito del comprensorio di Portopiccolo – per ottenere la revisione del provvedimento di sequestro. Contiamo di farcela in tempo per Ferragosto – aggiunge – anche se si tratta di una corsa contro il tempo. Dalla nostra parte c'è la consapevolezza di aver fatto sempre le cose al meglio, nel pieno rispetto delle norme. Vorrei si utilizzasse la stessa severità – conclude – nei confronti di quelle persone che si sistemano sul nostro bagnasciuga, che fa parte del Demanio, con tanto di teli mare e asciugamani, quando la legge permette solo il transito».

Anche a Canovella de' Zoppoli, dove la Capitaneria ha riscontrato lo stesso illecito, provvedendo al sequestro dei lettini, si confida in un loro veloce dissequestro. «Speriamo di farcela prima di Ferragosto – dice Irene Iaria, la contitolare del bar della spiaggia – soprattutto per poter assicurare un buon servizio alla nostra clientela. La nostra – ribadisce – è stata una dimenticanza, niente di più».

Sul tema si esprime anche il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, storico frequentatore della spiaggia di Canovella: «Andando avanti di questo passo – il suo commento – le spiagge saranno sempre più chiuse. In questa occasione, in particolare, non mi riconosco in un'iniziativa della Capitaneria di porto che ha preso di mira due piccoli imprenditori di casa nostra, che lavorano 20 ore al giorno in una situazione logistica quasi impossibile. Siamo in una fase post Covid – sottolinea – che vede la città di Trieste letteralmente invasa di tavolini all'aperto e poi ci perdiamo in inezie come queste. È un atteggiamento sanzionatorio – evidenzia Rumiz – che non appartiene alla nostra cultura. Vorrei dalla Guardia costiera, di cui ho il massimo rispetto – conclude –, lo stesso zelo verso l'occupazione di spazio pubblico demaniale da parte delle ville collocate lungo la battigia, meraviglia naturale di fatto impercorribile a piedi, con grande stupore dei viaggiatori innamorati delle nostre terre».

Molto preoccupata per la situazione che si è creata sul litorale del suo comune è Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, che dovrà verificare il rispetto dei provvedimenti emessi: «L'estate 2021 sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stata complicata a causa del Covid – osserva – ma adesso sembra veramente di essere bersagliati dalla sfortuna. Il turismo è una delle principali risorse del nostro tessuto produttivo – continua Pallotta – e non vorrei che quanto sta succedendo si traducesse in perdite di posti di lavoro». —

A DUINO

Balneazione vietata davanti alla spiaggia della Dama Bianca

Niente tuffi, fino a nuovo ordine, sulla spiaggia della Dama Bianca di Duino. In mare ci sono troppi escherichia coli, i batteri che vivono nell'intestino dell'uomo e di molti altri animali a sangue caldo. È entrata in vigore ieri infatti l'ordinanza urgente firmata dal sindaco di Duino, Daniela Pallotta, che ha preso atto della documentazione inviatale dall'Arpa, l'ente regionale che si occupa, fra le altre cose, di controllare il livello di inquinamento delle acque del mare del Friuli Venezia Giulia.

U.SA.

MUGGIA

Musicabaret col Mago de Umago al carnevale

MUGGIA

A poco più di ventiquattr'ore dalla sfilata dei carri "marini" e dalla vogadamata, continuano gli eventi legati al Carnevale estivo muggesano. Oggi è la volta del musicabaret del Mago di Umago, insieme alla Siora Jolanda, Abbacchio e Paolo Patuanelli. Due ore di musica e cabaret durante le quali "El mago" farà anche una vaccinazione di massa e presenterà il suo programma per la candidatura, a sorpresa, a sindaco "de Muja".

Mentre proseguono le giornate del carnevale "balneare" è cominciata anche l'attività didattica del museo del Carnevale di via Roma. Ieri mattina sono giunti in visita organizzata i bambini del Ricremattina per ammirare i costumi e i disegni guidati dal presidente delle associazioni, Mario Vascotto. «I bambini, simpaticissimi, mi hanno posto diverse domande su come si costruisce un carro, sul perché si chiama carnevale, quando è cominciato a Muggia. Gli ho raccontato degli antichi romani e della locuzione latina "semel in anno licet insanire" legata al carnevale. Ma anche del 1492, anno in cui si parla ufficialmente del carnevale muggesano, e del 1954, anno che segna la ripresa dei festeggiamenti». «Abbiamo suddiviso i bambini, una quarantina circa e quasi tutti di Muggia, in tre gruppi – ha illustrato Gabriella Mauro, coordinatrice del Ricremattina – e abbiamo visitato la sede delle compagnie. Era importantissimo far conoscere questa antica tradizione muggesana e soprattutto illustrare ai bambini il lavoro che c'è dietro alla sfilata della domenica. È stata l'occasione anche per spiegare loro l'importanza del volontariato». —

LU.PU.

LE LETTERE

Al ristorante
Penalizzati con il Green pass

Gentile direttore,
il 7 agosto scorso, secondo giorno dall'entrata in vigore del green pass, sulla strada statale poco dopo Gemona in direzione Tarvisio, mi fermo in un ristorante per pranzare. Spiego che ho il green pass e chiedo di sedermi con mio marito a un tavolino all'aperto che è libero.
La risposta è stata: "Mi dispiace, i tavoli all'aperto sono riservati a chi non ha il green pass. Se vuole può sedersi all'interno". Ce ne andiamo sconcertati. Mi risulta che lo stesso è avvenuto in un ristorante di Trieste. È questo l'obiettivo della nuova disposizione? Tavoli "riservati" ai no vax? Vaccinati penalizzati e costretti a sedersi al chiuso? Io comunque evito di entrare nei locali chiusi. Grazie, aspetto una risposta e nel frattempo mangio a casa mia.

Luisella Schreiber Segrè

Assembramenti
Due pesi e due misure

Nei giorni scorsi a Muggia due belle manifestazioni: Malvasia in porto e il Carnevale estivo in Caliterna.
Le due manifestazioni erano contigentate e vi si accedeva con il Green pass mentre in piazza Marconi davanti al Municipio tutti assieme appassionatamente senza alcun controllo: vi sembra corretto?

Fabio Bona

Digitalizzazione
Strano connubio Comune-Poste

Leggo sul giornale del 4 agosto scorso di una lodevole iniziativa del Comune di Trieste, tesa a sensibilizzare la cittadinanza sulla sempre più frequente digitalizzazione e sull'utilizzo dei sistemi da remoto.
Non comprendo però il connubio con Poste Italiane, che "nell'occasione ha promosso i servizi digitali che il gruppo offre ai cittadini".
Personalmente non posso in alcun modo lodare i prodotti e i servizi di Poste Italiane perché nelle mie varie e variegate esperienze ho sempre trovato grosse difficoltà. A volte anche la cosa più semplice, come ritirare una raccomandata, si è rivelata inspiegabilmente un'impresa.
Per incassare un legato testamentario, nonostante l'assistenza di un legale, ci è voluto quasi un anno e potrei raccontare episodi a bizzeffe. E secondo loro è sempre colpa di qualcun altro o di qualcos'altro: o di un ufficio legale a Roma (con cui non è possibile parlare), o del computer o del risponditore automatico. Senza contare le montagne di carte e deleghe che ancora si devono compilare. Questa è la mia personale esperienza, sicuramente numerosi clienti si diranno contenti dei servizi loro offerti. Ma tornando al motivo della mia lettera, mi chiedo come mai un'azienda ora apertasi alla concorrenza (a eccezione del servizio di notifica di atti giudiziari e relativi al Codice della strada) sia stata così preferita ad altre società come quelle bancarie e sia stata accostata all'iniziativa pubblica del Comune.
Ricordo infine che anche lo Spid è proposto da numerose altre società.

Daniela Barbieri

Giustizia
Serve rifondare il sistema

Carissimo direttore,
si parla tanto della riforma della giustizia! Si stanno raccogliendo a tale proposito le firme per indire dei referendum. Serviva una legge che ci consentisse di avere i soldi dall'Unione europea. Anche dopo lo scandalo Palamara da poco venuto alla luce, mi sento di affermare che in Italia la giustizia non va riformata. Va rifondata.
Da tanti anni sento i vertici delle Corti di appello dichiarare, in occasioni delle inaugurazioni degli anni giudiziari, che la giustizia è allo sfascio. Al di là del fatto che una riforma ce la chiede pure l'Europa, agli italiani urge una giustizia giusta!

Claudio Visintin

Trasporti
I monopattini urbani vanno regolamentati

Gentile direttore,
la chiamiamo "mobilità intelligente" e sta contribuendo così tanto a ripensare i nostri spazi che già si parla di città dei "15 minuti", dove tutto è raggiungibile con le due ruote, biciclette o monopattini che siano. Ma siamo sicuri di non affrontarla in maniera sciocca? Il tragico incidente che ha portato alla morte della ragazza italiana investita a Parigi da un monopattino guidato da un'infermiera ubriaca non è il primo e purtroppo non sarà l'ultimo. Osservando l'intrepida ragazza con cuffiette che percorreva la Costiera su un monopattino elettrico e il signore di mezza età che, in monopattino, si faceva su e giù le curve di Sistiana, leggendo che si sono verificati in regione più di 80 episodi con il coinvolgimento di un monopattino elettrico, mi viene da pensare che forse più di un utente non rispetta le norme di utilizzo della micromobilità entrate in vigore nel 2020, oltre che le regole dettate dal buonsenso.
La mobilità elettrica leggera (bici e monopattini) è una straordinaria opportunità per rendere più vivibili le nostre città ma va regolata, vanno creati spazi appositi e va punito severamente chi invade gli spazi altrui. Confesso di appartenere alla generazione appassionata, negli Anni '70, alle cosiddette moto da regolarità fuoristrada, la cosa più irregolare che le autorità (e i genitori) potessero immaginare (ma non immaginavano, per fortuna): scarichi manomessi, rumori strazianti, sentieri rovinati, caschi approssimativi, in pericolo ogni essere vivente si trovasse dietro una curva.
Le persone ci tiravano accidenti ma noi non sentivamo: preferivamo pensare che incitassero il nostro ardore. Poi è arrivato il buonsenso, i sentieri del Carso sono stati vietati alle motociclette ma le bici e i monopattini elettrici sono i nuovi concorrenti che insidiano la sicurezza di chi cammina in città e sui sentieri, un andirivieni continuo di adulti ben piantati ringalluzziti dalla tecnologia. Certamente le mountain bike sono ben più silenziose e rispettose delle nostre motociclette ululanti e puzzolenti, ma il principio è simile: chi cammina non può mai stare tranquillo e deve venire a patti con la novità. Carri, cavalli, treni, biciclette, motociclette, automobili e tram, in tempi diversi, hanno dovuto farsi largo tra un'umanità che andava a piedi. Bagnanti e nuotatori, equivalenti umidi dei pedoni, si sono trovati a fare i conti con gommoni, piccoli fuoribordo, windsurf (sulla neve gli snowboard) e ora moto d'acqua. Sono arrivati incidenti e incomprensioni e, inevitabilmente, sono stati introdotti limiti e vincoli. Sta accadendo ancora: ai monopattini urbani non aveva pensato nessuno e, dopo l'inevitabile periodo di allegra anarchia, è evidente che la nuova tecnologia richiede norme nuove.
Noi umani abbiamo bisogno di regole (dove si può andare con monopattino e bici), responsabilizzazione (un rosso si rispetta in auto, in monopattino, in bicicletta e a piedi), sistemi assicurativi adeguati e anche punizioni.
Forse si potrebbe intervenire in termini di educazione e formazione introducendo l'insegnamento obbligatorio dell'educazione stradale nelle scuole elementari e medie in modo tale che i ragazzi imparino da piccoli ad assumere comportamenti responsabili sulla strada. La morale di questa storia? Uomini e donne camminano da due milioni di anni, nell'acqua nuotano, sulla neve scivolano: quest'anzianità garantisce una precedenza.
Se questo risulta chiaro, il resto si risolve.

Fulvio Chenda

Vita cittadina
L'importanza dei bar

Gentile redazione,
ormai da tempo via di Campo Marzio è diventata - a parer mio - una pista per autotreni, Tir, mezzi pesanti in genere i cui guidatori credono di essere piloti e si sfidano a velocità "pazzesche", assillando gli abitanti con rombi e boati e asfissiandoli con gas mefitici da guerra batteriologica. In questo marasma, il piccolo bar sotto casa tenta di fare da deterrente e lo fa in maniera egregia, osando proporre sedie e tavolini all'aperto, data la bella stagione e l'interno ristretto, visto che anche il virus lo permette - purtroppo non durerà se i No vax continueranno a sostenere le loro per me inaccettabili posizioni. In questo contesto sottolineo l'importanza, anzi la necessità dei bar, in particolare di questa zona. Il bar di Campo Marzio 20, di cui qualcosa già si è detto, nelle ore di punta è sempre pieno: non si tratta solo del caffè buono, delle ottime pastine, del servizio rapido e di tante altre cose che il bar può offrire ma del fatto che è un luogo ideale di aggregazione, anche se per soste generalmente brevi, tra un'attività e l'altra.
Quelli che, per vari motivi, l'attività non ce l'hanno o non ce l'hanno più, si fermano più a lungo, leggono il giornale, si guardano in giro in cerca di facce note, "attaccano bottone" anche con sconosciuti; l'importante è scovare qualcuno con cui parlare e che faccia almeno finta di ascoltare. Quando Beppe chiude per ferie o altri motivi suoi, un velo "luttuoso" cala sul volto dei fedeli frequentatori: sembriamo bimbi che hanno perso la mamma. "Disperanti", non ci resta che infilare le pinne e doppiare il tempestoso Capo Horn di ponteggi, barriere e palizzate che avvolgono il Grattacielo in restauro. Superata Circe e i richiami delle Sirene, finalmente avvistiamo Terra, ossia il bar di Andrea il Buono, come l'ha definito l'altro Andrea che si autoproclama il Cattivo. Anche qui tanta gente, tanti tavoli, quasi tutti occupati, ottimo caffè, brioche introvabili dopo una certa ora, tanta gente desiderosa di stare in compagnia. Proseguendo, il gioco si ripete sempre uguale fra chiacchiere e letture, finché si arriva al club della briscola, della scopa, del tresette. Ci si scatena per una birra, un caffè, ma soprattutto per sentirsi vivi, non soltanto sopportati o a malapena tollerati perché portatori di pensione. Qui si può dire quasi tutto quello che si pensa, raccontare le proprie storie senza essere zittiti o anche sì, ma affettuosamente, da vecchi amici, anche se conosciuti da poco tempo: mai derisi.

Edoarda Grego

CIÒ CHE NON VA

In via San Martino mobili sfasciati lasciati sulla strada



Volevo segnalare che in via San Martino l'educazione civica funziona così, come si può vedere dalla foto che ho scattato un paio di giorni fa: masserizie abbandonate in un angolo all'esterno dell'edificio. Non c'è alcuna indicazione su una richiesta d'intervento all'Acegas per asporto di rifiuti ingombranti.

Stefano Gligo

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 AGOSTO 1971

- La commedia "I nobili ragusei", adattata da Carpinteri e Faraguna dal testo del dalmata Marino Darsa, ritorna questa sera sul video con Gianrico Tedeschi, Nicoletta Rizzi, Gianni Musy e lo Stabile di Trieste.
- Un folto gruppo di genitori di alunni respinti al "Galilei", dove il loro numero è stato del 22 per cento di fronte al 2-3 per cento degli altri istituti, hanno presentato ricorso al Ministero dell'istruzione.
- Pomeriggio di suspense al Coroneo, dove un giovane detenuto si è arrampicato al cavo del parafulmine, chiedendo di essere scarcerato, rimanendovi per cinque ore e mezza fino all'intervento del padre.
- Essendovi il vincolo della Sovrintendenza alle antichità solo alle arcate laterali del Silos, potrebbe essere abbattuta la parte frontale abbandonata da anni e devastata da due incendi.
- Una "operazione pulizia" è stata fatta da una squadra della N.U., diretta personalmente dal direttore ing. Tombesi, lungo i margini della statale per Opicina: due camion di rifiuti vari solo da via Commerciale alla curva Conconello.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 12/8/2021

BARI	53	37	86	32	64
CAGLIARI	15	60	12	63	75
FIRENZE	39	29	25	62	56
GENOVA	34	88	02	05	30
MILANO	71	26	66	74	01
NAPOLI	82	42	44	50	65
PALERMO	02	30	10	77	82
ROMA	81	09	13	47	73
TORINO	81	06	01	33	58
VENEZIA	07	38	56	02	60
NAZIONALE	29	04	17	49	24

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	06	07	09	15
26	29	30	34	37
38	39	42	53	60
71	81	82	86	88

Numero Oro 53 — Doppio Oro 37

SuperEnalotto

17 - 55 - 59 - 61 - 62 - 90

Jolly 21 — Superstar 72

JACKPOT € 67.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 54.707,20
Ai 573	4	€ 301,60
Ai 20.843	3	€ 24,41
Ai 303.831	2	€ 5,14

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 30.160,00
Ai 103	3	€ 2.441,00
Ai 1.382	2	€ 100,00
Agli 8.916	1	€ 10,00
Ai 20.508	0	€ 5,00

STILE

L'acqua può rivelarsi un potente anti stress Per rilassarci e stare bene puntiamo allo "stato blu della mente"



DI ROSSANA BETTINI

Non siamo ancora usciti dalla buia, limacciosa caligine della pandemia, anzi: proprio in questo momento si sta discutendo sulla malaugurata circostanza di una quarta ondata, sperabilmente più contenuta e meno fatale delle precedenti eppure, nonostante ciò, si percepisce nell'aria il desiderio di leggerezza; come una fragranza vivace, briosa, una"joie de vivre" che credevamo se non proprio perduta, certo sopita. E in quale stagione, se non d'estate, può spandersi questo profumo? Insinuante ma evanescente; seducente eppur celestiale; dal corredo aromatico complesso tuttavia sfuggente, d'ambra, d'ostrica, di asfalto fresco, di oceano. Cemento bagnato di pioggia, iodio, ozono, se siamo al mare oppure rugiada, resina di abete, ranuncolo, genziana se siamo ai monti: ovunque entra in scena la magia dell'acqua, che sgorghi da una cascatella, che bagni un laghetto, o che sia una fontana. Sia un torrente, un fiume, o il mare, l'acqua affascina, il suo pensiero attrae, il suo suono rende gioiosi suscitando il desiderio di raggiungere una spiaggia o un quieto specchio d'acqua montano. La sensazione che si prova immaginando l'acqua è di pura beatitudine, di completo benessere, infatti evocare lo scorrere di un fiume o lasciarsi cullare mentalmente dal mare sono formidabili antistress. Per giovarsi di questo potere distensivo pare non occorra osservare da vicino l'acqua in un ambiente naturale, ma basti una semplice fotografia a patto che il colore blu vi sia dominante. Del resto l'acqua stessa evoca un'infinita serie di tonalità del blu, da sempre ritenuto il colore più rilassante per la mente. Nel lavoro 'Blue Mind. Mente e Acqua' edizioni Macro, Wallace J. Nichols (ricercatore associato all'Accademia delle Scienze della California e fondatore e co-direttore di Ocean Revolution) indaga sui processi fisiologici e cerebrali che legano la mente umana all'acqua. Non solo ritiene la vicinanza con l'acqua fondamentale per ridurre l'ansia e migliorare la sensazione di benessere, ma è anche convinto che aumenti la creatività, rinforzi il legame con la natura, perfezioni l'empatia e, addirittura, accresca il successo personale. Il motto di Nichols è "La felicità è blu", egli infatti ritiene che gran parte del genere umano sia schiavo della mente rossa, cioè dello stress, e ignori pervicacemente la mente blu, collegata all'acqua, che mette felicemente in rapporto l'uomo con la natura. L'invito del ricercatore è individuare quello 'stato blu della mente' che è in tutti noi, e con questo obiettivo riferisce intense esperienze di atleti, scienziati, e artisti che considerano emblematico l'elemento acqua.

L'americano Nichols indaga sui processi fisiologici e cerebrali che ci legano al prezioso liquido

"L'acqua riempie la luce, il suono, l'aria e la tua mente. Adesso apri gli occhi, intorno a te vedi solo blu. Respira. Ascolta. Vivi il senso di benessere che l'essere immerso nell'acqua ti trasmette. Inutile negarlo, forse inutile persino chiedersi perché, ma sei felice".

... questione di Stile

IL CALENDARIO

Il santo Ponziano e Ippolito (martiri)
Il giorno è il 225°, ne restano 140
Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 20.19
La luna sorge alle 11.23 tramonta alle 22.51
Il proverbio I danari van via come l'acqua benedetta, i quattrini non hanno gambe ma corrono (Russia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Fabio Severo 122, 040 571088
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	39,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	55,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	20
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	127
Basovizza	µg/m³	100

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Con il cinema Chiara può vivere altre vite



CHIARA

La mia passione per il cinema è nata dalla possibilità che dà di vivere altre vite, altre storie e altri luoghi. Se questa passione è poi diventata una professione, lo devo al compianto Alberto Farassino. Non è stato solo un docente, ma un vero e proprio maestro di vita. Dopo il Liceo Petrarca, ho studiato Storia del cinema all'Università di Trieste ed è stato proprio lui a trasmettermi il piacere di vedere e di fare cinema. Una volta laureata, sono diventata sua assistente universitaria. Il trasferimento a Roma, dove ho lavorato al fianco di Giuseppe Piccioni per lo sviluppo della sceneggiatura di diversi film, ha preceduto la creazione di una società di produzione, la Bartlebyfilm. Ho lavorato come produttrice freelance in Italia e a New York, anche a pellicole di successo come "Easy-Un viaggio facile facile". Attualmente sto gestendo la coproduzione in Sri Lanka, per conto della triestina Pilgrim, del film "The Peacock Lament".

Il lavoro di produzione ti dà la possibilità di seguire un progetto cinematografico dalla primissima idea fino all'uscita in sala del prodotto finito, incidendo così sul processo creativo e organizzativo dell'intera pellicola.

Il futuro del cinema? Attualmente è imprevedibile. Speriamo solo di riuscire a orientare il cambiamento in atto e di non subirlo soltanto.

ELARGIZIONI

In memoria di Pugliese Cosimo (13/08) da parte della moglie e della figlia 30,00 pro CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Silla Morandini da parte di Delia e Alessio 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Silla Morandini da parte di Nidia Cossutta 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Alessandro Loccardi da parte di Paolo e Lucia Furlan 50,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI

In memoria dei cari defunti da parte di Raseni M. 210,00 pro LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI

In memoria di Gianfranco e Marino Zaro da parte di mamma e moglie Ervina 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria della madre Anna da parte del figlio Renato e la nuora Franca Olivo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Destradi Giorgina da parte dei familiari 150,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per le mie donne 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Per le mie donne 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

GLI AUGURI



ANITA
Tanti cari auguri per i tuoi 80 anni! Con affetto figli e nipoti

CULTURE

Personaggi

Oggi al Magazzino 26 incontro con il grafologo Mauro Galli nell'ambito della mostra dedicata all'artista triestina, che analizzerà la sua scrittura, quella del critico d'arte e del pittore

Leonor sola e sofferente Gillo grande comunicatore Nathan fragile e introverso

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

Nella firma Leonor Fini dava più importanza al suo nome che al cognome e questo, visto il suo rapporto burrascoso con il padre mai conosciuto e temuto, indica una necessità dell'artista di prendere spazio e di modellarlo a proprio modo. Nella sua scrittura, poi, emerge un aspetto di solitudine, evidente per la prevalenza della componente bianca del foglio rispetto al nero dell'inchiostro. Queste sono alcune delle interessanti osservazioni che il grafologo Mauro Galli ha dedicato al modo di scrivere della pittrice triestina e che saranno al centro dell'incontro di oggi "Leonor Fini, Gillo Dorfles e Arturo Nathan. Grafie a confronto" previsto al Magazzino 26 del Porto Vecchio alle 18.30 in occasione della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine", curata da Marianna Accerboni. Galli è cresciuto in una famiglia di grafologi con la sua prozia, la poetessa Lina Galli, e sua madre impegnate in questa interessante disciplina e ora insegna nella sezione triestina dell'Associazione Grafologica Italiana di cui è stato direttore per anni.

Quali caratteristiche ha la scrittura di Leonor Fini?

«Movimenti di apertura e di chiusura sono presenti contemporaneamente in vari segni. C'è un contrasto anche negli ovali delle lettere che in alcuni casi sono molto ampi, in altri ridotti fino ad oscurare la lettera stessa. È indice di una sofferenza a livello affettivo».

Che personalità ne emerge?

«A volte Leonor Fini si distacca dal margine sinistro del foglio e questo significa che c'è progressione, voglia di andare avanti. È un personaggio difficile da interpretare perché racchiude elementi ambivalenti: dimostra una necessità di spazio e di respiro. Il foglio rappresenta l'ambiente e si vede come lei si prenda il suo spazio, pur avendo anche degli elementi di introversione perché la scrittura è inclinata a sinistra. È come se Leonor fosse anche trattenuta, in parte. Il rapporto con il mondo esterno sembra essere stato complesso».

Piero, il nipote di Gillo Dorfles, dice che dalla sua analisi della scrittura dello zio sembra che lei lo avesse conosciuto di persona.

«Non mi stupisco. Spesso la grafologia viene avvicinata all'astrologia o alla lettura della mano ma non c'entra niente. Nella scrittura parliamo di un cervello che trasmette con la mano e imprime il suo encefalogramma naturale: sembra qualcosa di magico e invece è un processo più simile a una radiografia. Dorfles l'ho compreso chiaramente nella sua capacità di comunicazione e di realizzazione».

E Arturo Nathan?

«La grafia denota sensibilità ed emotività elevate che determinano una fragilità e un atteggiamento introverso con tendenza all'isolamento. Da questa prospettiva lo scrivente ha la capacità di osservare la realtà con grande attenzione».

Lei si è occupato di leggere anche la scrittura di Donald Trump: cosa ci racconta?

«Trump ha reagito in maniera violenta alla sua mancata rielezione e lo si nota nella grafia: l'angolosità indica la sua tendenza al contrasto e la strettezza tra le lettere sta a significare che lui non dà spazio agli altri, rimane concentrato su di sé. La pressione nell'uso della penna dimostra l'energia, la continuità del gesto ci mostra quanto lui non molli».

Del principe Harry cosa si può capire dalla grafia?

«La differenza tra lui e Meghan: la scrittura di lui ha un tratto piccolo e leggero, la pressione della penna va e viene, c'è spazio tra le parole e questo significa riflessione. Per lui, intellettualmente curioso, apparire è una sofferenza: è sensibile, emotivo, introverso. La grafia di Meghan mostra molto nero, c'è un io più forte, con le lettere compatte e strette, uno stile calligrafico, estetico, egocentrico, le lettere sono piene di ricci e decorazioni successive, c'è grande importanza della forma».

L'esperto ha coltivato questa disciplina anche in famiglia con la prozia, la poetessa Lina Galli, e con la madre

Dalla scrittura emergono le differenze tra Harry e Meghan: lui non ama apparire, lei ha un "io" molto forte


Il grafologo Mauro Galli

La grafia svela davvero parti nascoste di una persona?

«Sì, entra nel carattere di un soggetto e ci parla di lui. I medici hanno scritture illeggibili, veloci, che puntano solo al contenuto, al lavoro urgente. Scrivere non è un atto prettamente razionale e quindi rivela sorprese: a tutti viene insegnata la stessa grafia ma poi ciascuno la fa sua».

Per quali motivi le persone si rivolgono a un grafologo?

«Per scoprire le nostre risorse e quelle delle persone intorno a noi. A livello lavorativo la grafologia è utile per la selezione del personale e individuare l'uomo giusto per il posto giusto. Ora ci sono lezioni aperte di grafologia online che organizziamo con l'Associazione Grafologica Italiana sul sito www.scopritestesso.it. Chi è interessato ai nostri corsi è curioso della propria scrittura. La firma è forse l'atto più individuale di noi ma le persone non si rendono conto della quantità di informazioni che ci sono all'interno di questo mondo. Alcuni vogliono conoscere meglio il partner o i figli: l'educatore alla scrittura aiuta i bambini a recuperare la scrittura a mano e il modo corretto di tenere la penna».

Oggi si scrive meno a mano e più sulla tastiera. Questo cambia qualcosa negli stili della grafia?

«Abbiamo un Dna interno grazie alla scrittura che mostra la dinamica di una persona. Con la penna c'è un collegamento tra mano, braccio, cervello e la mano diventa un sismografo. La tastiera è fredda e toglie l'espressione. Il bambino che scrive a mano è più bravo a scuola rispetto a chi usa il computer: io consiglio sempre a tutti di scrivere un diario». —





RASSEGNA

Sculture e animali fantastici al Festival del vento e della pietra

Da martedì prossimo al 31 ottobre residenze per creativi, passeggiate ispirate alla land art, incontri scientifici. Da Duino il programma si apre al territorio

Federica Gregori

Artisti chiamati a costruire animali fantastici con materiali raccolti nei boschi o a scolpire la pietra dei luoghi che per giorni li circonderanno. E ancora performance misteriose, passeggiate ispirate alla land art, attori da incrociare mentre si cammina lungo le falesie, opere che fissano la furia del vento dai dipinti più classici alle maschere immersive a 360 gradi, escursioni ad antiche fornaci che diventano teatro di videomapping. Se in questi tempi complessi ci si trova in crisi d'ispirazione, al Festival del vento e della pietra di creatività se ne può respirare a pieni polmoni, così denso di suggestioni e fantasia con cui riesce a declinare la sua protagonista assoluta, la Natura e l'energia che da essa promana. Si presenta ambizioso e con un pizzico di visionarietà il progetto elaborato da questo festival che da sette anni va a scandagliare l'energia dei luoghi ricercando un connubio tra arte, scienza e territorio. Perché nel pensiero dell'ideatrice Fabiola Faidiga «è tutto fuorché la classica rassegna di arte contemporanea che intreccia eventi e iniziative bensì il risultato di una visione del territorio che vuole aprire nuove letture: siamo una provincia molto piccola ma è un mondo importante di cultura e di presenze con cui confrontarsi creando "link" grazie all'arte contemporanea. Senza lo sguardo attento delle istituzioni sarebbe scivolato nell'oblio invece è diventato futuro». Complice anche la location principe, Duino, desiderosa di pulsare non solo d'estate ma tutti 12 mesi dell'anno, mentre ci saranno "puntate" anche a Trieste (il 23 settembre alla DoubleRoom, opere da Spacal a Fluido), Muggia, Gorizia e Premariac-


Land art, installazioni naturali all'Adventure Park Trieste di Ceroglie

FATTI & PERSONE

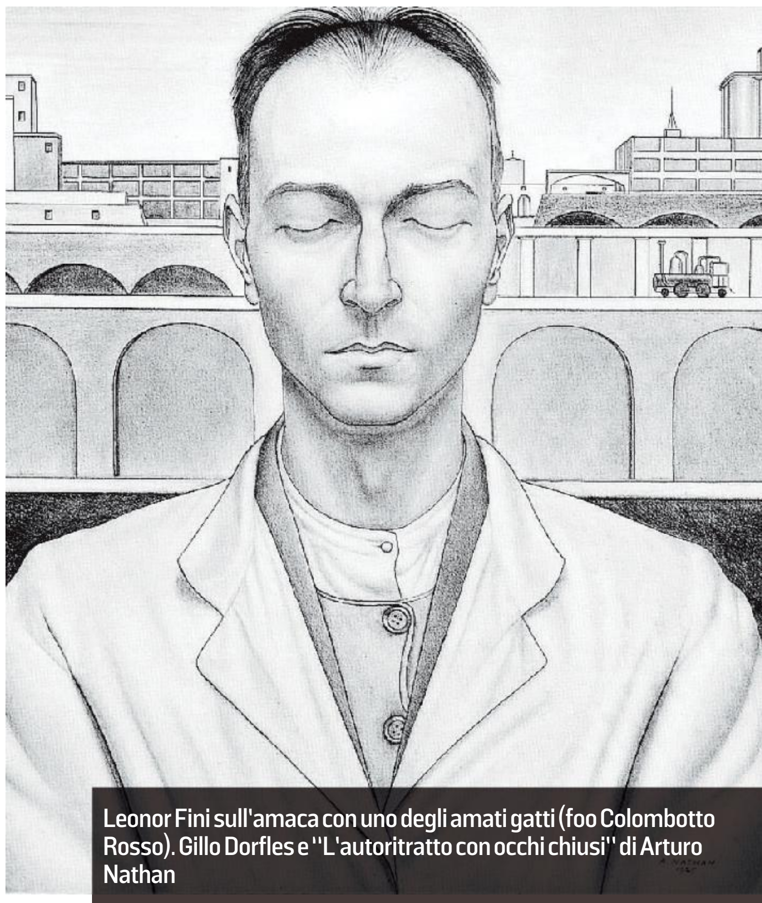
Dante per voce e organo con l'Università di Trieste



Con lo spirito di riallacciare il dialogo tra Letteratura e Scienze, l'Università di Trieste ha ideato il progetto interdisciplinare di divulgazione scientifica ''Dante e l'ammirazione della realtà: un percorso di fisica e matematica tra letteratura e arte''. Il progetto, avviatosi nel Dantedì del 25 marzo 2021, porta in varie località regionali incontri aperti a tutti in cui le terzine dantesche sono da spunto per scienziati, letterati e artisti che creano di volta in volta spettacoli musicali, sessioni osservative. Oggi, alle 20.30, alla Pieve di San Pietro in Carnia, Gianni Cimador, scrittore e docente, declamerà alcune delle più celebri terzine dantesche, accompagnato all'organo da Denny Puntel, giovane dottorando in Fisica dell'Ateneo giuliano, in un connubio che renderà ancora più emozionante la Divina Commedia. L'appuntamento è a ingresso libero ed è aperto a curiosi di tutte le età in possesso di Green pass.







Leonor Fini sull'amaca con uno degli amati gatti (foo Colombotto Rosso). Gillo Dorfles e ''L'autoritratto con occhi chiusi'' di Arturo Nathan

co: tutti eventi a prenotazione obbligatoria muniti di green pass.

Organizzato dall'Associazione Casa C.A.V.E. Contemporary Art Visogliano/Vižovlje Europe, il festival parte nel cuore dell'estate martedì 17 agosto con un toccante biopic cinematografico su un'artista della pietra «grande amore di Rodin - spiega Mila Lazic che curerà l'inaugurazione al Cine Nabrežina alle 21.15 -: è "Camille Claudel", raffinata scultrice per gli ultimi 30 anni della sua vita internata in manicomio, dove è morta in solitudine». Si chiuderà nel fresco dell'autunno, sabato 30 e domenica 31 ottobre, con una due giorni che tirerà le fila dei tre mesi di laboratori con l'inaugurazione della mostra di sculture nate da questo percorso. Fiore all'occhiello è infatti il progetto trasfrontaliero di residenze di scultura ideato da Faidiga e Maddalena Giuffrida che accoglierà maestri scultori e studenti dalla Scuola Scalpellini di Sesana e dall'Accademia di Belle Arti di Venezia: ospitati da agriturismi del territorio saranno chiamati a lavorare i marmi donati da aziende marmifere che apriranno le porte a loro per scolpire e al pubblico per le visite guidate.

L'apporto scientifico arriverà invece da Marina Cobal, fisica toscana che il 23 ottobre metterà scienziati e artisti a dialogare: "A riveder le stelle" stimolerà anche una riflessione, parlando di energia, su quelle rinnovabili e sul tema della sostenibilità. Tra gli ospiti, Lucio Rossi del Cern a raccontare come è stato pensato l'acceleratore di Ginevra e come sarà il suo upgrade.

Quanto alle location, tante e varie, saranno due i parchi protagonisti: l'Adventure Park di Ceroglie teatro di installazioni, performance e passeggiate creative sabato 21 agosto, e il Parco Basaglia di Gorizia che il 27 ospiterà una piece prodotta da Radio Fragola. Un terzo parco sarà toccato dal festival domenica 29: è il Parco Sculture Braida Copetti di Leproso di Premariacco, poco conosciuto ma "magico" essendo un giardino fatto di pietre sonore create dall'artista Pinuccio Sciola. —

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Ferragosto tempo di sfratti ma Joyce si salva dai mobili buttati in strada

Nel Piccololibri gli ''sloggi'' a cavallo del secolo, la figura dell'artista grafica Ossi Czinner e il campeggio di Kezich







L'artista Ossi Czinner, James Joyce e Tullio Kezich, protagonisti del Piccololibri di domani

LO SFOGLIO

ARIANNA BORIA

Amaro Ferragosto quello del 1912 per James Joyce, sfrattato dall'appartamento di Barriera Vecchia 32 ad opera del farmacista Giovanni Picciola. Ma ancor più molesto fu per il fratello Stanislaus, costretto per l'ennesima volta a far fronte alle conseguenze della sciagurata gestione finanziaria dello scrittore. Agosto era un mese caldo per gli inquilini morosi. La legge fissava nel giorno 24 la data dei cosiddetti "sloggi", quando mobilio e masserizie degli inadempienti venivano portati in strada e ammonticchiati sui carri. Una cronaca del Piccolo proprio del 24 agosto 1886 descrive, con grande partecipazione emotiva del cronista, "le miserie nascoste tra quattro pareti" trascinate sulla pubblica via ed esposte alla curiosità dei vicini: canapè a tre grambe, armadioni azzoppati, "buonegrazie" senza più le originarie dorature. Come finì per Joyce? Stanislaus si diede da fare, spostò i termini dello sfratto, e al suo ritorno dall'Irlanda, oltre la metà di settembre, James trovò un appartamento nuovo di zecca in via Bramante 4. "Caro Stannie, spero davvero che tutto sia in ordine", fu il suo laconico cenno di ringraziamento al solerte fratello.

È un numero tutto dedicato al Ferragosto quello del Piccololibri in edicola domani con il quotidiano, che arricchisce lo storico Tuttolibri della Stampa con le consuete sette pagine monografiche su personaggi, storie, arte e curiosità della regione. Era il 15 agosto 1971 quando a Cervignano e nella Bassa Friulana comparve un depliant che promuoveva, nella splendida villa Antonini Belgrado a Saciletto, il Centro internazionale d'arte grafica e la sua futura attività di galleria, stamperia, centro di corsi, tavole rotonde, incontri, residenza ante litteram per artisti. A guidare quest'ambiziosa impresa erano il fotografo triestino Silvio Baldas, il pittore Federico Righi e la sua compagna, Ossi Czinner, tutti proprietari della dimora.

A lei, nata a Vienna nel 1924 da un banchiere ungherese ebreo poi convertitosi al cattolicesimo, educata a Trieste dalle rigide suore di Sion, allieva di Mascherini e dello stesso Righi - tra i due correvano vent'anni di differenza - e alla sua opera di artista grafica tutta da riscoprire, è dedicato uno degli approfondimenti dell'inserto. Estrosa, originale, amica di Emilio Vedova e amata da Giotti, che l'aveva preferita a Perizzi e allo stesso Righi per il suo ritratto di copertina nelle Edizioni dello Zibaldone di Anita Pittoni, Ossi espose in musei e gallerie in Italia e all'estero, partecipò a tre Quadriennali di Roma e, nel 2000, portò una sua opera ispirata ai valori su cui si fonda l'Unione Europea nella sede del Parlamento in Lussemburgo. Una creativa originale e imprevedibile, morta in solitudine e oggi dimenticata. Anche la villa, dove esposero De Chirico, Vedova, Leonor Fini, Cagli, Mirò, Mascherini, giace ormai in completo abbandono, ultima custode di un sogno sfumato.

Legata alle vacanze estive è anche la proposta di lettura del Piccololibri, "Il campeggio di Duttogliano", esordio letterario di Tullio Kezich per i tipi dello Zibaldone, nel 1959, quando il critico triestino, da anni trasferito a Milano, stava diventando una figura centrale della cultura cinematografica italiana. Un racconto e un documento della vacanza da incubo del protagonista balilla, Paolo Rancovich, alter ego dell'autore, in un campeggio della Gioventù italiana del littorio, dove sperimenta i soprusi psicologici, le carognate, le falsità, il bullismo primordiale che la propaganda di regime favoriva, ammantandola nei falsi miti dell'ordine e della virilità.

Il racconto nel paginone centrale dell'inserto, firmato da Federica Manzon, legge il cambiamento storico e sociale al confine orientale negli anni recenti attraverso i Ferragosti di due famiglie triestine di origine istriana e dei loro figli, un rito di grigliate oltreconfine e tuffi cancellato dalle guerre dei Balcani. —

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL

Mazzucato: «Al Cavallino Bianco ci sarà il lusso dei nostri personaggi»

Domani e domenica al castello di San Giusto per la regia di Andrea Binetti lo spettacolo con un cast di artisti triestini e la Fvg Orchestra diretta da Gessi

Patrizia Ferialdi

Spumeggiante finale per 'TriesteOperettaFestival' che chiude la rassegna al Castello di San Giusto con le due rappresentazioni – domani e, in replica, domenica alle 21 - de "Al Cavallino Bianco" di Benatzky/Stolz/Gilbert/Granichstaedten nella riduzione scenica in due atti di Andrea Binetti e con la collaborazione della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Ambientata in uno degli alberghi più famosi al mondo, sul lago di San Wolfango nel Salzkammergut, l'allegra vicenda amorosa vede interpreti Daniela Mazzucato, Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Mathia Neglia, Marzia Postogna, Alessio Colautti, Gualtiero Giorgini, Julian Sgherla, Elisabetta Vegliach, Roberto Berni, Serena Arnò, Irene Lo Faro, Francesco Cozzi, Giulio Gessi, con la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi, maestro del coro Petra Grassi, coreografie di Cler Bosco e regia di Andrea Binetti.



Daniela Mazzucato e Andrea Binetti in scena

Composto nel 1930, il Cavallino è un lavoro molto particolare perché segna un po' il passaggio dall'operetta classica mitteleuropea a quella che sarà la commedia musicale e il successivo musical, con inserti jazz e molti ritmi sincopati. «La regia è tradizionale, fedele a libretto e spartito e, per motivi di sicurezza, la scenografia è

Il lavoro, del 1930, segna il passaggio alla commedia musicale e al musical

giocoforza orizzontale, molto basilare e scarna ma elegante e funzionale a ricostruire la famosa stanza n.4 col balcone, contesa per tutto il primo atto da Bellati e Pesamenole – spiega Andrea Binetti –. Ci sarà la proiezione di alcune immagini del vero hotel austriaco come ausilio scenografico e poi i costumi gentilmente prestatici dal Teatro Verdi sono davvero bellissimi. Il cast vocale è di tutto rispetto e sul versante della recitazione, tenendo conto della sua capacità straordinaria di usare i toni molto acuti, ho suggerito a Gualtiero Giorgini di sottolineare la comicità del veneziano Zanetto Pesamenole con la cifra rievocativa e il gusto della maldobria locale. L'allestimento non è sontuoso ma nella ricchezza dello spirito e nella nostra voglia di esserci il pubblico ritroverà l'allegria e lo spirito vero del Cavallino».

Tra gli interpreti, rigorosamente triestini per volere di Comune e Regione allo scopo di aiutare gli artisti cittadini penalizzati dalla pandemia, brilla sempre luminosa la stella di Daniela Mazzucato, indiscussa regina della piccola lirica, «felice di ritornare sul palcoscenico e comunicare di nuovo con il pubblico e con i colleghi, e di riprendere la routine di un lavoro gioioso e gratificante». Nuovamente Gioseffa Vogelhuber a distanza di 10 anni dall'ultima edizione al Teatro Verdi, Mazzucato confida di provare un grande senso di responsabilità perché «l'ostessa non è una soubrette ma si tratta di un personaggio forte, che ha un suo peso nello spettacolo, non è una ragazza ma una donna a tuttotondo, che si atteggia a dura ma che, sotto sotto, si diverte a tormentare il povero Leopoldo. E anche vocalmente – spiega il soprano – presenta una tessitura apparentemente comoda ma, in realtà, necessita di un bel centro sostenuto e di una maggiore intensità di suono. Questo Cavallino sarà uno spettacolo semplice, perciò dobbiamo essere noi interpreti a riempire la scena e colmare le mancanze oggettive e se mancherà il lusso dell'operetta dovremo trovare il lusso dei personaggi».

Info su www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it, www.biglietteria.ticket-point-trieste.it, tel. 340738010. —

FESTIVAL

Michele Bravi e Chiara Galiazzo oggi a Majano

Oggi, a Majano, concerto di Michele Bravi, già vincitore di X Factor e ora apprezzato cantautore col tour "Live Piano e Voce". Ad aprire il concerto ci sarà Chiara Galiazzo, cantante padovana anche lei vincitrice del popolare talent televisivo. I biglietti saranno ancora disponibili alla cassa dalle 19.30, l'inizio è alle 21.20. Per l'accesso allo spettacolo sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di tampone. Una serata evento dedicata al mito di Freddie Mercury e dei suoi Queen, è invece quella di domani, protagonisti i 6 Pence. Lo spettacolo sarà arricchito da alcuni ospiti, tra cui il coro The NuVoices Project. Il Festival di Majano chiuderà la 61° edizione domenica con lo spettacolo pirotecnico.

MUSICA

Gegè Telesforo ai Borghi Swing di Marano in quartetto a Ferragosto

MARANO

Marano Lagunare si prepara a vivere il weekend ferragostano con la musica di Borghi Swing e un ricco programma di sei concerti: oggi alle 21 il "Concerto per la ripartenza" della Banda Stella Maris, seguito alle 22.30 dall'esibizione dei Woodnite. Domani, alle 20, il progetto Overmiles del chitarrista Gianluca Mosole e, alle 22, il trio del sassofonista Francesco Bearzatti "Plays Led Zeppelin". Nella serata di Ferragosto, alle 20, gli 88_4 di Fantin, Costantini, UT Gandhi e, alle 22, il gran finale con il Gegè Telesforo 4et, in una platea di posti distanziati.



Gegè Telesforo in quartetto

Telesforo arriva a Marano con il suo "Impossible Tour 2021" in quartetto con Domenico Sanna al pianoforte e tastiere, Michele Santoleri alla batteria e con uno special guest, l'amico Dario Deidda al basso, con cui condivide passione e progetti. Una performance dominata dalla passione e dalla condivisione di valori umani ed artistici, che unisce il repertorio e l'esperienza di Gegè (anche apprezzato divulgatore musicale su Rai 5 e Radio24) e Dario all'energia di Domenico e Michele, due giovani, eccezionali musicisti. Tutte le serate sono a ingresso libero con Green pass per accedere alla platea.

Info: www.euritmica.it

MUSICA

Da Venzone ad Aquileia "Verso l'Infinitude"

AQUILEIA

Due luoghi simbolo di ripartenza, ricostruzione, speranza. Nasce da qui l'idea di organizzare "Verso l'Infinitude", due concerti, domani nel Duomo di Venzone e domenica nella Basilica Patriarcale di Aquileia con inizio alle 21, proposti grazie alla collaborazione tra Music System Italy e l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani. Due i solisti d'eccezione, Matteo Trentin, primo oboe dell'Opéra National de Lyon, e Amedeo Cicchese, primo violoncello dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Al loro fianco, in un programma di musiche di Mozart e Haydn, l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, unico ensemble regionale under 35 riconosciuto dal Ministero. Matteo Trentin eseguirà il celebre Concerto per oboe e orchestra K314 di Mozart, mentre Amedeo Cicchese sarà impegnato nel Concerto per violoncello e orchestra in Do maggiore di Haydn, caposaldo della letteratura per lo strumento.

L'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani coinvolge più di 70 musicisti di età compresa tra i 14 e i 30 anni, tutti strumentisti originari della regione e studenti delle scuole musicali del Friuli Venezia Giulia, nonché delle più prestigiose accademia italiane ed estere. I due concerti sono a ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria sul sito www.musicsystemitaly.eu, telefonando al numero 0432 1482124, dalle 16 alle 19 o inviando una email all'indirizzo biglietteria@simularte.it. Obbligo di Green pass.

RASSEGNA

Fabrizio Gatti: «Covid, la politica si è piegata alla dittatura»

Oggi, in piazza a Rigolato per Vicino/lontano Mont il giornalista dell'Espresso presenta il suo ultimo libro sulla diffusione della pandemia

UDINE

«A noi scampati dalla malattia rimane però un obbligo: scoprire perché l'epidemia non è stata fermata». Non si è fermato Fabrizio Gatti nel risalire controcorrente la storia segreta della pandemia fino all'origine de **"L'infinito errore" (La nave di Teseo)**, il suo ultimo libro, che sarà presentato per "vicino/lontano Mont" nella piazza di Rigolato, oggi, alle 18, in dialogo con Anna Dazzan. Il libro inchiesta è uno sconvolgente viaggio, dalle grotte gremite di pipistrelli agli ospedali sovraccarichi dei nostri cari, attraverso una scrittura minuziosa nella ricostruzione, ma anche accattivante nella veste narrativa che mantiene alta la tensione. Dalla prospettiva familiare di un ultimo tramonto di libertà a quella dei medici in prima linea, passando attraverso scienziati falsi, depistaggi, interessi politici, sempre alla ricerca della verità, sconcertante. L'autore è firma dell'Espresso e premio Terzani 2008 con "Bilal".



Fabrizio Gatti

Ricordando che la presentazione è aperta solo a chi è munito di Green pass andiamo subito all'attualità del libro. A che punto siamo?

«La richiesta del Green pass è coerente con la pericolosità della pandemia, da cui usciremo solo con i vaccini e il loro adeguamento periodico. Oggi dobbiamo mettere le basi della ripresa delle attività a settembre, a partire dalla scuola. Sbagliare ora significa passare un altro inverno con grosse difficoltà. Il vaccino non è solo una scelta a difesa della propria salute, ma anche un contributo per tornare a essere cittadini liberi. Le autorità sanitarie devono garantire i vaccini migliori, non facilmente aggirabili dal virus».

Quando e perché l'errore diventa "infinito"? C'è vaccino o almeno cura per esso?

«Il mondo ha dimostrato, pur avendo conoscenze scientifiche e autorevolezza politica per contenere la pandemia, di non volerle applicare. Il peso internazionale assunto dalla dittatura della Cina, a cui la scienza cinese è piegata, ha pesato sulle decisioni non prese. Nel percorso sciagurato, il governo italiano di allora non ha saputo dire no alle pressioni dittatoriali facendoci precipitare per primi in un disastro di cui siamo stati trampolino di lancio e togliendo ai cittadini il tempo per prepararsi. Quando la politica si piega agli interessi dittatoriali è sempre pericoloso».

Anche la scelta dei termini può indurre all'errore? Perché e con quali conseguenze il virus è stato chiamato Covid?

«Nel 2003 la pandemia provocata da un coronavirus del pipistrello era stata chiamata Sars. Nel 2020, per scelta politica della Cina e delle autorità ad essa sottomesse, l'epidemia è stata chiamata diversamente, depistando il mondo scientifico e la risposta sanitaria. I medici hanno ritenuto di trovarsi di fronte a qualcosa di sconosciuto, mentre c'era parentela con la Sars, parola che sparisce da tutti gli atti governativi successivi alla dichiarazione dello stato di emergenza del 31 gennaio 2020». —

MARTINA DELPICCOLO

APPUNTAMENTI

Carnevale a Muggia
Vaccinazione di massa col Mago de Umago

Stasera, al Carnevale estivo di Muggia in piazzale Caliterna, spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Abbacchio, El mago de Umago e Paolo Patuanelli. El mago farà anche una vaccinazione di massa e inoltre presenterà il suo programma per la candidatura, a sorpresa, a sindaco de Muja, primo tra i candidati.

Alle 21
''El Pedocin'' spettacolo a leggìo

Oggi alle 21 al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la tradizionale rassegna "r…Estate in Armonia 2021" andrà in scena La Compagnia Quei de Scala Santa con "El Pedocin" spettacolo a leggìo, tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin"di Micol Brusaferro (White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c.

Dalle 9.30
Estate in movimento tra Melara e Barcola

Al Giardino del Quadrilatero di Melara: 9.30 Ginnastica dolce; alla Pineta di Barcola, alle 7 Saluto al sole; alle 19 Zumba; alle19.30 Scherma Storica, bastone propedeutico; allo Stabilimento balneare militare di Miramare, alle 18 pilates.

Dalle 18.30
Giardino sonoro e meditazione

Oggi alle 18.30 sino alle 22.30 ultimo evento estivo nel Giardino sonoro a cura di Armonicamente. Meditazione guidata. Mandala della Vita a cura dell' artista Anna Merione . Bagno di Gong Planetari Good vibes, Good karma eseguito dagli Advanced Gong Master Fulvio Sferza e Marina Marass Sferza. La magia della voce a cura della vocal coach Biljana Jovic. Omaggio a tutti i partecipanti. Posti disponibili solo su prenotazione. Per iscriversi: www.armonicamentetrieste.com; info whatsapp 3427782228 .

Dalle 18.30
Comitato Danilo Dolci

Oggi alle 18.30, alla casa delle associazioni per la pace e i diritti di via Valdirivo 15/B, incontro per riattivare il Cordinamento per la Pace e il Disarmo, in vista dell'organizzazione delle prossime attività. L'invito è rivolto a tutte le Associazioni Democratiche alle quali stanno a cuore questi temi.

Questa sera
The Kids al Caffè Barcola

The Kids live a Barcola. Dopo il successo in piazza san Giacomo, la band triestina, una delle pochissime band nazionali che esegue esclusivamente la musica de The Who, si ripresenta a Barcola, nel fresco del giardinetto del Caffè Barcola per una serata di rock anni '70 senza eguali.

Ferragosto
Sentiero della Salvia coi Curiosi di natura

Per le escursioni di "Piacevolmente Carso", domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 20.30 un'uscita su "Il Sentiero della Salvia e il Monte Babica", vicino al paese di Santa Croce. Una visita guidata lungo il ciglione carsico, su un sentiero panoramico vicino alla più nota Strada della Salvia. Percorso ombreggiato, su un dislivello di 80 metri. Ritrovo alle 17.10 all'incrocio fra la Strada Provinciale n. 1 verso la strada Costiera (ingresso della Protezione Civile, vicino ai campi sportivi di S. Croce). Bus n. 44. C'è la possibilità di mangiare nei ristoratori tipici di "Sapori del Carso". Prenotazioni a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it.

Ferragosto
L'Immaginario è aperto

Sarà aperto al pubblico anche domenica l'Immaginario Scientifico dalle 10 alle 18 nella nuova sede al Magazzino 26 del Porto Vecchio. Per prenotare: www.immaginarioscientifico.it

MUSICA

Sbarca a Sistiana l'Uomo d'Arme Savorgnan detto il Tristano

Spettacolo a Sistiana giovedì 19 agosto con il Gruppo Vocale "Lumen Harmonicum"

Valentino Pagliei, protagonista in ''Savorgnan il Tristano''

Francesco Cardella

Un lembo della storia quattrocentesca del Friuli raccontata tra musica e interventi di prosa. Con il titolo di "Savorgnan il Tristano", il Gruppo Vocale & Strumentale "Lumen Harmonicum" riprende il suo percorso di esibizioni dal vivo portando in scena uno spettacolo che approderà a Sistiana nella serata del 19 agosto (20.30) ambientato all'imbocco del Sentiero Rilke, zona ex palazzina Aiat. Scritto da Massimo Favento e curato nella regia da Daniela Gattorno, la rappresentazione ha per sottotitolo "Ballata storico–surreale per un Uomo d'Arme, la Storia, un opinionista ed un Ensemble Musicale".

Insomma, gli autori provano a giocare su diverse cifre evocative ma di fatto lo spettacolo è una breve opera lirica suddivisa in 5 atti – Preludio, Trionfo, Cronaca e Divertimento, Intermezzo e Frottola – al cui interno si configurano non solo cantanti e orchestrali ma anche personaggi che danzano tra le pieghe della vicenda storica, tra salti temporali e trasposizioni. Il cast vede infatti l'attore Valentino Pagliei nei panni di un conduttore–opinionista intento alla realizzazione di un improbabile "reality storico" e che dovrà fare i conti con la reincarnazione dello stesso Savorgnan il Tristano, qui interpretato dal baritono Paolo Marchini.

Il protagonista è un Uomo d'Arme vissuto nel '400, rampollo di una famiglia friulana di alto bordo, al centro delle intricate vicende che segnarono il passaggio dal Patriarcato di Aquileia alla Serenissima. Storia, retroscena, rivelazioni e contraddizioni accompagnano l'intera rappresentazione.

Tra gli interpreti figura anche il soprano Medea dell'Anna, nel ruolo della Storia, e il Popolo Friulano, affidato al Coro del Lumen Harmonicum.

Un capitolo a parte lo merita la musica. I brani sono originali e portano la firma di Nicola Samale, compositore e direttore d'orchestra, un artista che nella sua carriera ha collaborato con Renato Zero, Fabrizio De Andrè, Antonello Venditti e Claudio Baglioni, senza contare l'impegno nel campo dell'opera lirica, delle colonne sonore, nella musica da camera e nella direzione di orchestre in teatri d'opera internazionali.

La regista Daniela Gattorno, già circense e artista di strada, opera da anni a Trieste dove ha lavorato a numerosi progetti prodotti dalla Contrada, dall'Actis (Associazione Culturale Immagine Suono) o per progetti televisivi per l'infanzia.

Lo spettacolo del 19 agosto a Sistiana è a ingresso libero ma è necessario effettuare la prenotazione scrivendo a prolocoaurisina@libero.it o rivolgendosi al numero 3485166126. Lo spettacolo verrà portato inoltre in scena il 16 agosto (20.45) ad Aquileia in Piazza Capitolo (389.2858620) il 17 alle (20.45) alla Corte Morpurgo di Udine (info 0432543049) e il 18 (21) in Piazza Castello a Valvasone. —

MOSAICO DI CULTURE

Ferragosto sulle Rive al chiaro di luna ricordando gli Asburgo

Da domenica a venerdì 15 ottobre è in programma la XI edizione di "Trieste mosaico di Culture", rassegna turistico-culturale che illustra storia e tradizioni della Trieste multiculturale, e delle varie comunità che contribuirono a fondarla e farla crescere. Ricominciano cisì le visite guidate e le passeggiate tematiche, dense di suggestioni, colori, musica, parole, un intreccio di storia e memoria. Trieste vista come un libro le cui pagine scolpite nella pietra ci guideranno dentro la magia dei secoli passati. Immersi in una dimensione impalpabile, sospesi tra passato e presente, tra cielo e mare, sulle tracce di illustri protagonisti, alla scoperta di angoli incantevoli e storie inconsuete, di melodie balcaniche, slovene, mitteleuropee, klezmer, greche, ora struggenti ora frizzanti. Quest'anno c'è una anteprima suggestiva: domenica "Ferragosto a Trieste al chiaro di luna, le Rive e gli Asburgo", visita guidata sulle Rive dal Porto Vecchio a Piazza Unità d'Italia a Piazza Venezia, tra geometrie neoclassiche ed eclettiche che ci riportano in un contesto storico che va dal Secolo d'Oro di Trieste alla Belle Epoque sulle orme dei protagonisti più illustri tra arciduchi, imperatori, regine, grandi imprenditori…,un chiaroscuro di luci e ombre dove l'anima della città rivela con "scontrosa grazia" i suoi segreti. Ritrovo: incontro con la guida Rina Anna Rusconi alle 20.50, di fronte a Palazzo Carciotti, Riva 3 Novembre, lato mare.

Rina Anna Rusconi

Costo euro 10 a partecipante, bambini gratuiti fino a 12 anni, dai 12 anni ai 18 anni euro 5 a partecipante; prenotazione obbligatoria; Info e prenotazioni wattsapp 347/2112218; e mail: rinaanna.rusconi@gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

- **Nomadland** 18.30, 21.00 – di C. Zhao. Alle 21 in v.o. s/t

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

- **Free guy – eroe per gioco** 16.30, 18.45, 21.15
- **Suicide squad 2 – Missione suicida** 16.30, 18.45, 21.15
- **Jungle cruise** 16.30, 18.45, 21.15 – con Dwayne Johnson, Emily Blunt.
- **Charlatan – Il potere dell'erborista** 16.15, 19.15, 21.15
- **Old** 18.00, 19.45, 21.40 – il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.
- **Croods 2 – Una nuova era** 16.15, 17.45
- **Lo scambio di principesse** 16.15
- **Marvel – Black Widow** 21.15
- **La casa in fondo al lago** 18.15, 19.45
- **Come un gatto in Tangenziale 2 Ritorno a Coccia di Morto** – Anteprima sabato e domenica alle 16.30, 17.45, 18.45, 20.45, 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

- **Free guy – eroe per gioco** 16.10, 18.00, 18.50, 19.40, 20.40, 21.40
- **The suicide squad – Missione suicida** 16.30, 17.30, 18.40, 19.20, 20.30, 21.30
- **Capitan Sciabola e il diamante magico** 16.40
- **Disney – Jungle cruise** 17.45, 21.00
- **La casa in fondo al lago** 22.10
- **I Croods 2 – Una nuova era** 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

TEATRI

TRIESTE

GIARDINO PUBBLICO
(via Giulia - Ts)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggìo **El Pedocin** tratto dai libri ''El Pedocin'' e ''Ciacole al Pedocin''di Micol Brusaferro (Edito da White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Ingresso unico € 5,00.

Cent'anni dalla nascita
Comune e Rossetti omaggiano Strehler

Domani, giornata in cui ricorre il centenario della nascita di Giorgio Strehler, il Comune, rappresentato dall'assessore ai Teatri Serena Tonel, e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, col suo presidente Francesco Granbassi, renderanno omaggio al regista, alle 10, nel corso di una breve cerimonia sulla sua tomba a Sant'Anna. A seguire, parteciperanno alla presentazione dell'emissione filatelica di Poste Italiane per la ricorrenza, nello Spazio Filatelia (Via Galatti 7/d) del Palazzo delle Poste (alle ore 11).

SPORT



Calcio – Il Milan al Rocco

L'INTERVISTA

Pobega: «Io, triestino rossonero al Rocco»

«Nei primi anni delle giovanili a Milanello tutti sottolineavano le mie origini. Il campionato è vicino, domani sarà uno spettacolo»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Qualche volta un luogo vale già una storia. Anzi, la storia, quella con la S maiuscola che per una società di calcio significa la collezione di trofei. Prendete un ragazzino e accompagnatelo nella sala delle coppe del Milan. Sarà incuriosito da un foto in bianco e nero. Vittoria in Coppa Campioni a Wembley. «Chi sono questi due?» «Nereo Rocco, l'allenatore, e Cesare Maldini, il capitano». «Da dove venivano?» «Da Trieste». «Tutti e due?» «Sì, tutti e due. E nella Coppa successiva, quella del maggio 1969, era triestino pure il portiere. Fabio Cudicini, ma ti fai capire prima se dici il Ragno nero...»

Questa storia, anzi questa Storia, Tommaso Pobega - triestino quasi Millenial (luglio 1999) del Milan - l'avrà sentita ripetere chissà quante volte.

Che suggestione, essere triestino e fare parte del Milan.

Me ne sono accorto soprattutto nei primi anni in rossonero. Quando si veniva a sapere che ero triestino scattavano subito i ricordi. "Ma allora sei come Rocco, Maldini...."

Confronti impegnativi.

Sicuramente. Ma piacevoli.

Facile immaginare una famiglia di tifosi rossoneri.

E invece no. A casa Pobega non ci sono tifosi accaniti di calcio, mio nonno simpatizzava per la Juventus...

L'anedottica regala l'immagine di un Tommy Pobega bambino di cinque anni che viene accompagnato al San Luigi, dà un calcio al pallone e strega un allenatore. Da lì come si arriva a Milanello?

Sono stato al San Luigi dai 5 ai 9 anni, poi un paio di stagioni alla Triestina, una al Trieste Calcio e a 14 anni il passaggio al Milan.

Merito di uno stage, come si usa adesso?

Merito di Loris Pradella che mi aveva visto quando giocavo con la Triestina e aveva continuato a seguirmi anche a Borgo San Sergio. Avevo fatto qualche provino ma erano state le sue relazioni evidentemente a convincere il Milan.

Dopo le giovanili, le prime occasioni in prestito. Sembra incredibile ma la peggior partita della sua breve carriera fu proprio al Rocco. Triestina-Ternana, 20 ottobre 2018. Entra al 29' della ripresa e tredici minuti dopo viene espulso per doppia ammonizione.

Vero. Sarà stata l'emozione di giocare nella mia città, ero troppo carico. Purtroppo il Rocco non mi ha portato fortuna, nemmeno quando sono passato al Pordenone. A Trieste siamo stati battuti nei play-off della serie B dal Frosinone...

Dopo Pordenone, lo Spezia e infine il ritorno al Milan. La stanno cercando diversi club ma i rossoneri in ogni caso hnno fatto capire di credere in lei.

Ho un contratto fino al 2025, mi fa piacere sentire questa fiducia, io posso solo cercare di confermarmi.

Il passato del Milan è ricco di campioni e modelli. Qual è il suo?

Avrei solo l'imbarazzo della scelta. Dico Gattuso, l'ho avuto come tecnico alla Primavera e mi ha trasmesso molto , non solo sul piano della competenza calcistica ma anche umanamente. Tecnicamente mi rimetto all'opinione degli altri, dicono che ricordo Ambrosini.

E forse non è questa l'unica affinità. Ambrosini è noto anche per essere un grande esperto di basket. E in un'intervista Tommy Pobega raccontava con entusiasmo della Nba...

Lo ammetto. Da spettatore dovessi scegliere tra una partita di basket Nba e un incontro di calcio mi farei tentare dai canestri. Lo spettacolo che regala il basket a quei livelli è unico. Una passione che è stata trasmessa da mio fratello. Ho amici che vanno all'Allianz Dome, conosco Coronica, Ruzzier, Bossi.

E come amicizie calcistiche triestine come siamo messi?

Pizzul, amico mio. Steffè, Maracchi. I triestini.

Cosa si aspetta da Milan-Panathinaikos di domani al Rocco?

Mi aspetto che Trieste si faccia sentire come una piazza che ama il calcio. Posso assicurare che sarà una partita vera, si tratta dell'ultimo test prima dell'inizio del campionato, si fa sul serio. Quando ci sono grandi eventi i tifosi triestini hanno sempre risposto presente. Dopo un anno e mezzo lontano dallo stadio abbiamo tutti bisogno di tornare alla normalità e anche una partita di calcio serve, eccome. Se poi in campo c'è il Milan e si gioca a Trieste...


Tommaso Pobega, triestino e giovane talento del Milan ritorna a casa per affrontare in amichevole al Rocco il Panathinaikos

LA PREVENDITA

Circa 3000 i ticket prenotati «Il boom tra oggi e domani»

Fatica, per ora, la prevendita dei biglietti per vedere all'opera i rossoneri nell'ultima amichevole prima dell'inizio del campionato. «Pesano caldo e green pass»

Riccardo Tosques / TRIESTE

A ieri erano circa 3.000 i ticket acquistati online, ossia un quarto dei biglietti totali messi in vendita. Legittimamente, ci sarebbe potuto aspettare qualcosa di più all'antivigilia del ritorno del Milan a Trieste. Dubbio: forse che la presenza di Ibrahimovic e soci non sono poi così una grande fonte d'attrazione per il pubblico calcistico cittadino...?

Indubitabilmente l'obbligo del green pass – al "Rocco" ci si potrà recare anche con un tampone effettuato da meno di 48 ore – gioco-forza esclude una buona fetta di pubblico.

Un altro aspetto da non sottovalutare è che il match si giocherà a ridosso di Ferragosto. Siamo in un periodo in cui molti triestini sono in vacanza. E anche molti appartenenti alla comunità greca locale sono ad Atene e dintorni a godersi l'estate in terra ellenica. Il rovescio della medaglia dovrebbe essere che i turisti presenti in città potrebbero approfittare di vedere all'opera il team di Pioli, alla sua ultima amichevole prima del debutto in campionato in programma il 23 agosto a Marassi contro la Sampdoria.

«Ci siamo attivati online con una buona pubblicità anche attraverso i Milan club del Friuli Venezia Giulia e di fuori regione. Indubbiamente fa caldo e l'obbligo del green pass non aiuta, ma contiamo che in questi ultimi due giorni i triestini e tutti coloro i quali saranno in città il 14 agosto risponderanno a questo grande evento sportivo», hanno fatto sapere gli organizzatori con un tono di velato ottimismo dopo che nella giornata di ieri c'è stato "un deciso incremento" di biglietti comperati online rispetto ai primi giorni di palese fiacca.

Per quanto concerne i prezzi la situazione è così delineata. La curva Furlan e la curva Trevisan prevedono un costo d'ingresso pari a 20 euro (15 euro per i ridotti, ossia per Under 16 e disabili con più del 75%). Il costo sale a 30 euro (25 ridotto) per la tribuna Colaussi. Chiude la tribuna Pasinati con 37 euro (30 ridotto). A tutti i ticket va a sommarsi il diritto di prevendita.

I biglietti sono acquistabili al Ticket point di corso Italia oppure attraverso il sito www.diyticket.it.

L'erba del Rocco è oramai pronta ad essere calpestata dai giocatori di Milan e Panathinaikos. Ora tocca ai triestini creare una degna cornice sugli spalti. Sarà a disposizione il 50% dello stadio: a questo punto è davvero arduo pensare di riempire tutti i 12 mila posti. Ma mai dire mai. —

LA RETTIFICA

Nella prima foto relativa al servizio su Angelo Jannuzzi, apparso ieri sulle pagine sportive, per un errore di archiviazione il compianto Giorgio Ravalico (il primo a sinistra) è stato scambiato per il terzino Ciriello del Ponziana. Un grazie al lettore Fabio Cellie per la tempestiva segnalazione.

SERIE C IN BREVE

In Coppa alle 18.30

La Lega Pro ha definito gli orari per il primo turno di Coppa Italia di serie C: Triestina-Trento si giocherà sabato 21 agosto allo stadio Rocco alle ore 18.30.



Morosini verso Bolzano

Il Sudtirol è al lavoro per il ritorno in Alto Adige del centrocampista Tommaso Morosini, reduce da una stagione e mezza giocata tra Monza e Feralpisalò.



Il Bari fa il colpo Botta

Nel girone C colpaccio del Bari di mister Mignani, che ha ingaggiato il trequartista argentino Ruben Botta, reduce da una stagione alla Sambenedettese.



Dopo il triangolare di Visogliano gli alabardati affrontano l'amichevole a Bergamo contro una diretta concorrente del loro raggruppamento

La Triestina in cantiere si tuffa nel clima di C contro l'Albinoleffe nell'ultimo test estivo

Ciro Esposito / TRIESTE

Finora i test affrontati dalla Triestina non hanno fornito grandi indicazioni sullo spessore della squadra. Troppo alto il gap tecnico con Roma e Lazio, nonostante la grinta messa in campo dagli uomini di Bucchi, tanta differenza sul piano atletico con il Koper comunque battuto di misura. Poi le uscite con le squadre di dilettanti che servono a mettere minuti nelle gambe di tutti i protagonisti ma anche per affinare certi meccanismi nella costruzione del gioco. E su questo versante si è visto davvero poco. Anche nel triangolare Baja Cup vinto dagli alabardati che hanno affrontato prima il Sistiana e poi il più strutturato Cjarlins Muzane è emerso in modo evidente questo limite attuale della formazione di Bucchi.

«Un po' come è accaduto nelle ultime amichevoli - ha dichiarato il tecnico alabardato al termine del mini-torneo con partite da 45' - abbiamo cercato di aumentare il minutaggio dei giocatori evitando per quanto possibile di avere degli infortuni. Finora ci siamo riusciti e questo è motivo di soddisfazione. La nostra preparazione, che deve fare i conti con il gran caldo e con la nostra scelta di continuare con due sedute di allenamento al giorno, ha come obiettivo quello di arrivare in buona forma agli appuntamenti con la Coppa Italia e il campionato».

Ecco quindi che l'amichevole di oggi contro l'Albinoleffe fornirà delle indicazioni non certo definitive, perché c'è ancora tempo per lavorare, ma comunque interessanti sulle potenzialità della squadra. La formazione lombarda è un avversario che ha cominciato a lavorare il 13 luglio e sarà una delle squadre con le quali l'Unione dovrà fare i conti nel girone A della C. La società lombarda è un modello nel panorama calcistico e fa dell'organizzazione il suo plus. Non solo per decenni l'Albinoleffe ha incrociato il suo cammino con l'Unione in serie B ma anche da quest'anno è l'unico club di Lega Pro ad essersi costruito un impianto nuovo di zecca anche s e oggi alle 17.30 si giocherà nel campo comunale di Grassobbio. Dopo un play-off concluso, tra la sorpresa di tutti, addirittura in semifinale i lombardi hanno perso il loro tecnico Zaffaroni. La società ha affidato la conduzione tecnica a Michele Marcolini, un allenatore che conosce benissimo la categoria. Il mercato non ha portato sconquassi anche se la perdita dei due centrali Canestrelli e Mondonico andati a Empoli e Crotone può lasciare il segno nonostante gli arrivi di Saltarelli (dal Brà) e Marchetti (Giana).

Anche il tecnico della Triestina Bucchi è ben consapevole dell'importanza dell'amichevole di oggi. «Giocare contro l'Albinoleffe - dice il mister - rappresenta il primo banco di prova contro una nostra avversaria di campionato. Ci servirà a misurare il nostro valore attuale e quello dei bergamaschi. Noi siamo consapevoli che molto dipende dalla nostra qualità come gruppo, e della mentalità vista finora sono soddisfatto, che poi deve essere trasformata dalla qualità delle giocate tecniche dei singoli».

Proprio questo equilibrio va trovato in queste settimane che portano alla Coppa Italia e alla prima di campionato contro il Seregno.

Soprattutto in fase offensiva finora piuttosto carente di soluzioni, in attesa del rientro di Procaccio e Litteri e la piena forma di De Luca, servono le iniziative di Di Massimo, che ha la fiducia del club visto il rinnovo fino al 2024, di Petrella e Gomez. Ma è anche vero che chi sta davanti deve essere servito in modo preciso dagli altri reparti. Questa sera ne sapremo di più. —





Il giocatori della Triestina con la Baja Cup. Nella foto in alto il tecnico Cristian Bucchi

LE NUOVE AVVERSARIE DELL'UNIONE.1

Tornano le sfide con la Pro Patria e con l'erede del vecchio Pergocrema

TRIESTE

Tra le formazioni del nuovo girone A che gli alabardati di Bucchi affronteranno dal 29 agosto, di sicuro i confronti con la Pro Patria richiameranno un sapore antico. Il club bustocco, fondato 102 anni fa e con trascorsi sia in A (da cui manca dal 1956) sia in B (ultimo torneo nel 1966), in tempi più recenti ha potuto collocare nella sua bacheca lo Scudetto della D vinto nel 2017-18; nell'ultima stagione i tigrotti condotti da Ivan Javorcic (ora sulla panca del Sudtirol), hanno terminato al 5° posto nel girone A uscendo al 1° turno dei play-off. Nuovo allenatore dei biancoblu è Luca Prina, con 156 presenze sulla panca dell'Entella tra il 2011 e il 2015. La Pergolettese, tradizionale prima squadra di Crema, nel 2020-21 ha concluso al 15° posto del girone A dopo un travagliato torneo col succedersi di 3 tecnici in 38 giornate e una zona play-out elusa per un pelo (con un solo punto nelle ultime 5 gare). In panchina per il campionato in partenza si siederà l'ex-empolese Stefano Lucchini, nel 2020 vice di Delneri al Brescia.

Interessante sarà seguire anche l'andamento del Lecco, società fondata nel 1912 con 3 tornei di A e 11 in B, una Coppa Italia Semi-Pro e un trofeo Anglo-Italiano; al timone dei blucelesti ci sarà il tecnico vicentino Mauro Zironelli, nelle ultime stagioni sotto contratto con la Juve U23, il Modena e nel 2020-21 con la Samb (rassegnando le dimissioni a febbraio coi marchigiani quinti). Ultracentenaria è pure la storia della Pro Sesto, rifondata nel 2010 sulle ceneri della società nata nel 1913 e che disputò 4 tornei in B tra gli anni '40 e '50; promossa in C nel 2020 dopo aver vinto il girone B del campionato di Serie D (conclusosi in anticipo a causa dell'emergenza Covid), nel 2020-'21 la compagine biancoceleste allenata dapprima da Francesco Parravicini e poi da Antonio Filippini, ha concluso con 43 punti al 17° posto nel girone A. Il Trento, la cui società negli ultimi anni ha dismesso una forma cooperativa passando a quella di capitali, ha compiuto un doppio salto di categoria vincendo il campionato di Eccellenza 2019-'20 (terminato anzitempo a causa dello scoppio della pandemia), e quello di Serie D 2020-'21; gli aquilotti hanno così riconquistato a distanza di 20 anni il diritto alla partecipazione del sodalizio gialloblu a un campionato Pro. Alla guida è stato confermato l'ex tecnico padovano 2014-'15 Carmine Parlato. Sulle ali dell'entusiasmo giocherà anche il Fiorenzuola condotto da Luca Tabbiani, sotto la cui guida i rossoneri piacentini nel 2020-'21 han vinto il proprio girone in D facendo tornare la squadra emiliana nel professionismo dopo due decenni. Potrebbe infine rappresentare una sorpresa il Seregno (ospite al Rocco nella prima giornata), fondato nel 1913, tornato in C dopo quasi 40 anni e dai lontani ricordi storici della serie cadetta vista per l'ultima volta nel 1951, attualmente con un progetto triennale mediante il quale la società brianzola intende puntare alla B, ponendosi come obiettivo nella prima stagione il raggiungimento d'una tranquilla salvezza. —

SAVERIO MIRIJELLO

Calcio e Covid: un fine settimana speciale tra le prime gare ufficiali e amichevoli di lusso
Dopo un anno e mezzo di chiusura ecco i tifosi sugli spalti: 10 mila biglietti per Juve-Atalanta

Coppa Italia, torna il pubblico Gli stadi riaprono al 50%

IL CASO

Gianluca Oddenino /TORINO

Green pass, distanziamento e mascherine, ma finalmente si rientra negli stadi. Anche il calcio prova a riassaporare una parvenza di normalità al tempo della pandemia, ritrovando i tifosi dopo un anno e mezzo di partite a porte chiuse. Superato l'esperimento degli Europei, quando lo stadio Olimpico di Roma ospitò fino a 16mila spettatori (ovvero un quarto della possibilità), ora tutti gli impianti italiani riapriranno fino al 50% della capienza potendo sfruttare le nuove norme volute dal Governo con la formula a scacchiera (un seggiolino sì e uno no).

Sarà dunque un week-end speciale e anche un po' inedito, visto che tra Coppa Italia e amichevoli sarà la prima volta di un ritorno di massa. O quasi, visto che nessuno fa ancora registrare un potenziale «tutto esaurito»: un po' perché siamo a Ferragosto e un po' per le rigide norme sanitarie (compreso l'obbligo del certificato di vaccinazione avvenuta o di un tampone negativo effettuato 48 ore prima), però torneranno le voci e i volti sugli spalti. Oggi si parte da Pordenone, Genova, Udine e Firenze con il primo turno del trofeo nazionale, che nella finale dello scorso maggio portò 4.300 tifosi a Reggio Emilia, mentre domani andranno in scena altre quattro partite ufficiali (a Benevento, Cittadella, Verona e Cagliari) e soprattutto alcuni test di lusso. Su tutti spicca quello dello Stadium, dove la Juventus ospiterà l'Atalanta in un vernissage che profuma di partita scudetto oltre che di rivincita di coppa: il club bianconero ha già venduto 10 mila biglietti sui 20 mila disponibili e bisogna tornare al 16 febbraio 2020 (a Torino contro il Brescia in campionato) per ritrovare così tanta gente ad una partita italiana della Juve.


In occasione dei campionati Europei lo stadio Olimpico di Roma ha ospitato fino a 16 mila spettatori

Un'altra era, però adesso si prova a tornare all'antico. A Roma, dove domani sera Mourinho debutta in giallorosso nell'amichevole contro il Raja Casablanca, sono già stati venduti 9 mila biglietti sui 32 mila autorizzati. Una buona affluenza si registrerà anche a Trieste con il Milan di scena contro i greci del Panathinaikos, mentre l'Inter ha deciso di giocare a porte chiuse a Monza contro la Dinamo Kiev. La Fiorentina, invece, stasera sfiderà il Cosenza in Coppa Italia davanti a 6-7mila tifosi.

Molto più «freddo», nonostante le temperature, sarà il clima che circonderà Toro e Genoa. I granata domenica sera ospitano la Cremonese e la prevendita è molto debole, nonostante il debutto di Juric e non si possano comprare biglietti allo stadio. Il Genoa, invece, mette a disposizione 5 mila tagliandi in tutto (le gradinate sono chiuse per lavori) per la sfida odierna al Perugia e gli ultrà hanno già comunicato che diserteranno il debutto perché non possono stare in gruppo. Ci vorrà tempo e pazienza per districarsi con le nuove regole per evitare assembramenti, ma questo è un esperimento diffuso. Con la speranza di riaprire tutto a tutti il prima possibile. —

HA FIRMATO PER 5 ANNI

Lukaku: «Tifo Chelsea da quando ero bambino»

Come ampiamente previsto da alcuni giorni, Romelu Lukaku ha firmato per le prossime cinque stagioni con il Chelsea, club in cui aveva già militato dal 2011 al 2014. L'ufficialità del trasferimento dell'attaccante belga, prelevato dall'Inter, è arrivata con un comunicato della società londinese.

Le prime dichiarazioni del centravanti belga non faranno contenti i tifosi dell'Inter: «È stato un lungo viaggio per me - ha detto Lukaku ai giornali inglesi - sono arrivato qui da bambino e torno con esperienza e maturità. Tifo Chelsea sin da quando sono piccolo, questa società si sposa perfettamente con le mie ambizioni dopo aver conquistato la Serie A. Questo club si adatta perfettamente alle mie ambizioni a 28 anni. Penso che questa opportunità arrivi al momento giusto e spero di poter avere molto successo insieme». Il trasferimento dell'ex bomber nerazzurro, secondo la stampa britannica e italiana, è costato al Chelsea circa 115 milioni di euro. —

CALCIOMERCATO

L'Inter tenta Insigne e conclude per Dumfries

Carmelo Prestisimone

Lorenzo Insigne e l'Inter: un interesse certamente, un sondaggio per ora. Non una priorità. Il club di Zhang ceduto Lukaku al Chelsea e piazzato il colpo Dzeko, ha necessità di rinforzare l'attacco e quanto prima. L'allenatore Simone Inzaghi, ad otto giorni dall'esordio a San Siro contro il Genoa, non ha avuto modo di collaudare il reparto offensivo.

Dzeko è a Milano e oggi ad Appiano Gentile dove è previsto un allenamento con l'altro nuovo arrivato Denzel Dumfries. Lautaro, seguito dai club inglesi, all'esordio sarà squalificato. Sanchez è infortunato, Pinamonti in uscita. L'Inter potrebbe ingaggiare non uno ma due attaccanti considerata anche l'età non verdissima del centravanti bosniaco. Ecco perché Insigne potrebbe rappresentare l'incastro giusto da collocare nel 3-5-2 di Inzaghi.

L'attaccante napoletano non è esattamente una seconda punta. È più un trequartista ma il suo enorme talento non gli creerà problemi eventualmente ad adattarsi. Intanto si sta preparando con il Napoli nel ritiro di Castel di Sangro e domani (ore 17,30) sarà in campo al Patini per l'amichevole con una sua ex squadra come il Pescara. Mercoledì il suo procuratore Vincenzo Pisacane era in Abruzzo per confrontarsi col ds Giuntoli che fa spallucce e gli ha riproposto l'offerta da 3,5 milioni di euro a stagione ovvero poco più di un milione in meno rispetto ai 4, 6 guadagnati ad oggi. Una "diminutio" che il capitano azzurro, legittimamente, non apprezza, soprattutto dopo aver vinto un campionato europeo. Per raggiungere l'accordo ci dovrebbe essere un passo indietro del calciatore che ha la certezza della stima da parte di Spalletti. —

CICLISMO

Aru si ritira «La Vuelta sarà la mia ultima gara»


Fabio Aru, 31 anni

«La Vuelta sarà la mia ultima gara da ciclista professionista. Sono molto orgoglioso di ciò che ho fatto ma essendo un gran testardo avrei voluto fare tanto di più. Una cosa però è certa: ho dato tutto me stesso, sino all'ultima goccia di sudore e lo darò nelle prossime tre settimane. Ora è giunto il momento di godermi un nuovo capitolo della mia vita, accanto alla mia famiglia. Un grazie speciale va a chi mi ha permesso con grandissimi sacrifici di diventare quello che sono».

Con questo post su Instagram, postato assieme a una foto che lo ritrae in mountain bike, Fabio Aru, 31 anni, annuncia il ritiro dall'attività agonistica, che avverrà al termine della Vuelta di Spagna. «Vorrei dire tante tante cose in questo momento – scrive ancora Aru – ma preferisco godermi ogni singola emozione di quello che chiude un capitolo così importante della mia vita. Con il passare dei giorni e del tempo avrò la possibilità di raccontare tutti quelli che sono stati i momenti più belli e brutti della mia carriera sportiva professionistica».

In carriera Aru ha vinto la Vuelta nel 2015 e il campionato italiano nel 2017. Inoltre ha ottenuto vittorie di tappa in tutti e tre i grandi giri del calendario ciclistico internazionale: Giro, Tour e, appunto, Vuelta. All'Olimpiade di Rio 2016 ha chiuso al sesto posto la gara in linea su strada. —

Il bi-campione olimpico rinuncia ai meeting

«Lo stop di Jacobs? Inevitabile calo di tensione Tornerà solo nel 2022»

L'INTERVISTA

Giulia Zonca

Messico e nuvole e niente gare per Marcell Jacobs che avrebbe dovuto correre a Eugene, negli Usa, il 21 di agosto e invece chiude qui la stagione. Avviso via Instagram, in uno scambio con i suoi follower: «Prossima uscita?», «Ci vediamo nel 2022». E i programmi saltano. Il suo manager, Marcello Magnani, che gestisce buona parte degli azzurri visti in Giappone, blocca subito dubbi e stupori: «Dopo una stagione così, cinque prove tirate ai Giochi e la baraonda al ritorno non c'erano le condizioni per recuperare e affrontare un'altra competizione, con un altro fuso».

Era una trasferta con tanti risvolti, in casa della Nike, il suo sponsor, che ovviamente dovrà rinegoziare i termini del contratto. Tutto rinviato?


Il campione olimpico Marcell Jacobs, 26 anni

«Calma. Marcell adesso ha bisogno di vacanze, era inevitabile un calo di tensione dopo i giorni d'oro di Tokyo. Lui e il suo tecnico, Paolo Camossi, hanno capito che era difficile ritrovare la concentrazione e l'energia. Andare a Eugene a tutti i costi significava solo rischiare infortuni. A noi interessa un progetto a lungo termine, fermarsi ora significa preservarsi».

Jacobs è uscito acciaccato dai Giochi?

«Non è infortunato, è solo provato: un sovraccarico muscolare mi sembra normale».

Così rinuncia agli ingaggi da campione olimpico del finale di stagione.

«Continuare vuol dire mettere in pericolo la prossima. Guardi, io ricevo 80 telefonate ogni due ore, proposte di ogni tipo e rimando tutto. Non credo nelle offerte balneari».

Prego?

«Tanti vogliono sfruttare il momento, buttano lì offerte economiche anche allettanti, ma senza nessuna idea di Jacobs. Li rispediamo al mittente e poi questi giorni di pausa dalla decisioni servono anche per costruire una squadra, quella che porta Jacobs in pista ha mostrato il suo valore, dopo il successo serve ampliare quella fuori».

Jacobs incontrerà il padre in queste vacanze?

«Ora va in Messico, stacca e basta».

La tv che spazio avrà nel futuro?

«Aabbiamo detto di no quasi a tutti, c'è spazio solo per i contesti dove Jacobs può fare l'atleta e non il funambolo, poi può essere ci siano delle occasioni speciali, una singola serata in programmi di alto livello, però nulla che comporti un impegno continuativo».

I giornali stranieri ancora la chiamano per avere risposte alle insinuazioni riguardo al doping?

«È durato soltanto per 36 ore, non simpatiche, ma non solo si sono fermati, hanno fatto pure marcia indietro. Da molte parti si sono impegnati così tanto a scavare che se ci fosse stato del marcio lo avrebbero trovato». —

BASKET

«Le telefonate di coach Ciani decisive per scegliere Trieste»

Lo statunitense Adrian Banks convinto anche da Cavaliero, Mian e Campogrande
«Da avversario ho sempre apprezzato il grande calore del pubblico biancorosso»



Adrian Banks con la maglia dell'Allianz: da ieri l'americano è a disposizione del coach Franco Ciani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

I piedi sul parquet li metterà oggi per il primo allenamento ufficiale con la maglia dell'Allianz. Sono stati momenti intensi quelli che Adrian Banks ha trascorso a Trieste, un paio di giorni serviti per espletare le formalità di rito. Le visite mediche che hanno dato il via libera alla sua nuova avventura in biancorosso, la scelta dell'appartamento che gli consentirà di scoprire, poco alla volta, la città.

Non è stato facile portarlo a Trieste, c'è voluta pazienza e la capacità di saper aspettare il momento giusto per affondare il colpo. In questo la capacità persuasiva di Franco Ciani e l'abilità di prospettargli quel ruolo di leader che il giocatore ha innato nelle sue corde ha fatto la differenza. «Il coach ha saputo coinvolgermi nel progetto, catturandomi con la sua positività contagiosa – conferma Banks –. Mi ha colpito la sua grande umanità e devo dire che nella scelta di firmare per l'Allianz i nostri dialoghi telefonici hanno avuto un peso determinante. Il rapporto col coach così come il legame di amicizia e conoscenza che ho, ad esempio, con Cavaliero, Campogrande e Mian. Sono convinto della scelta fatta».

Con le maglie di Brindisi e Fortitudo Bologna, all'Allianz Dome, ha sempre recitato da protagonista. Adesso è pronto a mettere a disposizione dei tifosi triestini tutto il suo talento. «Nelle occasioni in cui sono venuto a Trieste ho incontrato una tifoseria calda e passionale – ricorda il giocatore –. Veniamo da un anno molto complicato e senza pubblico se, come spero, la gente potrà venire ad assistere alle partite, sono certo che potrà darci una grande spinta a vincere».

Vincere, un obiettivo che Banks ha ben chiaro nella mente e che lo spingerà a essere un punto di riferimento per i suoi compagni. «Voglio essere un leader positivo per la squadra – conclude –. Aiutarla con l'impegno quotidiano ad essere competitiva e di conseguenza a vincere. Il coach mi ha chiesto di mettere a disposizione dei compagni la mia esperienza, la mia personalità e il mio agonismo. Cercherò di farlo fin dai primissimi allenamenti». Allenamenti che proseguono in attesa del raduno previsto a Laško, dal 17 al 22 agosto. Ieri pomeriggio mezza giornata di riposo per consentire ai giocatori di staccare non solo da un punto di vista fisico ma anche mentale, da oggi si ricomincia a lavorare per mettere i primi punti fermi nei giochi della nuova stagione.

Da lunedì prossimo sarà in palestra anche Gražulis, di ritorno dalle qualificazioni per i mondiali 2023 con la Lettonia, mentre qualche giorno in più sarà concesso a Delia che nella notte tra mercoledì e giovedì è diventato papà. Assieme a mamma Julia, Marcos si godrà i primissimi giorni del piccolo Simon per poi raggiungere i compagni di squadra direttamente nel ritiro in Slovenia. —

PALLAMANO

L'Italia U19 fa un'impresa: battuta la Serbia all'Europeo Hrovatin decisivo nel finale


Giacomo Hrovatin e Enrico Aldini in maglia azzurra (Foto Figh)

VARADZIN

Splendida impresa dell'Italia nella gara inaugurale dei campionati europei riservati alla categoria under 19 in corso di svolgimento in Croazia. Azzurri a segno contro la Serbia al termine di un match disputato con grande personalità e vinto 28-26 con assoluto merito. La formazione guidata da Boris Popovic ha comandato la sfida nel primo tempo prima di farsi raggiungere e rientrare negli spogliatoi in parità.

Nella ripresa la sfida è stata una partita a scacchi con mossa e contromossa: la freddezza degli azzurri, però, ha consentito all'Italia di mantenere sempre il comando delle operazioni e di gestire al meglio le fasi decisive di una sfida che adesso apre a sorpresa le porte del passaggio del turno.

Vittoria di squadra per un'Italia nella quale hanno brillato anche i due gioiellini della Pallamano Trieste, Giacomo Hrovatin e Enrico Aldini. Hrovatin è stato decisivo nei minuti finali per ricucire dal 18-20 con le reti del pareggio e del sorpasso sul 21-20 e per l'allungo decisivo con il gol del 24-22, una volante su assist di Bortoli, decisamente la più bella rete della partita. Aldini ha confermato la sua solidità e l'assoluta capacità di dominare sulla linea dei sei metri risultando un punto di riferimento nelle difese proposte dal tecnico Popovic.

Nell'altro incontro della prima giornata, la Slovenia ha regolato l'Islanda con un netto 26-22, risultato che lancia l'Italia al comando della classifica del girone A. Oggi seconda giornata che vedrà la Serbia cercare il riscatto contro la Slovenia e l'Italia in campo alle 14.30, sempre a Varadzin, contro l'Islanda. Vietato distrarsi e montarsi la testa ma la chance di bissare il risultato positivo e mettere le mani sul passaggio del turno sembra concreta. Meno di ventiquattrore per recuperare energie fisiche e mentali, il gruppo è unito e ci crede.

SERBIA 26
ITALIA 28

ITALIA: Riva, Albanini, Zanon, De Angelis 1, Hrovatin 4, Fadanelli 6, Tesi, Visentin 2, Gai 2, Arena 3, Bortoli 9, Casarotto, Coppola, Sontacchi 1, Aldini, Guggino. All. Popovic. Arbitri: Bolic - Hurich.
NOTE: primo tempo 13-13. Rigori: Serbia 2/3, Italia 6/8

LO.GA.

IL PERSONAGGIO

Dal mare alla montagna la nuova sfida della Stenta

La campionessa triestina di sup eccelle come skyrunner «La corsa? Una passione nata in risposta al lockdown»

Emanuele Deste / TRIESTE

Sta costruendo un'estate dove oltre a confermarsi come una delle migliori interpreti internazionali del sup, si sta imponendo come uno dei nuovi volti dello skyrunning italiano. Caterina Stenta, dopo aver conquistato negli scorsi anni innumerevoli medaglie di peso nella disciplina con tavola e pagaia, nell'ultimo mese ha colto sorprendenti risultati sui sentieri della corsa in montagna prolungata.

L'atleta triestina si era avvicinata alla corsa nella primavera del 2020 quando lo stallo dei calendari del suo sport acquatico le aveva consigliato di trovare una via alternativa per tenersi in forma; da lì la Stenta non si è più fermata, coltivando entrambi gli sport e prendendoci gusto a beffare all'arrivo le runner più esperte. Poco più di un mese fa ha sorpreso tutti vincendo la celebre Dolomites Saslong HalfMarathon.



Caterina Stenta in azione con la maglia della Trieste Atletica

A dimostrazione di come quel successo non fosse frutto di particolari condizioni favorevoli la portacolori della Trieste Atletica ha successivamente sbaragliato la concorrenza alla Sky Race della Val Formazza (Piemonte) per poi confermarsi alla Dolomyths Run Skyrace, unica prova italiana del Golden Trail World Series by Salomon e dove al cospetto delle migliori interpreti mondiali la Stenta ha chiuso la sua fatica 23ª, prima italiana nella classifica generale.

«Sono molto soddisfatta di questo crescendo di risultati nella corsa anche perché non me li aspettavo. Evidentemente però mi sto allenando bene e grazie anche al sostegno di Roberto Furlanic, allenatore della Trieste Atletica, sono riuscita a conciliare il sup e la corsa, programmando nel dettaglio questi mesi intensi», racconta Caterina già focalizzata sui prossimi appuntamenti.

«Per quanto riguarda la corsa in montagna, dopo che ho chiuso 35ª la celebre Sierre Zinal, una delle più massacranti e ambite competizioni dello skyrunning, devo ancora vedere dove e quando gareggiare. Invece nel sup, dove tra giugno e luglio oltre ad essermi confermata come la capofila del movimento italiano ho colto anche due quarti posti in Francia, il 21 agosto partirò alla volta del Belgio e il 12-13 settembre sarò in Ungheria, al lago Balaton, dove vestirò la maglia azzurra ai Mondiali». —

CANOTTAGGIO

Mondiale Junior, passano in semifinale Dri e Volponi Ancora in gara Distefano

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Prosegue l'avanzata dell'Italia del canottaggio al Mondiale Junior di Plovdiv in Bulgaria, che nella seconda giornata di gare passa il turno con altre sei imbarcazioni.

Dei regionali, dopo la Volponi ieri nel doppio femminile, passa in semifinale Dri in quello maschile, mentre Distefano e Gnatta, giungendo al secondo posto in batteria, dovranno passare dai recuperi per proseguire il percorso iridato. Il 4 senza maschile che imbarca il triestino Antonio Distefano (Saturnia), dopo un confronto acceso con Spagna e Svizzera, nella gara che promuoveva solo il primo alla finale di domenica, si piazzava al 2° posto a meno di 6" dagli iberici, ma nella batteria più veloce e di conseguenza con il secondo miglior crono della specialità. Il recupero è in programma oggi in acqua 3 alle 10 con i primi due promossi alla finale. Stesso piazzamento per Alice Gnatta (Lignano) nel 4 di coppia.

La barca azzurra si classificava al secondo posto a soli 3" da una coriacea Svizzera che passava il turno, ma anche in questo caso il responso cronometrico, trattandosi del secondo piazzamento delle due batterie parla chiaro a favore dell'armo italiano. Recupero oggi alle 10.12 in acqua 2 con i primi due che conquisteranno il pass per accedere alla finale.

Intanto buone notizie per il sangiorgino Marco Dri (Canoa San Giorgio), che dopo la bella prova in batteria mercoledì, costretto ai recuperi, vinceva il suo a spese di Romania e Norvegia, ma facendo fermare i cronometri sul miglior tempo dei repechage, accedendo così alla semifinale.

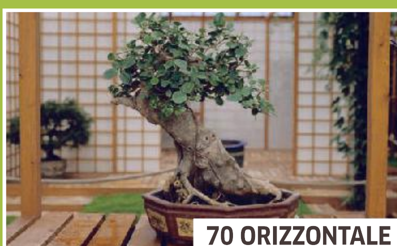
Infine da registrare l'otto femminile, sul quale gareggiano Benedetta Pahor e Letizia Mitri (Saturnia). La due saranno impegnate oggi alle 11.18 nella gara per l'assegnazione delle acque che precede la finale diretta alle 13.10 di domenica. —

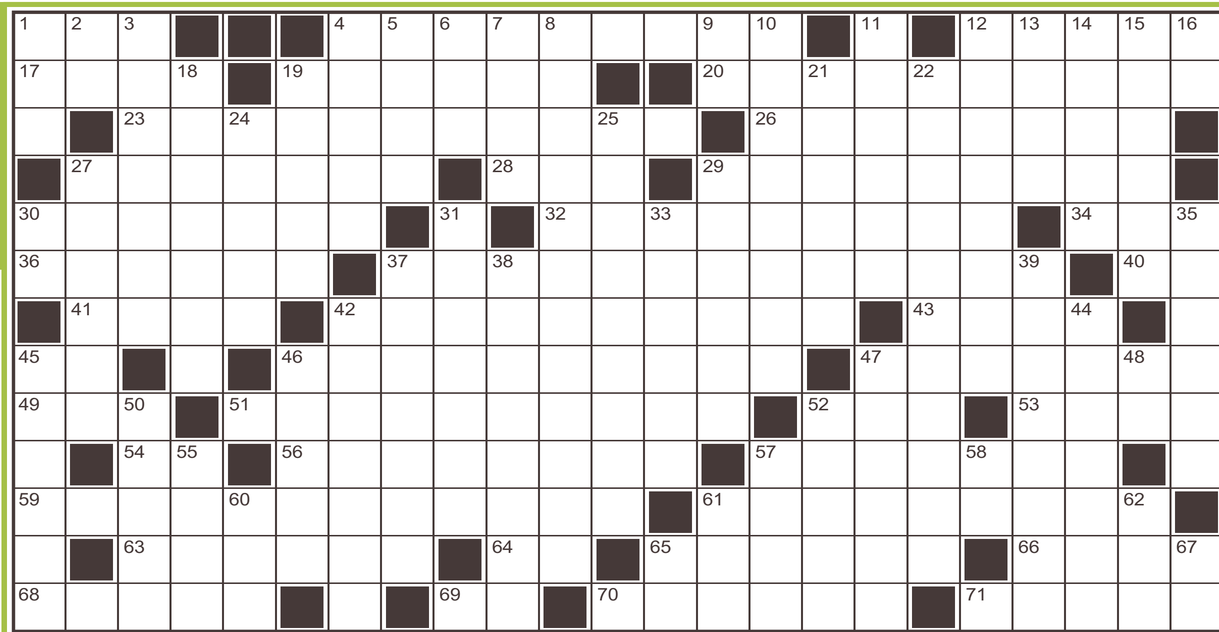
...estate a giocare

studiogiochi

Cruciverba

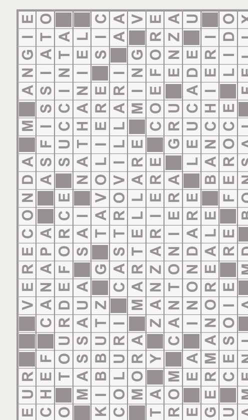
ORIZZONTALI
1. Il quartiere di Roma con il Palazzo della Civiltà del Lavoro
4. Pudica, castigata
12. L'attrice Dickinson
17. Comanda in cucina
19. Una fibra vegetale
20. Infastidito senza un attimo di tregua
23. Sequenza ravvicinata di prove assai impegnative
26. Concisa, sintetica
27. Porto dell'Eritrea
28. Umili vesti monacali
29. Lo scrittore Hawthorne
30. Fattoria collettiva israeliana
32. Piano per giochi da scacchiera
34. A volte è correlato a "simpliciter"
36. I due principali meridiani della sfera celeste
37. Centro del Cosentino ai piedi del monte Pollino
40. Il pilota Ascari (iniz.)
41. L'aggravio per il pagamento ritardato
42. Picchiare sul chiodo
43. Una dinastia imperiale cinese
45. Tema senza contenuto
46. Barriere contro gli insetti
47. Portavano libagioni per i defunti
49. Un tipo di memoria elettronica (sigla)
51. Mobile con scaffali che occupa l'angolo di una stanza
52. Svetta nel cantiere
53. La Sampò del piccolo schermo
54. I confini dell'Etiopia
56. Allagare, sommergere
57. Una delle isole Ionie
59. Anatra dal capo verde
61. Prestano grandi somme di denaro
63. Si usano per potare
64. Iniziali di Everett
65. Spietato e sanguinario
66. Centro balneare
68. Belli o divertenti
69. Moda senza pari
70. **Vedi foto**
71. Il musicista Mendelssohn.


70 ORIZZONTALE



VERTICALI
1. Ninfa di cui restò solo la voce
2. Centro della Ruhr
3. Pala d'altare a scomparti tipica delle chiese spagnole
4. Capitale del Liechtenstein
5. Il padre di Ascanio
6. Il Vallone di *Riso amaro*
7. Le leggende di un popolo
8. Di indole impulsiva e violenta
9. In coda alla coda
10. Caricare, aggredire
11. Il nome di de Montaigne
12. Atti da somari
13. La nota Tirabusciò
14. Bill, magnate dell'informatica
15. Lo Stivale
16. Fine di torneo
18. Famoso atleta che inventò l'omonima tecnica del salto in alto
19. Fiume della Calabria
21. Frivolo
22. Film di cappa e spada con Stewart Granger e Mel Ferrer
24. La pratica lo strozzino
25. Chiacchierone
27. Un gatto dei cartoni
29. Provincia del Piemonte
30. Il Cobain dei Nirvana (iniz.)
31. Ragazzo di bottega
33. Per alcuni è... potere
35. Forziere sotterraneo di banca
37. Membro di un coro
38. Norma di riferimento
39. Traditore della fiducia
42. Fiorella cantante
44. Una figlia di re Lear
45. Interruzione delle ostilità
46. Sacco da montagna
47. Preoccupazioni
48. Iniziali di Zandonai
50. È esposta in negozio
52. Gioca il derby con la Sampdoria
55. Conclude la preghiera
57. Il regista Von Trier
58. Antichi istitutori
60. Divinità nordiche
61. L'attore Affleck
62. Cadevano a metà mese
65. Bordi di foglio
67. Le prime di Oxford.

Soluzioni



Ruvip

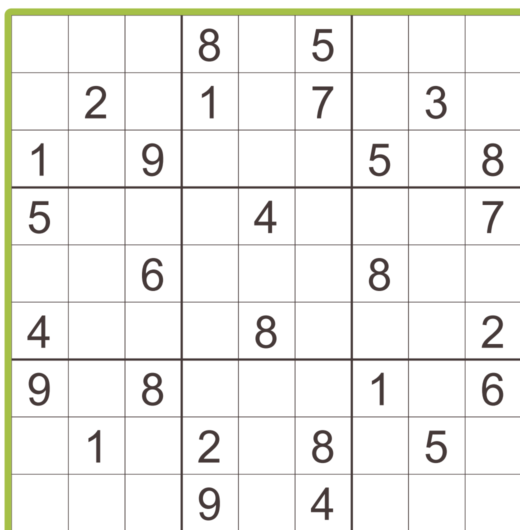
Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **CAMBIARE OGNI TRAM**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



			8		5			
	2		1		7		3	
1		9				5		8
5				4				7
		6				8		
4				8				2
9		8				1		6
	1		2		8		5	
			9		4			

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

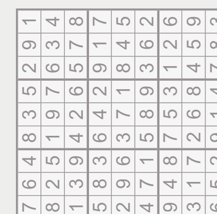
L E F I M R O A N I N C



_ _ _ _ _

Più la fortuna vuol favorire gli uomini, più li guarda con occhi minacciosi.
William Shakespeare

Soluzioni



Ruvip Gianmarco Tamberi.

Trait illustrato Cielo.

Scelti per voi





Canzone segreta
RAI 1, 21.25
Appuntamento con il programma musicale condotto da **Serena Rossi**. Ogni ospite, ignaro di ciò che accadrà potrà godersi, seduto su una comoda poltrona al centro dello studio, una sorpresa a lui dedicata e ripercorrere i momenti più importanti della sua vita.



Ella Schon - Una famiglia...
RAI 2, 21.20
Alla morte del marito, Ella Schön eredita non solo una casa e una serie di debiti, ma anche Christina, seconda moglie del suo defunto consorte e i suoi figli. Ella, accetta la situazione e va avanti con la sua vita...



La grande storia
RAI 3, 21.20
A partire dagli anni di quella guerra silenziosa e micidiale che fu la "Guerra Fredda" il blocco sovietico mostra le prime crepe fino ad arrivare, negli anni Novanta del secolo scorso, alla sua dissoluzione.



Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa dei fatti di cronaca che hanno diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Inés dell'anima mia
CANALE 5, 21.20
Santiago viene assediata da Michimalonco. Quando tutto sembra perduto, Inés **(Elena Rivera)** prende il comando, fa decapitare i capi indi tenuti prigionieri e getta le loro teste dalle mura della città.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.20 TG1 Attualità
11.25 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Canzone segreta Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Overland 22 Documentari
0.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Bora Bora Film Commedia ('11)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Gli omicidi del Lago: Fantasmi del passato
17.10 Candice Renoir (1ª Tv)
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ella Schon - Una famiglia di troppo (1ª Tv) Film Drammatico ('18)
23.00 Ella Schon - Quella cosa chiamata amore (1ª Tv) Film Commedia ('18)

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Commissario Rex Telefilm
15.50 Una pallottola nel cuore Serie Tv
17.30 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti Spettacolo
21.20 La grande storia Documentari
23.40 TG Regione Attualità
23.45 TG3 Attualità

RETE 4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Leoni al sole Film Commedia ('61)
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken Coppia In Giallo
16.00 Francesca e Nunziata Film Drammatico ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Il terzo indizio Documentari
0.25 Il Commissario Claudius Zorn - La Donna Di Paglia Film Poliziesco ('17)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love Is In The Air I (1ª Tv) Telenovela
16.30 Disegno d'amore Film Commedia ('14)
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Inés dell'anima mia (1ª Tv) Fiction
22.40 Inés dell'anima mia (1ª Tv) Fiction
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.15 Crowded Serie Tv
6.55 Powerless Serie Tv
7.40 Foghorn Leghorn
8.10 Il Tulipano Nero Cartoni Animati
8.40 Rossana Cartoni Animati
9.10 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 Bones Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad
15.25 The Big Bang Theory
15.55 The Goldbergs (1ª Tv)
16.25 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Studio Aperto Attualità
17.50 Genoa -Perugia - 1 Parte
20.00 Coppa Italia Live Calcio
20.50 Fiorentina - Cosenza - 1 Parte Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
8.00 In Onda Attualità
8.40 Scienze: storia in rete
9.50 Europa: la nostra storia
11.00 L'aria che tira - Estate
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 Piccola posta Film Commedia ('55)
15.35 Un americano a Roma Film Commedia ('54). Nando Moriconi è un romano che ha un solo sogno: essere americano. Cercherà in tutti i modi di realizzarlo.
17.15 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Siamo tutti Alberto Sordi? Film Documentario ('20)
23.05 Brevi amori a Palma di Majorca Film Commedia ('59)

TV8
14.00 Una famiglia quasi perfetta Film Thriller ('17)
15.45 Una vacanza d'amore Film Drammatico ('09)
17.30 Giugno in gennaio Film Commedia ('14)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
22.30 Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE
15.50 Il delitto della porta accanto Documentari
17.40 911: omicidio al telefono
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Rocky IV Film Drammatico ('85)
23.20 Rocky III Film Drammatico ('82)

20 — 20
14.35 The 100 Serie Tv
16.00 Blindspot Serie Tv
17.35 Pordenone - Spezia
19.45 Due uomini e mezzo
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
20.35 Udinese - Ascoli
22.50 Inception Film Fantascienza ('10)
1.35 The Following Serie Tv
2.50 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
14.10 Cleanskin Film Thriller ('12)
16.00 Flashpoint Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il labirinto del Fauno Film Horror ('06)
23.20 The Strain Serie Tv
0.50 Supernatural Serie Tv
3.00 Senza traccia Serie Tv
4.20 The dark side Documentari

IRIS — 22
12.10 Fur-Un Ritratto Immaginario Di Diane Arbus Film Drammatico ('05)
14.30 Superman Film Azione ('78)
17.10 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il pianeta rosso Film Fantascienza ('00)
23.20 Andromeda Film Thriller ('71)

RAI 5 — 23
15.50 Sherlock Holmes. La valle della paura Serie Tv
16.50 Concerto Pappano Sciarrino Bach
18.00 Ritorno alla natura
18.30 Stars Of The Silver Screen Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Stars of the Silver Screen - Vincent Price
20.15 Trans Europe Express
21.15 Art Night Documentari
23.15 Quando mi prende una canzone Documentari

RAI MOVIE — 24
15.40 Missione compiuta Stop - Bacioni Matt Helm Film Commedia ('69)
17.35 Faccia a faccia Film Western ('67)
19.25 Assassinio sul Tevere Film Giallo ('79)
21.10 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)
23.05 Empire State Film Azione ('13)
0.45 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15)

RAI PREMIUM — 25
14.30 Un ciclone in convento Serie Tv
15.20 Tutto può succedere Fiction
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.15 Nero a metà Fiction
1.10 Le Ragioni del Cuore Serie Tv
2.45 Castigo senza delitto Film Drammatico ('82)

CIELO — 26
14.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia
21.15 La ragazzina Film Erotico ('74)
23.15 Io e il mio Toy Boy Documentari

PARAMOUNT — 27
14.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.50 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie Tv
21.10 Yellowstone (1ª Tv) Serie Tv
22.00 Yellowstone (1ª Tv) Serie Tv
23.00 La rapina perfetta Film Thriller ('08)

TV2000 — 28
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 A Royal Weekend Film Commedia ('12)
22.20 Nel mezzo del cammin
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità

LA 5 — 30
15.10 Ricomincio Da Me Miniserie
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love Is In The Air Telenovela
20.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Tutto può cambiare Film Drammatico ('13)
23.15 La Verità Sul Caso Harry Quebert Telefilm
1.20 Una mamma per amica Serie Tv

REAL TIME — 31
7.15 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
9.10 Primo appuntamento
11.45 Cortesie per gli ospiti
14.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti
21.20 Quasi quasi cambio i miei Lifestyle
22.30 Quasi quasi cambio i miei Lifestyle
23.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO — 38
10.50 L'ispettore Gently
12.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.45 Profiling Serie Tv
19.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
22.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
0.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.40 The mentalist Serie Tv
15.40 The Closer Serie Tv
16.35 Bones Serie Tv
18.25 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
23.05 Strike - Il Baco Da Seta
0.45 The Closer Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.10 Tgcom24 Attualità
4.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.20 A caccia di tesori
16.05 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.55 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
18.45 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv)
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari
22.15 Ingegneria degli Epic Fail
23.10 Cronaca di un disastro (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO - "Un mont zimul". Alle **21.30:** "Il balon tal cjâf: Vanni Lauzana" di D. Minigutti; "Mosaico&mosaici a Spilimbergo" di A. Pillosio; INT/ART Arti performative: Aida Talliente; Gli spot della Questura di Udine e ARLeF per la sicurezza dei cittadini.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.10:** Un tranquillo weekend da paura... estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" con G. Dendi; **15.00:** Gr FVG; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo la mostra "Gli animali della nobiltà. Dalla caccia al salotto tra status symbol, allegoria e affetto", a Gorizia
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Djilas: La casa – 14.pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Radio1 musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
14.00 Radio2 Hits
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Late Show
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival Orchestra del Lucerna Festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 Say Waaad?
22.00 Legend

CAPITAL
9.00 Doris Zaccone
12.00 La Mario
14.00 Capital Hall Of Fame
17.00 Cose che Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Davide Rizzi
9.00 Marlen
12.00 Ilario
15.00 Andrea Mattei
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Defiance - I giorni del coraggio Film Sky Cinema Action
21.00 Ti presento un amico Film Sky Cin. Comedy
21.00 Il diritto di opporsi Film Sky Cinema Drama
21.00 Le avventure di Fiocco di Neve Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Hurricane - Allerta uragano Film Cinema 1
21.15 Effie Gray Film Cinema 2
21.15 Le comiche 2 Film Cinema 3
22.45 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo Film Cinema 3
23.10 Il figlio della sposa Film Cinema 2

SKY UNO
14.45 Chi sceglie la seconda casa? Spettacolo
16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
18.45 MasterChef USA
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 The Royals Serie Tv
22.15 The Royals - Amori a corte Lifestyle
23.10 The Royals Serie Tv

PREMIUM ACTION
15.30 Gotham Serie Tv
16.20 The last ship Serie Tv
17.05 The Last Kingdom
17.55 The 100 Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom
21.15 The Originals Serie Tv
22.05 The Originals Serie Tv
22.55 Undercover Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.35 Riviera Serie Tv
16.15 Penny Dreadful Serie Tv
18.15 The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
20.25 Intergalactic Serie Tv
21.15 Intergalactic Serie Tv
22.05 Intergalactic Serie Tv
23.00 Euphoria Serie Tv
1.00 The Undoing - Le verità non dette Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Hamburg distretto 21
18.45 Animal Kingdom
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest
21.15 The Following Serie Tv
22.05 The Following Serie Tv
23.45 The Sinner Serie Tv
0.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Trieste d'arte - 2021
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio....
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.00 Trieste d'arte - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Sveglia Trieste - zumba 2020
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Trieste d'arte - 2021
20.30 Il notiziario - R 2021
21.05 Film: Ipotesi di reato
23.00 Il notiziario - R 2021

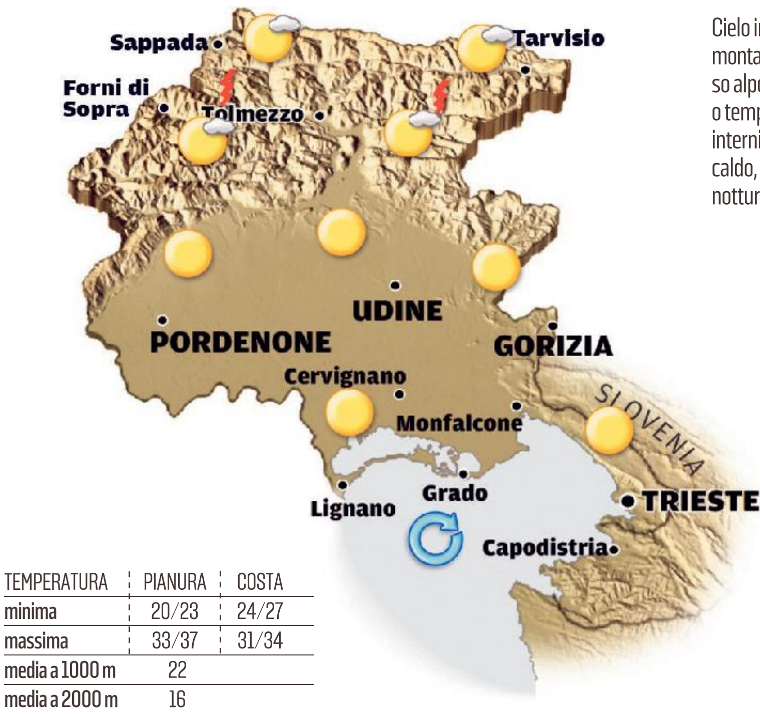
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 La macoregione danubiana
14.30 Slovenia magazine
15.00 Bellitalia
15.30 Artevisione magazine
16.00 Oramusica
16.15 k2 collezione
16.50 Carlotta Grisi
17.20 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena lynx
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Quarta di copertina
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Folkest 2017
23.10 Mosaico adriatico
23.45 Free spirits
23.50 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



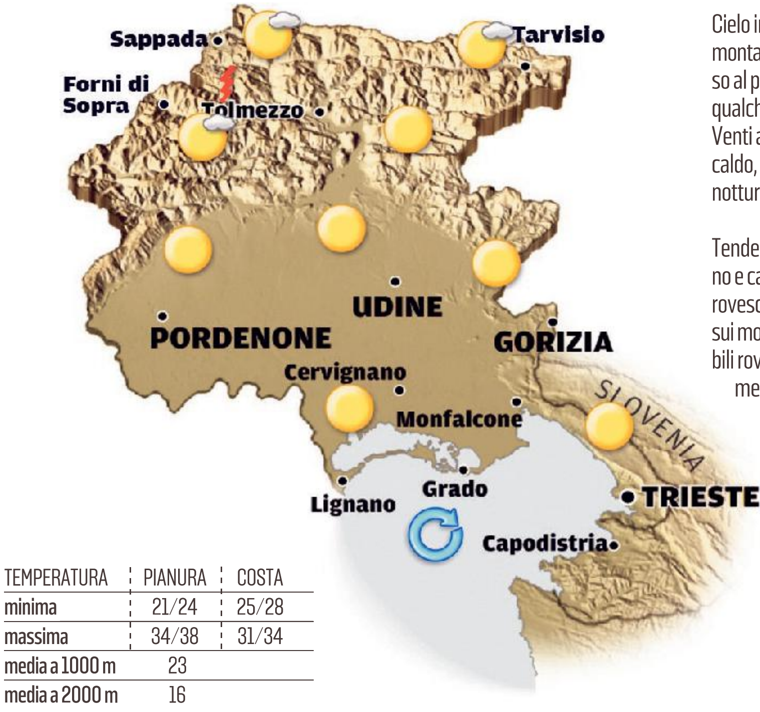
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno, sulla zona montana probabilmente poco nuvoloso alpomeriggio, con possibili rovesci o temporali, specie sui settori più interni. Venti a regime di brezza. Farà caldo, sulla costa anche nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	33/37	31/34
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno, sulla zona montana probabilmente poco nuvoloso al pomeriggio co la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale. Venti a regime di brezza. Sarà molto caldo, sulla costa anche nelle ore notturne.

Tendenza: Domenica in genere sereno e caldo, possibile qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano sui monti. Lunedì più afoso con probabili rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	34/38	31/34
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Giornata stabile e soleggiata in Pianura Padana. Annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi alpini associati qualche isolato e breve piovasco.
Centro: Giornata stabile e soleggiata. Innocui annuvolamenti in Appennino.
Sud: Stabilità e gran caldo con sole prevalente su tutti i settori.

DOMANI

Nord: Condizioni di tempo stabile e soleggiato ovunque salvo isolata variabilità su Appennino settentrionale e Alpi confinali con brevi piovaschi.
Centro: Si rinnovano condizioni di tempo stabile e assolato con afa elevata nelle grandi città.
Sud: Stabilità e gran caldo con sole prevalente.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,4	31,2	44%	31 km/h	Pordenone	20,3	33,6	44%	22 km/h
Monfalcone	20,3	34,2	60%	23 km/h	Tarvisio	12,6	28,3	76%	21 km/h
Gorizia	20,1	34,2	60%	23 km/h	Lignano	25,3	31,8	61%	23 km/h
Udine	21,3	31,2	37%	31 km/h	Gemona	22,7	32,0	58%	39 km/h
Grado	25,0	30,7	50%	23 km/h	Tolmezzo	18,9	32,1	67%	25 km/h
Cervignano	17,9	33,9	67%	17 km/h	Forni di Sopra	16,1	27,7	71%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,3	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	27,1	0,20 m
Grado	quasi calmo	27,3	0,20 m
Lignano	quasi calmo	27,3	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	23
Atene	25	34
Barcellona	24	32
Belgrado	20	34
Berlino	15	27
Bruxelles	14	25
Budapest	21	31
Copenaghen	15	24
Francoforte	17	29
Ginevra	19	34
Klagenfurt	17	31
Lisbona	16	32
Londra	15	23
Lubiana	17	31
Madrid	25	38
Mosca	18	22
Parigi	18	31
Praga	15	27
Salisburgo	18	29
Stoccolma	14	24
Varsavia	14	24
Vienna	18	30
Zagabria	19	34

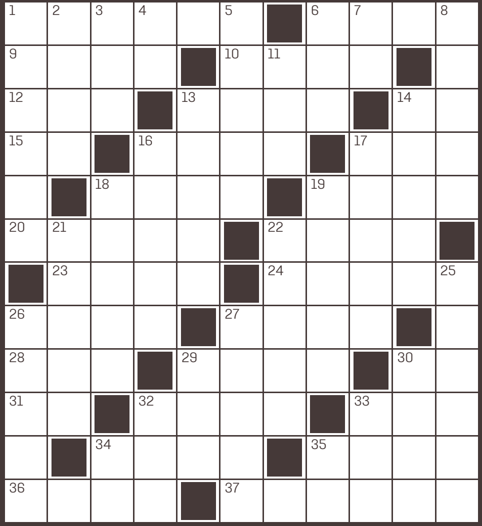
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	33
Aosta	20	31
Bari	23	34
Bologna	22	38
Bolzano	20	36
Cagliari	25	34
Catania	25	37
Firenze	22	39
Genova	25	30
L'Aquila	18	34
Messina	25	34
Milano	23	34
Napoli	24	37
Palermo	26	34
Perugia	20	35
Pescara	23	31
R. Calabria	25	34
Roma	23	37
Taranto	22	38
Torino	22	31
Treviso	22	35
Venezia	23	32
Verona	22	35

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Si cita con Cariddi - **6** Il Marte greco - **9** Ripida strada - **10** Imbarcazione - **12** La Ceran presentatrice - **13** Il santo del quartiere con il Meazza - **14** I confini del Sudan - **15** In loco - **16** Pasticcio di foie gras - **17** Sigla da aziende - **18** Si lascia camminando - **19** La tassa sui rifiuti - **20** Un saluto definitivo - **22** Navigò sotto il diluvio - **23** Sorse su sette colli - **24** Capitale giapponese - **26** È simile alla cetra - **27** Fiori blu - **28** Si citano con le altre - **29** Un cetaceo - **30** Meta senza pari - **31** Consenso yankee - **32** Grossa corda - **33** E va bene - **34** Alberi montani - **35** Scrisse *La morte a Venezia* - **36** Lo inganna Pollicino - **37** Rispondente alla bisogna.

VERTICALI: 1 Farina di grano duro - **2** Solleva l'auto - **3** Gli Azzurri per il Cio - **4** La nota per intonare - **5** La Ribeiro garibaldina - **6** Parente in cornice - **7** Lo difende lo scacchista - **8** Monte biblico - **11** Antichi altari - **13** Le isole con Pago Pago - **14** Emette goccioline - **16** La marcia per partire - **17** Oliver neurologo e scrittore - **18** Se è penetrante stordisce - **19** Omero ne cantò l'assedio - **21** Si ordina al bar - **22** Cortile cinto di portici - **25** È simile alla betulla - **26** Quello comune è banale - **27** Li effettua chi spedisce - **29** Il McKellen attore - **30** Sono cariche d'esplosivo - **32** Come dire questo - **33** Una S. nei calendari - **34** Personal Computer - **35** Il simbolo del molibdeno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 agosto 2021
è stata di 18.250 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro imprevisto vi riportera' alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

State vivendo giorni veramente favorevoli, in cui si risolveranno situazioni difficili e vedrete realizzate molte cose. Con ottimismo e rinnovata fiducia vi aprirete a nuove esperienze.

LEONE
23/7 - 23/8

E' per voi un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nei rapporti affettivi, nell'amicizia e nel lavoro.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fortunatamente per voi la casa, la famiglia, mantengono il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi per terra. Non siate troppo indulgenti con voi stessi. Moderazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Primo compito della giornata deve essere uno studio approfondito della situazione nel suo insieme. Ci sono novità da tenere conto per i prossimi giorni. Serata divertente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Muovetevi solo dopo aver riflettuto. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte ad aiutarvi. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata tranquilla sotto tutti I punti di vista. Non siate troppo ostinati con un familiare più giovane. Ore serene accanto a chi amate.

NOI NON LI ABBANDONIAMO





